



REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

PUBBLICATO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA - VIA FIESCHI 15 - GENOVA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010-54.851

Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - 4038

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 dicembre 2004, n. 32 e ss.mm. e ii.

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 29/03/2022 N. 6

Nulla osta, ai sensi dell'articolo 80, comma 2, numero 1), della legge regionale 2 aprile 2015, n. 11 (Modifiche alla legge regionale 4 settembre 1997, n. 36 (Legge urbanistica regionale)) alle varianti al Piano territoriale di coordinamento paesistico (PTCP) contenute nel progetto di Piano urbanistico comunale (PUC) del comune di Bonassola (SP) pag. 5

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 29/03/2022 N. 7

Nulla osta, ai sensi dell'articolo 80, comma 2, numero 1), della legge regionale 2 aprile 2015, n. 11 (Modifiche alla legge regionale 4 settembre 1997, n. 36 (Legge urbanistica regionale)) alle varianti al Piano territoriale di coordinamento paesistico (PTCP) correlate alle varianti al Piano urbanistico comunale (PUC) oggetto dell'accordo di programma relativo all'ex Cava Grimaldi, in località Terre Bianche del comune di Ventimiglia (IM) pag. 5

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15/03/2022, N. 189

Istituzione Tavolo permanente in funzione di osservatorio sulle libere professioni e approvazione regolamento su finalità, composizione e modalità di funzionamento dello stesso pag. 6

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01/04/2022 N. 241

Variazioni per euro 218.951.270,94 bilancio 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del d. lgs. n. 118/2011 - "Variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale" - Fondi statali PNRR (euro 182.761.810,76), PNC (euro 34.824.460,18), altri fondi per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale (euro 1.365.000,00) - (3° provvedimento) pag. 15

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01/04/2022 N. 246

Interventi cofinanziati dal FEAMP 2014-20, mis. 1.30. Approvazione Avviso pubblico per presentazione domande contributo e relative Disposizioni procedurali/attuative. Prenotazione risorse € 42.185,74. Anno 2022 pag. 32

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01/04/2022 N. 251

Programma di sviluppo rurale: apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto sulle misure 10.1 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" e 11 "Agricoltura biologica" per l'anno 2022" pag. 73

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01/04/2022 N. 256

PSR 2014/2022 - apertura del bando, per l'anno 2022, per la presentazione di domande a valere sulle sottomisure 12.1 "Indennità compensativa per le aree agricole Natura 2000" e 12.2 "Indennità compensativa per le aree forestali Natura 2000" pag. 87

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01/04/2022 N. 262

Piano Regionale dei Controlli 2022 REACH-CLP-BPR pag. 99

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01/04/2022 N. 264

Approvazione della proposta di Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) per l'anno 2022 pag. 101

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01/04/2022 N. 277

Comune di Borghetto d'Arroscia (Im). Approvazione di variante al PRG, correlata al progetto di realizzazione di un nuovo edificio commerciale- MSV-, ai sensi dell'art. 10 della lr 10/2012 e s.m., con contestuale verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 13 della l.r. n. 32/2012 e s.m. (esclusione) pag. 106

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01/04/2022 N. 278

Comune di Stella (Sv). Approvazione di variante al PRG, ai sensi dell'art. 10 della lr 10/2012 e s.m., per l'individuazione di una nuova zona a servizi in frazione S. Giustina, loc. Panazza, con contestuale verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 13 della l.r. n. 32/2012 e s.m. (esclusione) pag. 107

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01/04/2022 N. 279

Comune di Terzorio (Im). Diniego di variante al PRG per la riclassificazione urbanistica di un'area da zona agricola a zona produttiva, in regione Moro, ai sensi dell'art. 10, comma 5, della l.r. 10/2012 e s.m. pag. 108

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE DIREZIONE CENTRALE FINANZA, BILANCIO E CONTROLLI 04/04/2022 N. 2061

Prelevamento dal Fondo di riserva per spese obbligatorie del Bilancio di Previsione per gli anni finanziari 2022-2024 ai sensi dell'art. 48 del d. lgs. n. 118/2011 - euro 350.000,00 (1° provvedimento) pag. 108

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI 07/04/2022 N. 2189

Aggiornamento dei componenti del Tavolo Interistituzionale di coordinamento della Sicurezza Alimentare e Sanità Animale di cui al Decreto regionale n. 6/2012 pag. 116

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE VICE DIREZIONE GENERALE LAVORO E TURISMO 08/04/2022 N. 2239

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2022, n. 189. Integrazione del dispositivo a causa di mero errore materiale pag. 118

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO 01/04/2022 N. 2044

L.R. 6 Settembre 1984 n. 46 "Autorizzazione all'attività certificativa al Dott. Renato Giusto" pag. 119

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA 04/04/2022 N. 2094

DGR n. 1052/2021. Interventi per il settore dell'apicoltura. Domande ammesse al finanziamento per le sotto azioni a.1 (corsi per apicoltori), a.2 (seminari), a.3 (azioni di comunicazione), b.1 (incontri periodici) e relativi importi. Comunicazione del CUP attribuito. Annualità 2022 . pag. 120

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO E ACQUE 05/04/2022 N. 2107

Autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/06 al Comune di Rapallo per il livellamento dei fondali in corrispondenza del molo dei Primeri e della foce del torrente Boate pag. 121

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA 06/04/2022 N. 2147

DGR n. 23/2022. Interventi per il settore dell'apicoltura. Domande ammesse al finanziamento per le sotto azioni a.6 (acquisto di attrezzature), b.3 (acquisto di arnie), b.4 (acquisto di presidi), e.1 (acquisto di materiale apistico). f.2 (lotta alle malattie dell'alveare e relativi importi. Comunicazione del CUP attribuito. Annualità 2022 pag. 122

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO E ACQUE 06/04/2022 N. 2153

D. Lgs. n. 152/2006 art. 109. Procedimento di rilascio di autorizzazione per la realizzazione del rinforzo della base della mantellata della diga di sopraflutto (lato SUD) del Porto di Andora. Richiedente: Comune di Andora pag. 134

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO E ACQUE 06/04/2022 N. 2158

Autorizzazione ai sensi dell'art. 109 D.Lgs. n. 152/06 all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per il livellamento dei fondali in corrispondenza della banchina di Calata Zingari nel porto di Genova pag. 135

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA
29/03/2022 N. 6**

Nulla osta, ai sensi dell'articolo 80, comma 2, numero 1), della legge regionale 2 aprile 2015, n. 11 (Modifiche alla legge regionale 4 settembre 1997, n. 36 (Legge Urbanistica Regionale)) alle varianti al piano territoriale di coordinamento paesistico (PTCP) contenute nel progetto di piano urbanistico comunale (PUC) del Comune di Bonassola (SP).

IL CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

omissis

DELIBERA

di rilasciare il nulla-osta alle varianti al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP) in premessa indicate, nei termini specificati nella Relazione tecnica 4 febbraio 2022, n. 321, allegata alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, a norma dell'articolo 80, comma 2, numero 1), della l.r. 11/2015 e successive modificazioni e integrazioni, come da elaborato cartografico anch'esso allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

IL PRESIDENTE
Gianmarco Medusei

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Claudio Muzio

(allegato omissis)

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA
29/03/2022 N. 7**

Nulla-osta, ai sensi dell'articolo 80, comma 2, numero 1), della legge regionale 2 aprile 2015, n. 11 (Modifiche alla legge regionale 4 settembre 1997, n. 36 (Legge Urbanistica Regionale)) alle varianti al piano territoriale di coordinamento paesistico (PTCP) correlate alle varianti al piano urbanistico comunale (PUC) oggetto dell'accordo di programma relativo all'ex Cava Grimaldi, in località Terre Bianche del Comune di Ventimiglia (IM).

IL CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

omissis

DELIBERA

di rilasciare il nulla-osta alle varianti al vigente Piano territoriale di coordinamento paesistico (PTCP) in

premessa indicate, nei termini specificati nella Relazione tecnica del 3 febbraio 2022, n. 330, allegata alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, a norma dell'articolo 80, comma 2, numero 1), della l.r. 11/2015 e successive modificazioni e integrazioni, come da elaborato cartografico anch'esso allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

IL PRESIDENTE
Gianmarco Medusei

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Claudio Muzio

(allegato omissivo)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15/03/2022 N. 189

Istituzione Tavolo permanente in funzione di osservatorio sulle libere professioni e approvazione regolamento su finalità, composizione e modalità di funzionamento dello stesso.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- Il decreto Legislativo Luogotenenziale 23 novembre 1944, n. 382 "Norme sui consigli degli ordini e collegi e sulle commissioni centrali professionali";
- Il decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148";
- la legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro" (c.d. Jobs Act);
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- la legge 22 maggio 2017, n. 81 recante "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato" (Jobs Act Autonomi);
- la legge regionale 1 agosto 2008, n. 30 "Norme regionali per la promozione del lavoro";

PREMESSO che:

- Secondo il "*VI Rapporto sulle libere professioni in Italia*", realizzato dalla Fondazione Osservatorio delle libere professioni di Confprofessioni per l'anno 2021, l'Italia è il paese che conta il maggior numero di liberi professionisti e quello con la maggiore incidenza di professionisti sugli occupati;
- il contributo delle libere professioni risulta importante anche sul piano economico, come si evince dalle recenti analisi economico-statistiche che dimostrano la relazione positiva tra PIL pro capite e incidenza dei liberi professionisti;

- la forte crescita che ha caratterizzato il comparto delle libere professioni per tutto l'ultimo decennio - fatta eccezione per la battuta d'arresto legata all'esordio della pandemia da Covid-19 - ha determinato, nel 2020, l'aumento di circa 250 mila professionisti in più rispetto al 2009;
- la progressiva crescita del comparto libero-professionale e la parallela contrazione del lavoro autonomo hanno portato ad una riconfigurazione strutturale dell'universo dell'occupazione indipendente in Italia, ravvisabile anche solo attraverso i numeri, atteso che se nel 2009 i liberi professionisti valevano solo il 20% degli occupati indipendenti, oggi il loro peso è salito al 27%, rappresentando oltre un quarto dell'universo occupazionale di riferimento;
- la crisi legata al Covid-19 ha colpito pesantemente il mercato del lavoro e, in particolare, le perdite occupazionali hanno interessato anche il comparto dei liberi professionisti;

DATO ATTO che con Ordine del Giorno n. 486 approvato nella seduta del 30 novembre 2021, il Consiglio regionale Assemblea legislativa della Liguria ha impegnato la Giunta regionale ad istituire un tavolo permanente in funzione di Osservatorio sulle libere professioni ed efficientamento delle decisioni politico-amministrative, al fine di instaurare un costante confronto con il mondo delle libere professioni, anche relativamente ai temi della modernizzazione del mercato del lavoro, del potenziamento delle infrastrutture del governo del territorio, dell'efficientamento dei servizi pubblici e del supporto alle imprese, nonché alla possibilità di una migliore integrazione tra liberi professionisti e istituzioni;

RITENUTO opportuno incentivare un rapporto di collaborazione con le libere professioni sulle necessità e le istanze del territorio ligure, anche in vista delle prossime politiche regionali promosse in materia di lavoro e occupazione nell'ambito, tra gli altri, della nuova programmazione FSE+ 2021-2027, del Programma Next Generation EU (NGEU) e, in particolare, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori);

CONSIDERATO che l'istituzione di un luogo di confronto tra Regione e Ordini professionali rafforzerebbe la co-progettazione delle azioni future, dando voce alle istanze dei professionisti che operano sul territorio ligure;

RITENUTO pertanto opportuno, per le finalità di cui sopra, istituire un Tavolo permanente in funzione di osservatorio sulle libere professioni (di seguito, T.L.P.) quale sede unitaria di raccordo e di consultazione con il comparto delle libere professioni su tematiche di comune interesse;

PRESO ATTO altresì che Regione Liguria, in attuazione delle previsioni dell'articolo 10 della richiamata legge 81/2017, sta avviando l'istituzione, nell'ambito dei Centri per l'Impiego, di sportelli di lavoro autonomo finalizzati a fornire ai lavoratori autonomi operanti nel territorio regionale accesso ad informazioni sul mercato del lavoro nonché attività di orientamento, riqualificazione e ricollocazione al lavoro;

CONSIDERATO che, anche tramite gli sportelli sopra citati, il T.L.P. può costituire un'efficace sede operativa per la promozione dei servizi offerti nell'ambito degli sportelli dedicati all'interno dei Centri per l'Impiego a supporto delle imprese e delle libere professioni;

RITENUTO NECESSARIO approvare lo schema di regolamento su finalità, composizione e modalità di funzionamento del T.L.P., allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e necessaria (Allegato A), nonché il format di manifestazione di interesse da parte di ciascun Ordine professionale per la partecipazione al T.L.P. e comunicazione dei rispettivi nominativi di rappresentante e sostituto (Allegato B);

RITENUTO altresì OPPORTUNO dare mandato al Dirigente del Settore Politiche del Lavoro e C.P.I. di integrare l'elenco contenuto nel paragrafo 2 del regolamento di cui all'Allegato A con eventuali ulteriori Ordini professionali, previa manifestazione di interesse degli stessi;

DATO ATTO che dalla sottoscrizione del predetto regolamento non derivano flussi finanziari tra i componenti del T.L.P., né oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro e Politiche attive dell'Occupazione, Trasporti, Rapporti con le Organizzazioni sindacali, Turismo, Fiere turistiche e Grandi Eventi, Giovanni Berrino

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di istituire un Tavolo permanente in funzione di osservatorio sulle libere professioni quale sede unitaria di raccordo e di consultazione con il comparto delle libere professioni su tematiche di comune interesse;
2. di approvare lo schema di regolamento su finalità, composizione e modalità di funzionamento del T.L.P., allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e necessaria (Allegato A), nonché il format di manifestazione di interesse da parte di ciascun Ordine professionale per la partecipazione al T.L.P. e comunicazione dei rispettivi nominativi di rappresentante e sostituto (Allegato B);
3. di dare mandato al Dirigente del Settore Politiche del Lavoro e C.P.I. di integrare l'elenco contenuto nel paragrafo 2 del regolamento (Allegato A), con eventuali ulteriori Ordini professionali, previa manifestazione di interesse degli stessi;
4. di dare atto che dalla approvazione dei predetti regolamento e format di manifestazione di interesse non derivano flussi finanziari tra i componenti del T.L.P., né oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(seguono allegati)

Allegato A



REGIONE LIGURIA

Regolamento su finalità, composizione e modalità di funzionamento del Tavolo Permanente in funzione di Osservatorio sulle libere professioni.

1. FINALITÀ

1. Il Tavolo Permanente in funzione di Osservatorio sulle libere professioni (di seguito, *T.L.P.*) rappresenta la sede unitaria di raccordo e di consultazione al fine di instaurare un costante confronto con il mondo delle libere professioni su tematiche di comune interesse, come la modernizzazione del mercato del lavoro, il potenziamento delle infrastrutture in termini di governo del territorio e l'efficientamento dei servizi pubblici e supporto alle imprese.
2. L'adozione di un metodo di lavoro basato sullo sviluppo di una relazione con diversi *stakeholders* che in piena autonomia ma con pari dignità si confrontano e cooperano, consente di raggiungere i medesimi obiettivi di sviluppo del sistema produttivo ligure.
3. Il T.L.P. è quindi destinato a favorire la migliore interlocuzione e integrazione con le istituzioni, anche nell'interesse generale della collettività, e viene individuato quale sede operativa per:
 - il confronto e la discussione circa le necessità e le proposte del sistema ligure delle libere professioni;
 - la promozione dei servizi offerti nell'ambito dei Centri per l'Impiego a supporto delle imprese e delle libere professioni, anche tramite sportelli dedicati ai lavoratori autonomi;
 - la presentazione e la condivisione di iniziative coinvolgenti le libere professioni, anche in vista della nuova programmazione FSE+ 2021-2027, del Programma Next Generation EU (NGEU) e, in particolare, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori);
 - il confronto sulle politiche regionali promosse in materia di lavoro e occupazione, nonché la presentazione e il confronto rispetto a progetti sperimentali, anche in una logica di adozione e diffusione a livello regionale;

- la raccolta e il coordinamento delle istanze del territorio al fine di favorire il confronto coordinato con il livello nazionale e ministeriale rispetto a specifiche tematiche.

2. COMPOSIZIONE

1. Il T.L.P. è presieduto dall'Assessore al Lavoro e Politiche attive dell'Occupazione ed è costituito dal Vicedirettore Generale Lavoro e Turismo, dal Dirigente del Settore Politiche del Lavoro e C.P.I., da due funzionari esperti in materia di politiche del lavoro, da un membro esperto di Anpal Servizi S.p.A., nonché da un rappresentante per ognuno dei seguenti Ordini professionali:

- Agenti di cambio;
- Agronomi e Dottori forestali;
- Agrotecnici e Agrotecnici laureati;
- Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori;
- Assistenti sociali;
- Attuari;
- Avvocati;
- Consulenti del lavoro;
- Commercialisti ed Esperti contabili;
- Geologi;
- Geometri e Geometri laureati;
- Giornalisti;
- Ingegneri;
- Notai;
- Revisori contabili;
- Tecnologi alimentari;
- Periti agrari e Periti agrari laureati;
- Periti industriali e Periti industriali laureati;
- Ordine dei Consulenti in proprietà industriale;
- Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali (CNSD);
- Federazione Nazionale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO);
- Federazione Nazionale Ordini Veterinari italiani (Fnovi);
- Federazione degli Ordini dei Farmacisti italiani (FOFI);
- Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche (FNOPI);
- Federazione Nazionale degli Ordini della Professione di Ostetrica (FNOPO);
- Federazione Nazionale Ordini dei Tecnici sanitari di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione (FNO TSRM PSTRP);
- Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi;
- Ordine Nazionale Biologi;

- Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici.
- 2. Con decreto del Dirigente del Settore Politiche del Lavoro e C.P.I., l'elenco di cui al comma 1 potrà essere integrato, previa manifestazione di interesse, da ulteriori Ordini professionali.
- 3. Il Presidente nomina altresì un segretario fra i dipendenti della struttura regionale competente per materia, di categoria non inferiore a D, che lo supporta nelle attività amministrative.
- 4. In relazione agli argomenti da trattare, il T.L.P. può avvalersi della collaborazione di esperti con specifiche competenze al fine di valutare le relative specificità avuto riguardo agli argomenti trattati. L'intervento di esperti può essere proposto dai membri e richiede l'autorizzazione del Presidente che ne dà esplicita evidenza ed informazione in sede di convocazione del Tavolo.

3. MODALITÀ DI DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI

1. Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera sul B.U.R.L., i rappresentanti delle associazioni professionali di cui al punto 2) trasmettono, mediante indirizzo PEC protocollo.pec@regione.liguria.it, con intestazione al Settore Politiche del Lavoro e C.P.I., il nominativo del rispettivo rappresentante al T.L.P. e di un sostituto mediante compilazione dell'apposito format di cui all'Allegato B).
2. Entro i termini di cui sopra, il Vicedirettore Generale Lavoro e Turismo effettua la nomina dei funzionari esperti in materia di politiche del lavoro mediante apposito Ordine di servizio. L'Ordine di Servizio riporterà altresì il nominativo del membro esperto di Anpal Servizi S.p.A., come previamente comunicato da quest'ultima al Settore Regionale competente.
3. Il T.L.P. resta in vigore fino alla conclusione della presente legislatura, con successiva possibilità di rinnovo e aggiornamento della relativa composizione e delle modalità di funzionamento.

4. MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

1. Il T.L.P. si riunisce di norma ogni quattro mesi, nonché ogni qual volta l'Amministrazione regionale ritenga opportuno coinvolgere i suoi membri in vista delle finalità di cui al paragrafo 1.
2. Il T.L.P. si riunisce altresì in via straordinaria su specifica richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.

3. Le riunioni sono di norma convocate dal Presidente, che ne stabilisce l'ordine del giorno, con un preavviso di almeno 15 giorni dalla seduta.
4. Le riunioni si ritengono valide quando alla seduta risulta presente almeno un terzo dei componenti effettivi o, in loro sostituzione, dei rispettivi supplenti.
5. Qualora non si dovesse raggiungere il predetto numero legale, la riunione viene di norma riconvocata entro 10 giorni con lo stesso ordine del giorno. Laddove la mancanza del predetto numero legale per due sedute consecutive non consentisse la trattazione di uno o più argomenti all'ordine del giorno, è prerogativa del Presidente procedere comunque all'esame degli argomenti all'ordine del giorno.
6. Le sedute possono essere svolte in presenza, in modalità telematica o in modalità mista (presenza simultanea a collegamento a distanza).
7. Il segretario redige, per ciascuna seduta, un verbale sintetico che viene inviato ai componenti T.L.P., per la sua approvazione alla prima seduta utile.
8. Ai componenti del T.L.P. nonché agli ulteriori soggetti che abbiano partecipato ai suoi lavori, non compete alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o emolumento comunque denominato.

Allegato B

Spett.le
Regione Liguria
Settore Politiche del Lavoro e C.P.I.
Indirizzo PEC: protocollo.pec@regione.liguria.it

Nome Ordine Professionale:

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE AL TAVOLO PERMANENTE IN FUNZIONE DI OSSERVATORIO SULLE LIBERE PROFESSIONI E COMUNICAZIONE NOMINATIVI RAPPRESENTANTE E SOSTITUTO

Il sottoscritto nato il a e residente in via n..... codice fiscale..... in qualità di legale rappresentante del con sede legale in via n..... codice fiscale/ p.lva n.

MANIFESTA

il proprio interesse a partecipare al tavolo tecnico in oggetto e, all'uopo,

DICHIARA

- 1. di aver preso visione del Regolamento su finalità, composizione, modalità di funzionamento e partecipazione a titolo gratuito del Tavolo Permanente in funzione di Osservatorio sulle libere professioni;
- 2. di individuare i nominativi del rappresentante dell'Ordine Professionale e del suo sostituto nelle persone dei Signori:

(titolo e generalità)
telefono..... mail..... rappresentante,
(titolo e generalità)
telefono..... mail..... sostituto;

3. di essere a conoscenza che i dati contenuti nella presente istanza saranno utilizzati nel rispetto della normativa sulla privacy e di autorizzarne il trattamento ai sensi del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e del d.lgs n 101/2018.

(*località*), li

TIMBRO e FIRMA

.....

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01/04/2022 N. 241

Variazioni per euro 218.951.270,94 bilancio 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del d. lgs. n. 118/2011 - "Variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale" - Fondi statali PNRR (euro 182.761.810,76), PNC (euro 34.824.460,18), altri fondi per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale (euro 1.365.000,00) - (3° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO, in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 15, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 «Gli enti di cui al comma 3 possono accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e di resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

VISTO che il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, recante «Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020 n. 17» in particolare l'art. 3, comma 3, laddove si prevede che «Con riferimento alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti in materia sanitaria, le regioni e province

autonome accendono appositi capitoli relativi alla spesa sanitaria del bilancio gestionale al fine di garantire un'esatta imputazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, in coerenza con l'art. 20 del decreto legislativo 23 giugno 2021, n. 118»

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

VISTO in particolare l'art. 1, comma 2, lettera e), punto 2, del citato decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 che individua gli importi riferiti all'investimento "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" per un importo complessivo di euro 1.450.000.000,00;

CONSIDERATO che il comma 2-novies del sopra richiamato articolo 1 demanda ad apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Infrastrutture e della mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e sentito il Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, l'individuazione degli indicatori di riparto su base regionale delle risorse e le modalità e i termini di ammissione a finanziamento degli interventi, fissando, al riguardo, specifici parametri, nonché le modalità di erogazione dei finanziamenti;

VISTO il decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022 recante «Ripartizione programmatica delle risorse alle regioni e alle province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari» ed in particolare l'art. 1 che determina l'ammontare complessivo delle risorse a valere sul PNRR e sul PNC e l'art. 2 che, ripartendo le stesse ai soggetti attuatori, assegna alla Regione Liguria le seguenti:

- M6C1 1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona" per un importo di euro 44.030.926,66 (PNRR);
- M6C1 1.2.2 "Casa come primo luogo di cura e Telemedicina - sub investimenti COT, Interconnessione Aziendale, Device", per un importo di euro 5.112.939,71 (PNRR);
- M6C1 1.3 "Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità" per un importo di euro 24.016.869,09 (PNRR);
- M6C2 1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (digitalizzazione DEA I e II livello e grandi apparecchiature - nuovi progetti e FSC)" per un importo di euro 63.386.882,00 (PNRR);
- M6C2 1.2 "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" per un importo di euro 15.343.202,84 (fondo PNRR) ed euro 34.824.460,18 (PNC);
- M6C2 1.3.2 "Infrastruttura tecnologica del MdS e analisi dei dati, modello predittivo per la vigilanza LEA - sub investimento - Rafforzamento della collezione, elaborazione e produzione di dati a livello locale" per un importo di euro 727.711,13;
- M6C2 2.2 b) "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - Corso di formazione in infezioni ospedaliere" per un importo di euro 2.447.719,33.

CONSIDERATO che, con note n. Prot.-2022-0194247 del 7 marzo 2022, Prot.-2022-0232271 del 23 marzo 2022 e Prot.-2022-0234445 del 24 marzo 2022, il Direttore del Dipartimento Salute e Servizi Sociali ha richiesto l'istituzione di capitoli di entrata e di spesa per i Fondi PNRR e PNC dedicati a specifici progetti in materia sanitaria, nel Bilancio di previsione 2022-2024 relativamente all'esercizio finanziario 2022, quantificando l'ammontare della dotazione come risulta dall'elenco sopra riportato, al fine di poter dar corso agli interventi previsti dalle risorse derivanti sia dal fondo PNRR sia dal Fondo PNC;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183» e in particolare l'art. 4 comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro - ANPAL;

VISTO l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con la legge 23 luglio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NaSpI);

VISTO il decreto-interministeriale Ministero del Lavoro e Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 novembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 306 del 27 dicembre 2021, con in quale, ravvisata la necessità di procedere all'attuazione delle misure a titolarità del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, in collaborazione con l'ANPAL, di cui alla Missione M5, componente C1, tipologia «riforma», intervento «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», è stato adottato il Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) che all'art. 1 comma 39 prevede che ciascuna Regione dovrà inviare il proprio Piano entro sessanta giorni dalla pubblicazione ad ANPAL per la valutazione della coerenza con il Programma Nazionale;

VISTI gli artt. 2 e 5 del sopra citato decreto-interministeriale che, in sede di prima applicazione, attribuiscono alle regioni e alle province autonome una quota del 20 per cento dello stanziamento complessivo, pari ad euro 880 milioni, previsto per la missione M5, componente C1, tipologia «riforma», intervento «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR, assegnando alla Regione Liguria risorse pari ad euro 21.296.000,00 (Allegato B, Tabella 1) e ripartendo altresì le risorse finanziarie di cui al "Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale", assegnando alla Regione Liguria, per l'anno 2021, risorse pari ad euro 1.365.000,00 (Allegato B, Tabella 3);

CONSIDERATO che, con nota n. Prot.-2022-194381 del 7 marzo 2022, la Vice Direzione Generale Lavoro e Turismo e la Vice Direzione Generale Formazione e Istruzione hanno richiesto l'istituzione di capitoli di entrata e di spesa nel Bilancio di previsione per gli anni finanziari 2022-2024, al fine di poter dar corso agli interventi previsti sia dalle risorse derivanti dal «Programma GOL» e sia quelli ascrivibili al «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale»;

VISTO il decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione 14 ottobre 2021 relativo alle modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personal in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021 recante «Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR» in riferimento alla Missione 1 - Componente 1 ed in particolare il Subinvestimento 2.2.1: «Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR», incluso nell'Investimento 2.2;

VISTO in particolare l'art. 1 del sopra citato decreto laddove al comma 1 provvede alla quantificazione del contributo complessivo pari ad euro 320.300.000,00, a valere sul «Fondo di rotazione per l'attuazione

del Next Generation EU-Italia» e al comma 2 al riparto dello stesso come da allegato A, attribuendo alla Regione Liguria un importo pari a euro 9.635.000,00;

CONSIDERATO che la suddetta somma di euro 9.635.000,00 è stata interamente iscritta nel Bilancio di previsione 2021-2023, esercizio 2021;

CONSIDERATO altresì che, dalle scritture contabili, nell'esercizio 2021 risulta non accertato e non impegnato un importo pari ad euro 6.399.560,00;

CONSIDERATA pertanto la necessità di reimpostare nel bilancio 2022-2024 la predetta somma di euro 6.399.560,00;

CONSIDERATO che, con nota n. Prot.-2022-200641 del 9 marzo 2022 il Settore Amministrazione Generale ha richiesto di voler provvedere alla reimpostazione delle risorse sui capitoli di entrata e di spesa nel Bilancio di previsione per gli anni finanziari 2022-2024, Fondi PNRR Missione 1 -Componente 1 - Subinvestimento 2.2.1 secondo il seguente cronoprogramma di spesa:

2022	2023	2024
323.544,00	3.558.984,00	2.517.032,00

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale: "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO in particolare l'articolo 51, che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

VISTO altresì l'art. 10 del suddetto d. lgs. n. 118/2011 secondo il quale alle variazioni al bilancio di previsione, disposte nel rispetto di quanto previsto dai rispettivi ordinamenti finanziari, sono allegati i prospetti di cui all'allegato 8, da trasmettere al tesoriere;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2022-2024";

VISTA deliberazione della Giunta Regionale n. 1238 del 30 dicembre 2021 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento e il Bilancio Gestionale del Bilancio di Previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2022-2024 ai sensi del d. lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 254 del 31 marzo 2017 “Individuazione degli atti rientranti nelle competenze degli organi e degli uffici regionali diversi da quelli consiliari. Sostituzione della DGR n.655/2006 e ss.mm. e del prospetto allegato B) della stessa” e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO che le predette assegnazioni per complessivi euro 218.951.270,94 non risultano iscritte nel bilancio regionale 2022-2024;

RITENUTO pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2022-2024 nello stato di previsione dell’entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa le somme sopra esposte per dar corso alle attività indicate in premessa;

RITENUTO altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere all’iscrizione delle predette assegnazioni con atto amministrativo negli stati di previsione dell’entrata e della spesa del bilancio per gli anni finanziari 2022-2023-2024, con conseguente variazione agli stati di previsione dell’entrata e della spesa del Bilancio di Previsione 2022-2024, del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta Regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di apportare le variazioni al Bilancio di Previsione, al Documento Tecnico di Accompagnamento, al Bilancio Gestionale della Regione Liguria per gli anni finanziari 2022-2024, come risulta dai prospetti allegati (Allegati 1 - 2 - 3) che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di trasmettere al tesoriere l’Allegato 4, denominato “Allegato 8”, ai sensi all’art. 10 del d. lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii., che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

pag. 1 / 2

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE					
<i>TITOLO 2:</i>					
<i>Trasferimenti correnti</i>					
20101	TIPOLOGIA 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	+25.432.263,33	+25.432.263,33	+3.558.984,00	+2.517.032,00
20000 TOTALE TITOLO 2	Trasferimenti correnti	+25.432.263,33	+25.432.263,33	+3.558.984,00	+2.517.032,00
<i>TITOLO 4:</i>					
<i>Entrate in conto capitale</i>					
40200	TIPOLOGIA 200: Contributi agli investimenti	+187.442.991,61	+187.442.991,61	+0,00	+0,00
40000 TOTALE TITOLO 4	Entrate in conto capitale	+187.442.991,61	+187.442.991,61	+0,00	+0,00
TOTALE VARIAZIONI TITOLI					
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE					
		+212.875.254,94	+212.875.254,94	+3.558.984,00	+2.517.032,00
		+212.875.254,94	+212.875.254,94	+3.558.984,00	+2.517.032,00

ALLEGATO I

pag. 2/2

**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
- SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
<i>MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</i>					
0112 PROGRAMMA 12	PROGRAMMA 1.012 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
TITOLO 1	Spese correnti	+323.544,00	+323.544,00	+3.558.984,00	+2.517.032,00
TOTALE PROGRAMMA 12	PROGRAMMA 1.012 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	+323.544,00	+323.544,00	+3.558.984,00	+2.517.032,00
TOTALE MISSIONE 01	MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	+323.544,00	+323.544,00	+3.558.984,00	+2.517.032,00
<i>MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE</i>					
1308 PROGRAMMA 08	PROGRAMMA 13.008 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE				
TITOLO 1	Spese correnti	+2.447.719,33	+2.447.719,33	+0,00	+0,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	+187.442.991,61	+187.442.991,61	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 08	PROGRAMMA 13.008 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE	+189.890.710,94	+189.890.710,94	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 13	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	+189.890.710,94	+189.890.710,94	+0,00	+0,00
<i>MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</i>					
1502 PROGRAMMA 02	PROGRAMMA 15.002 - FORMAZIONE PROFESSIONALE				
TITOLO 1	Spese correnti	+1.365.000,00	+1.365.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	PROGRAMMA 15.002 - FORMAZIONE PROFESSIONALE	+1.365.000,00	+1.365.000,00	+0,00	+0,00
1504 PROGRAMMA 04	PROGRAMMA 15.004 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
TITOLO 1	Spese correnti	+21.296.000,00	+21.296.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 04	PROGRAMMA 15.004 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	+21.296.000,00	+21.296.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 15	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	+22.661.000,00	+22.661.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI					
		+212.875.254,94	+212.875.254,94	+3.558.984,00	+2.517.032,00
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE					
		+212.875.254,94	+212.875.254,94	+3.558.984,00	+2.517.032,00

ALLEGATO 2

ALLEGATO 2

pag. 1 / 3

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
		TOTALE	di cui entrate non ricorrenti	TOTALE	di cui entrate non ricorrenti	TOTALE	di cui entrate non ricorrenti
2010100	<i>TITOLO 2 - Trasferimenti correnti</i>						
	TIPOLOGIA: 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	+25.432.263,33	+25.432.263,33	+3.558.984,00	+3.558.984,00	+2.517.032,00	+2.517.032,00
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	+25.432.263,33	+25.432.263,33	+3.558.984,00	+3.558.984,00	+2.517.032,00	+2.517.032,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	+25.432.263,33	+25.432.263,33	+3.558.984,00	+3.558.984,00	+2.517.032,00	+2.517.032,00
4020000	<i>TITOLO 4 - Entrate in conto capitale</i>						
	TIPOLOGIA: 200 Contributi agli investimenti	+187.442.991,61	+187.442.991,61	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	+187.442.991,61	+187.442.991,61	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	+187.442.991,61	+187.442.991,61	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	+212.875.254,94	+212.875.254,94	+3.558.984,00	+3.558.984,00	+2.517.032,00	+2.517.032,00

ALLEGATO 2

pag. 2 / 3

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI**

	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
	TOTALE	di cui spese non ricorrenti	TOTALE	di cui spese non ricorrenti	TOTALE	di cui spese non ricorrenti
MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA						
MISSIONE 01 - MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
PROGRAMMA 12 - PROGRAMMA 1.012 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
TITOLO 1 - Spese correnti						
103 Acquisto di beni e servizi	+323.544,00	+323.544,00	+3.558.984,00	+3.558.984,00	+2.517.032,00	+2.517.032,00
TOTALE TITOLO 1	+323.544,00	+323.544,00	+3.558.984,00	+3.558.984,00	+2.517.032,00	+2.517.032,00
TOTALE PROGRAMMA 12	+323.544,00	+323.544,00	+3.558.984,00	+3.558.984,00	+2.517.032,00	+2.517.032,00
TOTALE MISSIONE 01	+323.544,00	+323.544,00	+3.558.984,00	+3.558.984,00	+2.517.032,00	+2.517.032,00
MISSIONE 13 - MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
PROGRAMMA 08 - PROGRAMMA 13.008 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE						
TITOLO 1 - Spese correnti						
104 Trasferimenti correnti	+2.447.719,33	+2.447.719,33	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE TITOLO 1	+2.447.719,33	+2.447.719,33	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale						
203 Contributi agli investimenti	+187.442.991,61	+187.442.991,61	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE TITOLO 2	+187.442.991,61	+187.442.991,61	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 08	+189.890.710,94	+189.890.710,94	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 13	+189.890.710,94	+189.890.710,94	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
		TOTALE	di cui spese non ricorrenti	TOTALE	di cui spese non ricorrenti	TOTALE	di cui spese non ricorrenti
	MISSIONE 15 - MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	PROGRAMMA 02 - PROGRAMMA 15.002 - FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	TITOLO 1 - Spese correnti						
104	Trasferimenti correnti	+1.365.000,00	+1.365.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+1.365.000,00	+1.365.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
02	TOTALE PROGRAMMA 02	+1.365.000,00	+1.365.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	PROGRAMMA 04 - PROGRAMMA 15.004 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	TITOLO 1 - Spese correnti						
104	Trasferimenti correnti	+21.296.000,00	+21.296.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+21.296.000,00	+21.296.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
04	TOTALE PROGRAMMA 04	+21.296.000,00	+21.296.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
15	TOTALE MISSIONE 15	+22.661.000,00	+22.661.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	+212.875.254,94	+212.875.254,94	+3.558.984,00	+3.558.984,00	+2.517.032,00	+2.517.032,00

ALLEGATO 3

ALLEGATO 3		VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022 - 2024			
		ENTRATA			
		pag. 1 / 3			
TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA CAPITOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti					
TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
CATEGORIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali					
E000001817	150105 - E.2.01.01.01.000 - FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI RIVOLTI AI LAVORATORI BENEFICIARI DI TRATTAMENTI DI INTEGRAZIONE SALARIALE - <i>Risorse Vincolate (Capitolo: U0000004110)</i>	+1.365.000,00	+1.365.000,00	+0,00	+0,00
EPNRR000001	141121 - E.2.01.01.01.000 - FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER LA TASK FORCE DIGITALIZZAZIONE, MONITORAGGIO E PERFORMANCE - ASSISTENZA TECNICA A LIVELLO CENTRALE E LOCALE - PNRR - MI.C112.1 - <i>Risorse Vincolate (Capitolo: UPNRR000001)</i>	+323.544,00	+323.544,00	+3.558.984,00	+2.517.032,00
EPNRR000011	150105 - E.2.01.01.01.000 - FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE PER LA GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI (GGI) NELL'AMBITO DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E FORMAZIONE - PNRR - M5.C1.R1.1 - <i>Risorse Vincolate (Capitolo: UPNRR000001)</i>	+21.296.000,00	+21.296.000,00	+0,00	+0,00
EPNRR000013	179116 - E.2.01.01.01.000 - FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TECNICHE PROFESSIONALI DIGITALI E MANAGERIALI DEL SISTEMA SANITARIO - CORSO DI FORMAZIONE IN INFEZIONI OSPEDALIERE - PNRR - M6.C2.L2.20 - <i>Risorse Vincolate (Capitolo: UPNRR000013)</i>	+2.447.719,33	+2.447.719,33	+0,00	+0,00
TOTALE CATEGORIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali		+25.432.263,33	+25.432.263,33	+3.558.984,00	+2.517.032,00
TOTALE TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		+25.432.263,33	+25.432.263,33	+3.558.984,00	+2.517.032,00
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale					
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti					
CATEGORIA 100 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche					
ECPNRR00003	179145 - E.4.02.01.01.000 - FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "VERSO UN OSPEDALE SICURO E SOSTENIBILE" - FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR - M6.C2.I1.2 - <i>Risorse Vincolate (Capitolo: UCPNRR00004)</i>	+34.824.460,18	+34.824.460,18	+0,00	+0,00
EPNRR000006	179145 - E.4.02.01.01.000 - FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DI CASE DELLA COMUNITÀ E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA - PNRR - M6.C1.I1.1 - <i>Risorse Vincolate (Capitolo: UPNRR000006)</i>	+44.030.926,66	+44.030.926,66	+0,00	+0,00
EPNRR000007	179145 - E.4.02.01.01.000 - FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLE CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI (COT) - PNRR - M6.C1.I1.2.2 - <i>Risorse Vincolate (Capitolo: UPNRR000007)</i>	+5.112.939,71	+5.112.939,71	+0,00	+0,00
EPNRR000008	179145 - E.4.02.01.01.000 - FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI AL RAFFORZAMENTO DELL'ASSISTENZA SANITARIA INTERMEDIA E DELLE SUE STRUTTURE (OSPEDALI DI COMUNITÀ) - PNRR - M6.C1.I1.3 - <i>Risorse Vincolate (Capitolo: UPNRR000008)</i>	+24.016.869,09	+24.016.869,09	+0,00	+0,00
EPNRR000009	179145 - E.4.02.01.01.000 - FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI ALL'AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO E DIGITALE OSPEDALIERO - PNRR - M6.C2.I1.1 - <i>Risorse Vincolate (Capitolo: UPNRR000009)</i>	+63.386.882,00	+63.386.882,00	+0,00	+0,00
EPNRR000010	179145 - E.4.02.01.01.000 - FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "VERSO UN OSPEDALE SICURO E SOSTENIBILE" - PNRR - M6.C2.I1.2 - <i>Risorse Vincolate (Capitolo: UPNRR000010)</i>	+15.343.202,84	+15.343.202,84	+0,00	+0,00
EPNRR000012	179145 - E.4.02.01.01.000 - FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI ALL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA DEL MDS E ANALISI DEI DATI MODELLI PREDITTIVI PER LA VIGILANZA LEA - REINTEGRAZIONE ENISA A LIVELLO LOCALE - ADOZIONE DI 14 NUOVI FLUSSI INFORMATIVI NAZIONALI - PNRR - M6.C2.I1.3.2 - <i>Risorse Vincolate (Capitolo: UPNRR000012)</i>	+727.711,13	+727.711,13	+0,00	+0,00
TOTALE CATEGORIA 100 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		+187.442.991,61	+187.442.991,61	+0,00	+0,00
TOTALE TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti		+187.442.991,61	+187.442.991,61	+0,00	+0,00
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale		+187.442.991,61	+187.442.991,61	+0,00	+0,00
TOTALE GENERALE VARIAZIONI		+212.875.254,94	+212.875.254,94	+3.558.984,00	+2.517.032,00

ALLEGATO 3		VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022 - 2024			
		SPESA			
		pag. 2 / 3			
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATI CAPITOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
MISSIONE 01 - MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE					
PROGRAMMA 012 - PROGRAMMA 1.012 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
TITOLO 1 - Spese correnti					
MACROAGGREGATO 103 - Acquisto di beni e servizi					
UPNRR000001	141121 - U.1.03.02.11.000 - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER LA TASK FORCE DIGITALIZZAZIONE, MONITORAGGIO E PERFORMANCE - ASSISTENZA TECNICA A LIVELLO CENTRALE E LOCALE - PNRR - M1.C1.12.2.1 - <i>Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000001)</i>	+323.544,00	+3.558.984,00	+2.517.032,00	
TOTALE MACROAGGREGATO 103 - Acquisto di beni e servizi		+323.544,00	+3.558.984,00	+2.517.032,00	
TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti		+323.544,00	+3.558.984,00	+2.517.032,00	
TOTALE MISSIONE 01 - MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE		+323.544,00	+3.558.984,00	+2.517.032,00	
MISSIONE 13 - MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE					
PROGRAMMA 1308 - PROGRAMMA 13.008 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE					
TITOLO 1 - Spese correnti					
MACROAGGREGATO 104 - Trasferimenti correnti					
UPNRR000013	179116 - U.1.04.01.02.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TECNICHE - PROFESSIONALI, DIGITALE MANAGERIALI DEL SISTEMA SANITARIO - CORSO DI FORMAZIONE IN INFEZIONI OSPEDALIERE - PNRR - M6.C2.12.2B - <i>Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000013)</i>	+2.447.719,33	+0,00	+0,00	
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - Trasferimenti correnti		+2.447.719,33	+0,00	+0,00	
TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti		+2.447.719,33	+0,00	+0,00	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale					
MACROAGGREGATO 203 - Contributi agli investimenti					
UCPNRR000004	179145 - U.2.03.01.02.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "VERSO UN OSPEDALE SICURO E SOSTENIBILE" - FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR - M6.C2.11.2 - <i>Risorse Vincolate (Capitolo: ECPNRR000004)</i>	+34.824.460,18	+0,00	+0,00	
UPNRR000006	179145 - U.2.03.01.02.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DI CASE DELLA COMUNITA' E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA - PNRR - M6.C1.1.1 - <i>Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000006)</i>	-44.030.926,66	+0,00	+0,00	
UPNRR000007	179145 - U.2.03.01.02.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLE CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI (COT) - PNRR - M6.C1.1.2.2 - <i>Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000007)</i>	+5.112.939,71	+0,00	+0,00	
UPNRR000008	179145 - U.2.03.01.02.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI AL RAFFORZAMENTO DELL'ASSISTENZA SANITARIA INTERMEDIA E DELLE SUE STRUTTURE (OSPEDALI DI COMUNITA') - PNRR - M6.C1.1.3 - <i>Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000008)</i>	-24.016.869,09	+0,00	+0,00	
UPNRR000009	179145 - U.2.03.01.02.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI ALL'AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO E DIGITALE OSPEDALIERO - PNRR - M6.C2.11.1 - <i>Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000009)</i>	+63.386.882,00	+0,00	+0,00	
UPNRR000010	179145 - U.2.03.01.02.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "VERSO UN OSPEDALE SICURO E SOSTENIBILE" - PNRR - M6.C2.11.2 - <i>Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000010)</i>	+15.343.202,84	+0,00	+0,00	
UPNRR000012	179145 - U.2.03.01.02.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI ALL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA DEL MDS E ANALISI DEI DATI, MODELLO PREDITTIVO PER LA VIGILANZA LEA - REINGEGNERIZZAZIONE NSIS A LIVELLO LOCALE - ADOZIONE DI 4 NUOVI FLUSSI INFORMATIVI NAZIONALI - PNRR - M6.C2.11.3.2 - <i>Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000012)</i>	+727.711,13	+0,00	+0,00	
TOTALE MACROAGGREGATO 203 - Contributi agli investimenti		+187.442.991,61	+0,00	+0,00	
TOTALE TITOLO 2 - Spese in conto capitale		+187.442.991,61	+0,00	+0,00	
TOTALE PROGRAMMA 1308 - PROGRAMMA 13.008 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE		+189.890.710,94	+0,00	+0,00	
TOTALE MISSIONE 13 - MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE		+189.890.710,94	+0,00	+0,00	

ALLEGATO 3		pag. 3/3			
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024
MISSIONE 15 - MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE					
PROGRAMMA 1502 - PROGRAMMA 15.002 - FORMAZIONE PROFESSIONALE					
TITOLO 1 - Spese correnti					
MACROAGGREGATO 104 - Trasferimenti correnti					
U00000410	150105 - U.1.04.01.02.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI RIVOLTI AI LAVORATORI BENEFICIARI DI TRATTAMENTI DI INTEGRAZIONE SALARIALE - <i>Risorse Vincolate (Capitolo: E000000187)</i>	+1.365.000,00	+1.365.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - Trasferimenti correnti		+1.365.000,00	+1.365.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti		+1.365.000,00	+1.365.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 1502 - PROGRAMMA 15.002 - FORMAZIONE PROFESSIONALE		+1.365.000,00	+1.365.000,00	+0,00	+0,00
PROGRAMMA 1504 - PROGRAMMA 15.004 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE					
TITOLO 1 - Spese correnti					
MACROAGGREGATO 104 - Trasferimenti correnti					
UPNRR000011	150105 - U.1.04.01.02.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE PER LA GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI (GOL) NELL'AMBITO DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E FORMAZIONE - PNRR - M5C1.R1.1 - <i>Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000011)</i>	+21.296.000,00	+21.296.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - Trasferimenti correnti		+21.296.000,00	+21.296.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti		+21.296.000,00	+21.296.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 1504 - PROGRAMMA 15.004 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		+21.296.000,00	+21.296.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 15 - MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		+22.661.000,00	+22.661.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE GENERALE VARIAZIONI		+212.875.254,94	+212.875.254,94	+3.558.984,00	+2.517.032,00

ALLEGATO 4

pag. 1 / 4

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

Data: n. di serie NaN
 RH. 0 del 0 n. 0

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - (n. 0 del 0 (C))	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (C)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	4.504.901,47			4.504.901,47
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	6.272.350,72			6.272.350,72
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00			0,00
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	120.668.542,21			120.668.542,21
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente	34.033,36			34.033,36
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	120.634.508,85			120.634.508,85
	FONDO DI CASSA	250.627.456,49			250.627.456,49
TITOLO 2: Trasferimenti correnti					
20101	TIPOLOGIA 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	341.317.066,42			341.317.066,42
	residui presunti	683.780.345,26	+25.432.263,33		709.212.608,59
	previsione di competenza	1.025.097.411,68			1.025.097.411,68
	previsione di cassa		-25.432.263,33		1.050.529.675,01
201000 TOTALE TITOLO 2	Trasferimenti correnti	436.161.747,58	+25.432.263,33		436.161.747,58
	residui presunti	789.677.566,05			789.677.566,05
	previsione di competenza	1.225.839.313,63			1.225.839.313,63
	previsione di cassa		-25.432.263,33		1.251.271.576,96
TITOLO 4: Entrate in conto capitale					
40200	TIPOLOGIA 200: Contributi agli investimenti	465.046.609,53			465.046.609,53
	residui presunti	480.241.447,83	+187.442.991,61		667.684.439,44
	previsione di competenza	945.288.057,36			945.288.057,36
	previsione di cassa		+187.442.991,61		1.132.731.048,97
401000 TOTALE TITOLO 4	Entrate in conto capitale	466.310.735,37	+187.442.991,61		466.310.735,37
	residui presunti	480.341.447,83			480.341.447,83
	previsione di competenza	946.652.183,20			946.652.183,20
	previsione di cassa		+187.442.991,61		1.134.095.174,81
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
	residui presunti	3.054.437.781,62			3.054.437.781,62
	previsione di competenza	7.216.456.542,06	+212.875.254,94		7.429.331.797,00
	previsione di cassa	10.270.894.323,68	+212.875.254,94		10.483.769.578,62

pag. 2 /4

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - 01.01 del 0 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
	residui presunti	3.054.437.781,62			3.054.437.781,62
	previsione di competenza	7.347.902.336,46	+212.875.254,94		7.560.777.591,40
	previsione di cassa	10.521.521.790,17	+212.875.254,94		10.734.397.035,11

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

Data: n. di serie NaN
 Rif. 0 del 0 n. 0

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - 0 n. 0 del 0 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	3.637.243,99			3.637.243,99
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO	122.171.534,51			122.171.534,51
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
0112 PROGRAMMA	PROGRAMMA 1.012 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
TITOLO 1	Spese correnti	9.637.490,09			9.637.490,09
	residui presunti				
	previsione di competenza	137.800,00	+323.544,00		461.344,00
	previsione di cassa	9.775.290,09	+323.544,00		10.098.834,09
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA 1.012 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	9.674.665,40			9.674.665,40
	previsione di competenza	181.800,00	+323.544,00		505.344,00
	previsione di cassa	9.856.465,40	+323.544,00		10.180.009,40
TOTALE MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
	residui presunti	211.564.550,99			211.564.550,99
	previsione di competenza	439.915.184,82	+323.544,00		440.238.728,82
	previsione di cassa	652.001.129,41	+323.544,00		652.324.673,41
MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE					
1308 PROGRAMMA	PROGRAMMA 13.008 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE				
TITOLO 1	Spese correnti	420.121,30			420.121,30
	residui presunti				
	previsione di competenza	2.039.963,72	+2.447.719,33		4.487.683,05
	previsione di cassa	2.460.085,02	+2.447.719,33		4.907.804,35
TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00			0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza	138.031,70	+187.442,991,61		187.581.023,31
	previsione di cassa	138.031,70	+187.442,991,61		187.581.023,31
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA 13.008 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE	420.121,30			420.121,30
	residui presunti	2.177.995,42	+189.890,710,94		192.068.706,36
	previsione di competenza	2.598.116,72	+189.890,710,94		192.488.827,66
	previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE					
	residui presunti	576.594.375,29			576.594.375,29
	previsione di competenza	3.780.919.624,05	+189.890,710,94		3.970.810.334,99
	previsione di cassa	4.357.513.999,34	+189.890,710,94		4.547.404.710,28

pag. 4/4

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - 0 n. 0 del 0 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE					
1502 PROGRAMMA	PROGRAMMA 15.002 - FORMAZIONE PROFESSIONALE				
TITOLO 1	Spese correnti	7.395.749,77			7.395.749,77
	residui presunti	3.011.616,80	+1.365.000,00		4.376.616,80
	previsione di competenza	10.551.518,97	+1.365.000,00		11.916.518,97
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA 15.002 - FORMAZIONE PROFESSIONALE	7.395.749,77	+1.365.000,00		7.395.749,77
	previsione di competenza	3.011.616,80	+1.365.000,00		4.376.616,80
	previsione di cassa	10.551.518,97	+1.365.000,00		11.916.518,97
1504 PROGRAMMA	PROGRAMMA 15.004 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
TITOLO 1	Spese correnti	87.731.541,05			87.731.541,05
	residui presunti	100.926.647,26	+21.296.000,00		122.222.647,26
	previsione di competenza	189.582.492,06	+21.296.000,00		210.878.492,06
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA 15.004 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	88.238.456,60			88.238.456,60
	residui presunti	101.703.189,41	+21.296.000,00		122.999.189,41
	previsione di competenza	190.865.949,76	+21.296.000,00		212.161.949,76
TOTALE MISSIONE 15	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	108.192.641,84	+22.661.000,00		108.192.641,84
	residui presunti	138.137.432,48	+22.661.000,00		160.798.432,48
	previsione di competenza	251.037.079,71	+22.661.000,00		273.698.079,71
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		3.011.250.967,39	+212.875.254,94		3.011.250.967,39
	residui presunti	7.222.093.557,96	+212.875.254,94		7.434.968.812,90
	previsione di competenza	10.521.521.780,17	+212.875.254,94		10.734.397.035,11
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		3.011.250.967,39	+212.875.254,94		3.011.250.967,39
	residui presunti	7.347.902.336,46	+212.875.254,94		7.560.777.591,40
	previsione di competenza	10.521.521.780,17	+212.875.254,94		10.734.397.035,11

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01/04/2022 N. 246

Interventi cofinanziati dal FEAMP 2014-20, mis. 1.30. Approvazione Avviso pubblico per presentazione domande contributo e relative Disposizioni procedurali/attuative. Prenotazione risorse € 42.185,74. Anno 2022.

LA GIUNTA REGIONALE**RICHIAMATI:**

- il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, recante approvazione del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020";
- il DM 1622 del 16 febbraio 2014 con il quale si individua, tra l'altro, nella Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura del MiPAAF l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020;
- Il DM 1034 del 19 gennaio 2016 recante ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;
- l'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome sancita nella seduta del 9 giugno 2016 di cui al repertorio atti n. 102/CSR del 9 giugno 2016, con la quale è stato approvato lo schema di Accordo multiregionale per l'attuazione coordinata tra l'Amministrazione centrale (Autorità di Gestione, AdG) e le Amministrazioni delle Regioni (Organismi Intermedi, OI) - ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Trento - degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020;
- il Regolamento (UE) n. 531/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2014 che stabilisce, fra l'altro, i costi ammissibili del FEAMP al fine di garantire le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, nonché aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;

CONSIDERATO che il Programma Operativo di cui alla sopra richiamata Decisione C(2015) 8452/2015 individua le Regioni come Organismi Intermedi (in seguito O.I.) responsabili dell'attuazione delle misure di propria competenza per il territorio di riferimento. In particolare, il capitolo 11 "Modalità di attuazione" che al paragrafo 11.2 prevede l'istituzione di un Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi;

VISTO l'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;

VISTO in particolare l'art. 123, par. 6 e par. 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ove è stabilito che qualora siano stati designati organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione, i relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono adottati formalmente per iscritto;

CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza nella seduta del 25.05.2016 ha approvato, fra gli altri, i criteri relativi alla misura 1.30;

CONSIDERATO che il Tavolo Istituzionale sopra citato:

- nella seduta del 06.12.2016 ha approvato all'unanimità i criteri di ammissibilità delle operazioni;
- nella seduta del 06.12.2016 ha approvato all'unanimità le Disposizioni attuative di Misura-parte B (Schede di Misura), con le modifiche condivise nella riunione tecnica del Tavolo medesimo tenutasi il giorno 5 dicembre 2016;
- in data 31.10.2018 ha approvato all'unanimità con consultazione scritta la revisione delle Disposizioni attuative di Misura in questione;
- in data 30/07/2019 ha approvato all'unanimità con consultazione scritta la nuova revisione delle Disposizioni attuative di Misura in questione;

RICHIAMATI inoltre:

- la DGR n. 629 del 08/07/2016 che approva l'accordo multiregionale e avvia la programmazione regionale, che tra l'altro individua nel Dirigente del Settore Politiche agricole e della Pesca del Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro il referente per la Regione Liguria dell'AdG del FEAMP 2014-2020 (di seguito RAAdG)
- la convenzione tra la Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura del MiPAAF l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 e il RAAdG dell'Organismo Intermedio Regione Liguria, a ciò autorizzato con la citata DGR n. 629/2016, firmata digitalmente in data 10/11/2016 (PG/2016/266582) dal RAAdG medesimo;
- la DGR n. 1330 del 30/12/2016 che approva il "*Manuale delle procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Liguria*";

CONSIDERATO che, con nota prot. 12198 del 14/11/2018 l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 ha validato la terza versione del "*Manuale delle procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Liguria*" sopra richiamato;

RICHIAMATE:

1. la **DGR n. 432 del 26/04/2018** con la quale è stata approvata, fra l'altro, la modulistica da utilizzarsi per la presentazione delle domande di aiuto relative alle misure del FEAMP 2014-2020
2. la **deliberazione della Giunta regionale del 26/03/2021 n. 250** "Interventi cofinanziati dal FEAMP 2014-20, mis. 1.30, 1.41 par.2,1.43, 2.48. Approvazione Avvisi pubblici per presentazione domande contributo e relative Disposizioni procedurali/attuative. Prenotazione risorse. Anno 2021" con la quale è stato aperto il bando per l'annualità 2021 per l'erogazione di fondi FEAMP 2014-2020 per il finanzia-

mento di investimenti produttivi nel settore della pesca previsti all'articolo 30 del regolamento (UE) 508/2014;

RITENUTO, disponendo di tutti gli elementi necessari, di procedere nuovamente, per l'anno 2022, all'emanazione degli Avviso pubblico- corredato dalle Disposizioni procedurali e attuative di misura - per le domande di sostegno afferenti alla misura 1.30 *Diversificazione e nuove forme di reddito* del FEAMP;

CONSIDERATO che le risorse allocate sui capitoli di seguito individuati del Bilancio per l'esercizio 2022, suddivise nei capitoli seguenti:

- Capitolo 2648 *“Trasferimenti ad altre imprese dei fondi provenienti dalla UE per il FEAMP 2014 - 2020”*,
- Capitolo 2649 *“Trasferimenti ad altre imprese dei fondi provenienti dallo Stato per il FEAMP 2014 - 2020”*,
- Capitolo 2650 *“Trasferimenti ad altre imprese di quota del finanziamento regionale per il FEAMP 2014-2020”*,

presentano la necessaria capienza per avviare la misura 1.30, sulla quale sono allocate, per l'anno 2022, risorse complessive per € **42.185,74** (di cui € **21.092,87** quota UE, € **14.765,01** quota Stato, € **6.327,86** quota Regione),

RITENUTO altresì necessario, ai fini dell'adempimento in materia di privacy ai sensi dell'art. 13 del reg. (UE) n. 679/2016, fornire adeguata informativa onde poter trattare i dati personali così come indicato nella circolare n. 2244/2019 della Direzione Organizzazione e privacy;

RITENUTO pertanto necessario:

1. approvare per il 2022 l'Avviso pubblico per la misura 1.30 Diversificazione e nuove forme di reddito corredato:
 - a. dalle Disposizioni procedurali e attuative di misura (**Allegato 1**),
 - b. dal modello di informativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del reg. (UE) n. 679/2016 (**Allegato 2**),allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. stabilire di utilizzare la modulistica approvata con la sopra citata **deliberazione della Giunta Regionale 26/03/2021 n. 250** “Interventi cofinanziati dal FEAMP 2014-20, mis. 1.30, 1.41 par.2,1.43, 2.48. Approvazione Avvisi pubblici per presentazione domande contributo e relative Disposizioni procedurali/attuative. Prenotazione risorse. Anno 2021” con la quale è stato aperto il bando per l'annualità 2021 per l'erogazione di fondi FEAMP 2014-2020 per il finanziamento di investimenti produttivi nel settore della pesca previsti all'articolo 30 del regolamento (UE) 508/2014;
3. procedere alla pubblicazione dell' Avviso pubblico della misura 1.30 sul sito Web della Regione Liguria, sul sito www.agriligurianet.it, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria - B.U.R.L.;
4. stabilire che, per l'anno 2022, le domande dovranno essere spedite a mezzo PEC, o tramite raccomandata A/R, o presentate a mano a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico sul sito www.agriligurianet.it ed **entro il termine perentorio del 10 maggio 2022**;
5. dare mandato al Dirigente del Settore Politiche agricole e della Pesca del Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro, in qualità di RAdG, di approvare con proprio atto amministrativo eventuali modifiche non sostanziali alla modulistica per la presentazione delle domande di sostegno a valere sui fondi FEAMP 2014-2020;

VISTO il Titolo III del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2021, n. 23 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2022-2024”;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Allevamento, Caccia, Pesca e Acquacoltura,

DELIBERA

per quanto citato nelle premesse che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare per il 2022 l'Avviso pubblico per la misura 1.30 *Diversificazione e nuove forme di reddito* corredato:
 - a. dalle Disposizioni procedurali e attuative di misura (Allegato 1),
 - b. dal modello di informativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del reg. (UE) n. 679/2016 (Allegato 2),allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di utilizzare la modulistica approvata con la sopra citata deliberazione della Giunta Regionale 26/03/2021 n. 250 “*Interventi cofinanziati dal FEAMP 2014-20, mis. 1.30, 1.41 par.2,1.43, 2.48. Approvazione Avvisi pubblici per presentazione domande contributo e relative Disposizioni procedurali/attuative. Prenotazione risorse. Anno 2021*”;
3. di autorizzare la spesa complessiva di € 42.185,74, relativa all'emanazione dell'Avviso pubblico per le domande di sostegno afferenti alla misura 1.30 del FEAMP sui capitoli n. 2648, 2649, 2650, con imputazione all'esercizio 2022 (scadenza 31/12/2022), del Bilancio di previsione 2022-2024;
4. di prenotare le risorse, ai sensi dell'art. 56 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., sul Bilancio di previsione 2022-2024, con imputazione all'esercizio 2022 (scadenza 31/12/2022) come da cronoprogramma e sui capitoli seguenti:
 - sul Capitolo 2648 “*Trasferimenti ad altre imprese dei fondi provenienti dalla UE per il FEAMP 2014 - 2020*”, per € **21.092,87**,
 - sul Capitolo 2649 “*Trasferimenti ad altre imprese dei fondi provenienti dallo Stato per il FEAMP 2014 - 2020*”, per € **14.765,01**
 - sul Capitolo 2650 “*Trasferimenti ad altre imprese di quota del finanziamento regionale per il FEAMP 2014-2020*”, per € **6.327,86**
5. Di accertare in entrata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, sul Bilancio di previsione 2022-2024, con imputazione all'esercizio 2022 (scad. 31/12/2022), a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze (CF 80415740580), le somma complessiva di € **35.857,88** come da cronoprogramma, così ripartita:
 - Capitolo 1909 “*Fondi provenienti dalla UE per il FEAMP 2014-2020*”, € 21.092,87
 - Capitolo 1911 “*Fondi provenienti dallo Stato per il FEAMP 2014-2020*”, € 14.765,01
6. di procedere alla pubblicazione dell'Avviso pubblico della misura 1.30 sul sito Web della Regione Liguria, sul sito www.agriligurianet.it, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria - B.U.R.L;

7. di stabilire che, per l'anno 2022, le domande dovranno essere spedite a mezzo PEC, o tramite raccomandata A/R, o presentate a mano a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico sul sito www.agriligurianet.it ed **entro il termine perentorio del 10 maggio 2022**;
8. di dare mandato al Dirigente del Settore Politiche Agricole e della Pesca del Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro, in qualità di RAAdG, di approvare con proprio atto amministrativo eventuali modifiche non sostanziali alla modulistica per la presentazione delle domande di sostegno a valere sui fondi FEAMP 2014-2020;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni, o alternativamente ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Allegato 1

AVVISO PUBBLICO
Priorità n. 1

Misura n. 1.30
dell'art. 30 del Reg. (UE) n. 508/2014

Diversificazione e nuove forme di Reddito

PO FEAMP
ITALIA 2014 | 2020

VISTO

- Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 629 del 08/07/2016 che approva l'accordo multiregionale e avvia la programmazione regionale, che tra l'altro individua nel Dirigente del Settore Politiche agricole e della Pesca del Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro il referente per la Regione Liguria dell'AdG del FEAMP 2014-2020 (di seguito RAdG)
- la convenzione tra la Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura del MiPAAF l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 e il Referente dell'Autorità di gestione dell'Organismo Intermedio della Regione Liguria, firmata digitalmente in data 10/11/2016 (PG/2016/266582) dal RAdG;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1330 del 30/12/2016 che approva il "*Manuale delle procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Liguria*"
- la nota prot. 12198 del 14/11/2018 con cui l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 ha validato la terza versione del "*Manuale delle procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Liguria*" sopra richiamato;

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE AVVISO PUBBLICO:

1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Organismo Intermedio	REGIONE LIGURIA
Dipartimento	Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro Settore Politiche Agricole e della Pesca
Indirizzo	Via Fieschi, 15
CAP	16121
Città	GENOVA
URL	www.regione.liguria.it

2) OGGETTO DEL BANDO

Il **Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro**, nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 ed in coerenza con le previsioni contenute nel Programma stesso e nelle singole Disposizioni Attuative di Misura, rende note le modalità e le procedure per la presentazione e l'ammissione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste nella misura **1.30 dell'art. 30 del Reg. (UE) n. 508/2014**, intesa a promuovere la **Diversificazione e nuove forme di reddito** ed afferente alla **Priorità 1 - Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze** ed in particolare:

Priorità/Misura	
1.30	Diversificazione e nuove forme di reddito

3) DISCIPLINARE PER OGNI MISURA

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle "Disposizioni Procedurali ed Attuative di Misura" relative al trattamento delle domande di sostegno e allegate al presente Avviso Pubblico (**Allegato A**).

4) DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie a bando per ciascuna Misura sono le seguenti:

Misura	Dotazione - €
1.30	42.185,74

5) SCADENZA

Il termine di presentazione delle domande di sostegno è fissato dalla pubblicazione del bando su www.agriligurianet.it, e fino al termine ultimo di scadenza fissato al **10 maggio 2022**.

6) ENTE LIQUIDATORE

L'AdG/Organismo Intermedio eroga il sostegno agli aventi diritto, mediante i servizi messi a disposizione dall'Ufficio incaricato per effettuare i pagamenti.

7) PERIODO DI ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 le spese sono ammissibili a una partecipazione dei fondi SIE se sono state sostenute da un beneficiario e pagate tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023. Non sono selezionate per il sostegno del FEAMP le operazioni portate materialmente a termine (o completamente attuate) prima che la domanda di finanziamento sia presentata dal beneficiario all'Amministrazione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario.

Per quanto sopra esposto sono ammissibili le spese sostenute da un beneficiario e pagate **dal 1° gennaio 2022** a condizione che al momento della presentazione della domanda l'operazione per la quale si chiede il sostegno non sia portata materialmente a termine (o non sia completamente attuata).

Per operazione non portata materialmente a termine o non completamente attuata si intende un investimento le cui spese non ancora effettuate al momento della presentazione della domanda stessa siano almeno il 30% di quanto previsto complessivamente.

8) ALLEGATO A

Disposizioni Procedurali ed Attuative di Misura

ALLEGATO A: Disposizioni Procedurali ed Attuative di Misura

PO FEAMP
ITALIA 2014 | 2020

**DISPOSIZIONI PROCEDURALI E
ATTUATIVE DI MISURA**

Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Obiettivo Tematico 3 - “Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell’acquacoltura”

**Misura 1.30 – Diversificazione e nuove
forme di reddito
Art. 30 del Reg. (UE) 508/2014**

Indice

1. Finalità e obiettivi della misura	7
2. Criteri di ammissibilità	7
3. Area territoriale di attuazione	8
4. Interventi ammissibili	8
5. Modalità e termini di presentazione delle domande	8
6. Documentazione richiesta per accedere alla misura	9
7. Spese ammissibili.....	13
7.1 Categorie di spese ammissibili	13
7.2 Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse)	16
8. Quantificazione delle risorse e misura del contributo	17
9. Valutazione istruttoria e concessione contributi	18
9.1 Ammissibilità e Valutazione.....	18
9.2 Graduatoria e atto di concessione del sostegno	19
9.3 Integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario	20
10. Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.....	20
11. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti	22
12. Varianti	22
13. Proroghe	23
14. Vincoli di alienabilità e di destinazione	23
15. Modalità di erogazione dei contributi	25
15.1 Richiesta di anticipo di progetto	25
15.2 Richiesta Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.).....	25
15.3 Richiesta saldo.....	26
16. Obblighi	28
17. Diritti del Beneficiario.....	28
18. Recesso/Rinuncia	29
19. Controlli	30
20. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate	30
21. Cumulo degli aiuti pubblici.....	30
22. Trattamento dati personali.....	31

1. Finalità e obiettivi della misura

Descrizione tecnica della misura:

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014, art. 30
Priorità del FEAMP	1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivo Tematico	3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
Misura	MISURA 1.30 - Diversificazione e nuove forme di reddito - art. 30 del Reg. (UE) 508/2014
Sottomisura	-
Finalità	Contribuire alla diversificazione del reddito dei pescatori. Sostenere il reddito e sviluppare le attività complementari (correlate all'attività principale della pesca del pescatore).
Beneficiari	Pescatori
Cambiamenti climatici	-

La diversificazione delle attività offre agli operatori della pesca un forte potenziale in termini di opportunità reddituali in linea con l'obiettivo di promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura, previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3).

La Misura contribuisce, ai sensi dell'art. 30 del Reg. (UE) 508/2014, alla diversificazione del reddito dei pescatori tramite lo sviluppo di attività complementari, compresi investimenti a bordo, turismo legato alla pesca sportiva, ristorazione, servizi ambientali legati alla pesca e attività pedagogiche relative alla pesca.

Oltre alla diversificazione del reddito la Misura contribuisce ad accrescere il livello di formazione dei pescatori su ambiti produttivi correlati alla pesca (turismo legato alla pesca sportiva, ristorazione, servizi ambientali e attività pedagogiche); il beneficiario, infatti, al fine di accedere al sostegno di cui alla presente Misura, deve dimostrare di avere idonee competenze professionali nell'ambito del settore oggetto di diversificazione. Tali competenze, possono essere acquisite anche attraverso interventi finanziati ai sensi dell'art. 29, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) 508/2014.

In sintesi, l'obiettivo degli interventi previsti è quello di promuovere la diversificazione delle attività e, quindi, contribuire in maniera consistente alla riduzione della pressione sugli stock e al miglioramento della redditività del settore.

2. Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Pescatori (qualsiasi persona fisica o giuridica che esercita l'attività di pesca professionale)
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ

Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) 966/2012
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n.508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
Il richiedente è in possesso delle competenze necessarie per lo svolgimento dell'attività di diversificazione ovvero prevede di acquisirle prima dell'ultimazione dell'operazione
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
La nuova attività presentata nel piano aziendale è complementare e correlata all'attività principale di pescatore, ivi comprese le attività di pescaturismo ed ittiturismo
L'imbarcazione da pesca è iscritta nel Registro comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi italiani
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP

3. Area territoriale di attuazione

Gli investimenti devono essere localizzati nel territorio della Regione Liguria.

4. Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili gli investimenti che contribuiscono alla diversificazione del reddito dei pescatori tramite lo sviluppo di attività complementari correlate all'attività principale della pesca, ad esempio:

- investimenti a bordo;
- turismo legato alla pesca sportiva;
- ristorazione;
- servizi ambientali legati alla pesca;
- attività pedagogiche relative alla pesca.

5. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta legale¹ (carta semplice in caso di imprese operanti nei settori pesca e acquacoltura), deve essere compilata e sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando i modelli di cui agli allegati da A ad I, reperibili dal sito www.agriligurianet.it.

La domanda di ammissione, completa della relativa documentazione di cui al successivo punto 6, deve essere consegnata a mano oppure spedita a mezzo raccomandata A/R alla Regione Liguria, Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro – Settore Politiche Agricole e della Pesca, Via Fieschi 15, 16121 Genova; a tal fine fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

¹ Ai sensi dell'articolo 21bis dell'allegato B al DPR 26 ottobre 1972, n. 642 concernente la disciplina dell'imposta di bollo

I documenti a corredo della domanda, in originale o copia conforme, di cui al successivo punto 6, devono essere aggiornati e in corso di validità alla data di presentazione della domanda stessa.

In alternativa, la scansione della suddetta documentazione cartacea originale con firma autografa (formato PDF/A) può essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Liguria:

protocollo@pec.regione.liguria.it

Sulla busta contenente la domanda di concessione del contributo o nell'oggetto della PEC deve essere riportata la seguente dicitura **“domanda di contributo PO FEAMP 2014-2020 - misura 1.30”**.

Le domande possono essere presentate **nel periodo temporale indicato nell'Avviso Pubblico**; a tal fine fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante o la data di invio della PEC.

Le domande presentate dopo il predetto termine saranno ritenute “non ricevibili”.

Qualora la data di scadenza del bando ricada nei giorni festivi, questa viene postposta al giorno lavorativo successivo la predetta data.

Le domande che a seguito dell'istruttoria, di cui al successivo punto 9, necessitano di un'ulteriore integrazione della documentazione tecnica, dovranno essere integrate della documentazione mancante entro 15 giorni dalla richiesta **a pena di decadenza**; la documentazione potrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o a mezzo PEC secondo le modalità succitate.

6. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno presentare la seguente documentazione:

1. Domanda di sostegno (allegato A) sottoscritta dal titolare/legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000. Le domande devono essere presentate secondo le disposizioni stabilite nell'avviso pubblico (PEC, cartaceo, invio telematico);
2. Relazione tecnica dettagliata del progetto contenente (allegato B: nota esplicativa per la redazione della relazione tecnica):
 - La dimostrazione che le attività proposte siano realmente complementari e correlate all'attività principali della pesca e/o si inseriscono e si integrano con quelle realizzate per lo svolgimento della normale attività di pesca svolta dal richiedente;
 - gli obiettivi progettuali prefissi;
 - una stima dell'impatto positivo, in termini reddituali, della diversificazione;
 - descrizione analitica della/e attività ed iniziative connessa/e da realizzare/realizzate;
 - descrizione degli interventi che si intendono realizzare;
 - indicazione del numero di unità lavorative che si intendono assumere e tipologia contrattuale nel caso di interventi che prevedano un aumento occupazionale
3. Cronoprogramma che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto;

4. Quadro Economico degli investimenti (inserito nell'allegato A);
5. autocertificazione indicante il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente (allegato E);
6. nel caso di acquisto di beni in leasing copia del relativo contratto;
7. per l'acquisto di terreni e/o beni immobili: compromesso o atto di acquisto, o perizia giurata rilasciata da un tecnico qualificato indipendente nella quale si dichiara che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato;
8. dichiarazione attestante che negli interventi previsti nel progetto, di cui alla domanda, non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda (allegato E);
9. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, del/i beneficiario/i attestante il possesso o di aver richiesto tutti i previsti pareri, nulla osta ed autorizzazioni necessari alla realizzazione del progetto d'investimento (*allegato E*). La dichiarazione attesta anche il caso in cui non sia necessaria alcuna autorizzazione;
10. Dichiarazione in ottemperanza al Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Liguria (Allegato I);
11. dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati (Allegato 4);
12. **Elenco riepilogativo di tutta la documentazione presentata** (inserito nell'allegato A).

In caso di interventi su imbarcazioni:

- a. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, con la quale il/i beneficiario/i attesti la disponibilità del motopeschereccio (es. contratti di affitto, ecc.);
 - b. nel caso in cui il/i beneficiario/i non sia proprietario dell'imbarcazione da ammodernare: dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli (*allegato E*);
13. ogni tipo di documentazione necessaria all'attribuzione dei punteggi utilizzati per la formazione della graduatoria di merito di cui al punto 11.

Inoltre:

Documentazione per richiedente in forma societaria:

- copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci. Qualora il richiedente abbia già presentato alla Regione Liguria, tale documentazione per domande di contributo a valere sui fondi FEAMP in precedenti annualità la stessa potrà essere ritenuta valida purché venga fornita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante che non siano intervenute modifiche societarie ovvero potranno essere allegati solo i documenti eventualmente variati (allegato E);
- copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica;
- delibera/atto dal quale risulta il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno;

Documentazione nel caso in cui il richiedente sia pescatore, armatore o proprietario di imbarcazione da pesca:

- autodichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 (Allegato E) attestante quanto segue:

Il sottoscritto è in possesso di licenza di pesca conforme all'Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012, contenente le seguenti informazioni minime:

- *Dati relativi al peschereccio² ³:*
 - *numero di registro della flotta dell'Unione⁴*
 - *nome del peschereccio⁵*
 - *stato di bandiera/Paese di immatricolazione*
 - *porto di immatricolazione (nome e codice nazionale)*
 - *marcatore esterna*
 - *segnale radio internazionale di chiamata (IRCS)⁶*
- *Titolare della licenza/proprietario del peschereccio⁵/agente del peschereccio⁵:*
 - *nome e indirizzo della persona fisica o giuridica*
 - *caratteristiche della capacità di pesca*
 - *potenza del motore (kW)⁷*
 - *stazza (GT)⁸*
 - *lunghezza fuoritutto⁹.*

In aggiunta agli elementi di cui sopra, il beneficiario privato deve produrre la seguente documentazione:

1. un piano aziendale per lo sviluppo delle sue nuove attività (complementari all'attività principale di pesca);
2. adeguata documentazione nella quale si attesti il possesso di idonee competenze professionali.

In deroga al punto 2, il richiedente può produrre opportuna dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (allegato E), attestante quanto segue:

"Il richiedente prevede di acquisire le competenze necessarie per lo svolgimento dell'attività di diversificazione prima dell'ultimazione dell'operazione".

Documentazione in caso di investimenti fissi:

- *elaborati grafici dell'intervento* (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
- *Computo metrico estimativo delle opere da realizzare*, completo delle dimensioni lineari dei manufatti (es. lunghezza, larghezza, altezza) redatto con il Prezziario Opere Edili ed Impiantistiche della Regione Liguria; qualora particolari lavorazioni non fossero riconducibili alle voci presenti in tale Prezziario, è necessario redigere l'analisi dei prezzi;
- *relazione tecnica* con documentazione fotografica ex-ante;
- titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda, sia delle strutture. I titoli

² Allegato II del Reg. (UE) n. 404/2011

³ Queste informazioni devono essere indicate nella licenza di pesca soltanto al momento dell'iscrizione del peschereccio nel registro della flotta di pesca dell'Unione in conformità alle disposizioni del Reg. (CE) n. 26/2004 della Commissione (GUUE L. 5 del 9.1.2004, pag. 25).

⁴ A norma del Reg. (CE) n. 26/2004.

⁵ Per i pescherecci che hanno un nome.

⁶ In conformità al Reg. (CE) n. 26/2004 per i pescherecci che ne hanno fatto richiesta.

⁷ A norma del Reg. (CE) n. 3259/1994.

⁸ A norma del Reg. (CE) n.3259/1994. Queste informazioni devono essere indicate nella licenza di pesca soltanto al momento dell'iscrizione del peschereccio nel registro della flotta di pesca dell'Unione in conformità alle disposizioni del Reg. (CE) n. 26/2004.

di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (Allegato E) a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente);
- Titolo urbanistico-edilizio abilitativo, ovvero dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (allegato H), che gli interventi rientrano tra quelli previsti dalla L.R. nr.16/2008 e ss.mm.ii. art. 21bis o art.23. ovvero che rientrano tra quelli previsti dalla L.R. nr.16/2008 e ss.mm.ii. art. 21 punto 1 lett. b per cui non sono necessari permessi o autorizzazioni.

NB: il Titolo urbanistico-abilitativo può essere prodotto o all'atto di presentazione della domanda o, in alternativa, entro 60 giorni dalla data di chiusura del bando.

Tale documentazione deve essere tuttavia corredata delle prescritte autorizzazioni, pareri od altri atti di assenso comunque denominati (compreso la VIA, per la quale è sufficiente comunicare gli estremi), ove gli interventi interessino aree o immobili sottoposti a vincoli paesaggistici, culturali o ambientali.

Se sull'Avviso Pubblico fossero ritenuti ammissibili a contributo soltanto gli interventi ancora da realizzare, successivamente alla presentazione della domanda di contributo dovrà essere trasmessa la copia della Comunicazione di Inizio Lavori presentata al Comune, a riprova che i lavori previsti siano iniziati dopo la richiesta di contributo.

Documentazione in caso di acquisto di beni materiali nuovi (macchine e attrezzature):

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, è necessario adottare una selezione del prodotto da acquistare basata sull'esame di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo (allegato D).

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso. Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno. Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

In caso di acquisto di macchinari speciali, il beneficiario deve fornire una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

La Regione Liguria ai fini dello svolgimento dell'istruttoria, e prima dell'erogazione del contributo, provvederà ad acquisire la copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) nonché il certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare o altro.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (allegato E) dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati, in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti, i dati anagrafici del soggetto che dichiara, le date o i periodi salienti.

Annualmente il Settore competente esegue i controlli previsti dalla normativa vigente per le autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/00, in ottemperanza alle disposizioni interne regionali (circolare del Segretario Generale prot. 588 del 09.08.2001). In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procede all'archiviazione della istanza e all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, la revoca del finanziamento concesso, l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del FEAMP.

7. Spese ammissibili

Se espressamente previsto nell'Avviso Pubblico, possono essere riconosciute ammissibili anche le spese già sostenute, a condizione che l'operazione non sia portata materialmente a termine (o non sia completamente attuata) prima che la domanda di finanziamento sia presentata dal beneficiario alla Regione Liguria, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario.

Per operazione non portata materialmente a termine o non completamente attuata si intende un investimento le cui spese non ancora effettuate al momento della presentazione della domanda stessa siano almeno il 30% di quanto previsto complessivamente.

Diversamente, si considerano ammissibili le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda.

7.1 Categorie di spese ammissibili

Sono ritenuti ammissibili gli investimenti che contribuiscono alla diversificazione del reddito dei pescatori tramite lo sviluppo di attività complementari correlate all'attività principale della pesca, ad esempio:

- investimenti a bordo;
- turismo legato alla pesca sportiva;

- ristorazione;
- servizi ambientali legati alla pesca;
- attività pedagogiche relative alla pesca.

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione;
- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature, adeguamento delle strutture/imbarcazioni).

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili, correlate al progetto:

- spese per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici - per i quali non si può interrompere la catena del freddo - esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro);
- acquisto di un automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- adeguamento dell'imbarcazione e delle attrezzature di bordo per effettuare il pescaturismo (adeguamento alle normative igienico – sanitarie e per la sicurezza per lo svolgimento dell'attività della pescaturismo e dell'ittiturismo);
- opere murarie e/o impiantistiche strettamente inerenti il progetto, ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche, finalizzati all'ittiturismo e alla pescaturismo;
- consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle operazioni;
- retribuzioni e oneri del personale a bordo che partecipa alla diversificazione del reddito del pescatore;
- spese materiali per indagini/analisi preliminari (ad esempio analisi chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologiche, etc.);
- attrezzature per l'attività: ammortamenti, noleggi e *leasing*;
- acquisto della prima dotazione di materiale di cucina e di sala (stoviglie, pentole, ecc.);
- acquisto di beni immobili correlati all'operazione (*)
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati fino ad un limite pari al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente.

(*): Per l'acquisto di un bene immobile si riporta integralmente quanto stabilito dalle linee guida di ammissibilità delle spese del programma operativo FEAMP 2014/2020:

l'acquisto di un bene immobile, ad esclusione degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza, costituisce una spesa ammissibile purché funzionale alle finalità dell'operazione in questione.

A tale scopo occorre rispettare almeno le seguenti condizioni:

a) attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e la conformità dell'immobile alla normativa urbanistica vigente, oppure specifichi gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;

b) l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;

c) esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione, nonché di un periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria;

d) assenza di vincoli di parentela/affinità fra venditore e acquirente, entro il limite del 4° grado;

e) in caso di richieste di ammissione al finanziamento da parte di società di persone e/o di capitali, di cooperative o di consorzi di cooperative, delle stesse non potranno far parte – né come soci né come amministratori – le persone che, nei due anni precedenti alla data di pubblicazione del bando pubblico di riferimento e che a qualunque titolo avessero avuto la disponibilità dei beni per cui la richiesta viene formulata;

Spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13), quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 10%.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- assicurazioni per gli operatori nell'ambito della realizzazione dell'operazione.

Spese per locazione finanziaria-leasing (si riporta il paragrafo 7.1.1.10 delle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020"): fatta salva l'ammissibilità della spesa per locazione semplice o per noleggio, la spesa per la locazione finanziaria (*leasing*) è ammissibile al cofinanziamento alle seguenti condizioni:

- a) nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia il concedente:
- i. il cofinanziamento è utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria;
 - ii. i contratti di locazione finanziaria comportano una clausola di riacquisto oppure prevedono una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto;
 - iii. in caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minima, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si impegna a restituire alle autorità nazionali interessate, mediante accredito al fondo appropriato, la parte della sovvenzione comunitaria corrispondente al periodo residuo;
 - iv. l'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al cofinanziamento; l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene dato in locazione;
 - v. non sono ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing non indicate al precedente punto iv), tra cui le tasse, il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali, gli oneri assicurativi;
 - vi. l'aiuto versato al concedente è utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale;
 - vii. il concedente dimostra che il beneficio dell'aiuto è trasferito interamente all'utilizzatore, elaborando una distinta dei pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti.

- b) nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia l'utilizzatore:
- i. i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;
 - ii. nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
 - iii. l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria, di cui al precedente punto *ii*, è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;
 - iv. nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, **l'investimento non è ammissibile**.
Con patto di retrovendita, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile.
- c) i canoni pagati dall'utilizzatore in forza di un contratto di vendita e conseguente retro locazione finanziaria (lease-back), sono spese ammissibili ai sensi della precedente lettera b). I costi di acquisto del bene non sono ammissibili.

Tutte le voci di spesa, devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle *"Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020"*.

7.2 Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;

- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle “*Linee guida per l’ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*”, in tema di “Acquisto di materiale usato”;
- opere provvisorie non direttamente connesse all’esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture che non contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi dell’operazione;
- software non specialistico e non connesso all’attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell’uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- materiali di consumo connessi all’attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l’inerenza alle operazioni finanziate, fatta eccezione per la prima dotazione di stoviglie tovaglie e attrezzature da cucina da impiegare nelle attività di ittiturismo e pescaturismo;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce ai sensi dell’art. 11 lett. a) del Reg. (UE) 508/2014.
- contributi in natura.

Secondo quanto previsto dall’art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d’interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull’IVA.

8. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui alla presente misura sono assegnate le risorse previste nel Piano Finanziario per la Regione Liguria ripartito per annualità come descritto nell’Avviso Pubblico.

I contributi sono concessi in ordine di graduatoria, di cui al successivo paragrafo 9.1, fino a concorrenza delle suddette risorse.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, le domande ammissibili inserite nella graduatoria potranno beneficiare anche delle risorse aggiuntive che dovessero eventualmente rendersi disponibili per l'attuazione della presente misura nell'annualità in corso e nelle annualità successive, **o attraverso economie derivanti dalle annualità precedenti**, secondo l'ordine di punteggio.

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, incluso il costo della redazione del piano aziendale, secondo quanto previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

Per gli interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI la percentuale dell'intensità dell'aiuto sarà ridotta del 20% (allegato I al Reg. 508/2014).

In ogni caso l'importo del sostegno concesso non può essere superiore a 75.000 euro, secondo quanto previsto dall'art. 30, par. 4, del Reg. (UE) 508/2014.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese (ad es. eventuali agevolazioni fiscali previste per iniziative volte al risparmio energetico come gli impianti fotovoltaici).

9. Valutazione istruttoria e concessione contributi

Il Settore Politiche agricole e della Pesca procede alla:

- ricezione delle domande;
- acquisizione del numero di protocollo e della data di ricezione di tutte le domande presentate;
- attribuzione di un *codice alfanumerico univoco di progetto* da utilizzare per le fasi di informatizzazione delle informazioni e da citare nelle comunicazioni dirette al richiedente, così costruito: **numero progressivo/DIV/anno riferimento bando** (ultime 2 cifre);
- attribuzione del CUP, in caso di soggetti privati;
- Comunicazione di avvio del procedimento.

Per verificare la ricevibilità della domanda rispetto a quanto stabilito nell'Avviso pubblico il Responsabile del procedimento del Settore competente, accertata la corrispondenza tra i punti elenco e la documentazione presentata, verifica:

- i tempi di presentazione della domanda;
- le modalità di presentazione;
- la completezza dei dati riportati in domanda, la sua sottoscrizione e **la presenza di un documento di riconoscimento in corso di validità**;
- la completezza della documentazione presentata.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà la non ricevibilità della domanda con conseguente comunicazione al richiedente delle motivazioni di esclusione ai sensi della legge regionale 56/2009.

Le Domande ritenute ricevibili sono poi sottoposte all'esame di ammissibilità.

9.1 Ammissibilità e Valutazione

Il Settore Politiche Agricole e della Pesca procede alla valutazione delle domande entro 45 giorni dalla data di chiusura del bando e provvede a:

- comunicare l'avvio del procedimento al beneficiario (contenente le informazioni previste dalla L.R. 56/2009) dopo la verifica di ricevibilità. Nella lettera verranno anche comunicati il codice alfanumerico univoco di progetto e il CUP che dovranno essere riportati nelle fatture elettroniche emesse dopo il provvedimento di concessione del contributo;
- acquisire la documentazione obbligatoria (es. DURC, verifica eventuali duplicazioni del finanziamento, ecc.);
- verificare la rispondenza della domanda agli obiettivi ed alle finalità previste nell'operazione;
- esaminare le caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore;
- assegnare un punteggio sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'operazione;
- richiedere eventualmente integrazione documentale ai sensi dell'art. 11 della L.R. 56/2009, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

Ai fini della valutazione dei progetti, il responsabile del procedimento può eseguire eventuali verifiche in loco afferenti la fase istruttoria.

Le istanze valutate positivamente sono inserite in una graduatoria e ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili come specificato al precedente punto 8.

I progetti sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.

9.2 Graduatoria e atto di concessione del sostegno

A seguito della composizione della graduatoria di cui al precedente paragrafo, il Settore Politiche Agricole e della Pesca, nei successivi trenta giorni, provvede con atto amministrativo alla sua approvazione e all'impegno dei fondi per la concessione dei contributi ammessi.

L'atto di approvazione della graduatoria e di concessione del sostegno possono anche coincidere e sono pubblicati sul B.U.R.L. e notificati tramite raccomandata A/R o PEC agli interessati.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/ spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concedibile;
- punteggio.

Le condizioni presenti nella domanda di sostegno, che in fase di istruttoria siano state validate per l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie di ammissibilità, predisposte per la concessione degli aiuti, devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato. La perdita dei requisiti, qualora comportasse il venir meno del presupposto

per la collocazione in graduatoria, determina la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme di cui all'Atto di concessione maggiorate degli interessi legali.

Qualora un progetto in graduatoria risulti solo parzialmente finanziabile a causa delle insufficienti risorse disponibili sull'annualità di riferimento, è possibile completare il finanziamento con eventuali economie eventualmente disponibili sull'annualità di riferimento.

E' ammesso da parte del beneficiario il ridimensionamento finanziario del progetto, fatto salvo il rispetto delle finalità dell'intervento originariamente ammesso a contributo.

9.3 Integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario

Il richiedente, dopo la presentazione della domanda di sostegno, è tenuto a comunicare tempestivamente al Settore Politiche Agricole e della Pesca, eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e/o nella documentazione allegata.

Dette variazioni possono essere relative sia ai requisiti di ammissibilità, che alle valutazioni inerenti i criteri di selezione delle domande. In tal caso, le variazioni che riguardano dati rilevanti l'attribuzione delle priorità e dei punteggi, che intervengono successivamente, e più nel dettaglio nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e la formazione delle graduatorie di ammissibilità, non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente mentre, al contrario, ne potranno determinare una diminuzione, sia in termini di assegnazione di priorità assolute che in decremento dei punteggi attribuiti per priorità relative.

Successivamente alla concessione del contributo non sarà preso in considerazione alcun riesame dell'istanza.

10. Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic=0 C=1 Ic max	0	
T2	L'operazione contribuisce alla strategia macro regionale (ove pertinente)	C=0 NO C=1 SI	0	
T3	Minore età del richiedente (età media nel caso di più pescatori)	C=0 Età/età media max C=1 Età/età media min	1,00	
T4	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	1,00	

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Numero di giorni di imbarco svolti dal richiedente nei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda (numeri medi di giorni nel caso di più pescatori)	C=N giorni di pesca effettuati/730	0	
R2	Il/i richiedente/i negli ultimi due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda è/sono stati imbarcati prevalentemente su imbarcazioni di pesca costiera artigianale così come definita nell'allegato 7 al PO FEAMP approvato con Decisione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015	C=0 NO C=1 SI	1,00	
R3	Numero di pescatori partecipanti all'operazione	C=0 N=1 C=1 N max	1,00	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi ambientali legati alla pesca	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1,00	
O2	Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi legati ad attività pedagogiche relative alla pesca	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1,00	
O3	Investimenti finalizzati alla realizzazione attività turistiche legate alla pesca sportiva	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1,00	
O4	Investimenti finalizzati alla realizzazione attività di ristorazione legate alla pesca	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1,00	
O5	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O6	L'operazione mira a diversificare l'attività di pesca costiera artigianale così come definita nell'allegato 7 al PO FEAMP approvato con Decisione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015	C=0 NO C=1 SI	1,00	
O7	L'operazione comporta valutabili vantaggi occupazionali (incremento del numero di occupati)	C=0 N=1 C=1 N max	1,00	
O8	L'operazione si ispira a criteri di sostenibilità energetica e ambientale	C=0 NO C=1 SI	1,00	

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso	Punteggio
			(Ps)	P=C*Ps
O9	L'operazione prevede investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta	C=0 NO C=1 SI	0,5	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla **terza** cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione almeno pari a 1, da raggiungere con almeno due criteri.

In caso di *ex aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani.

11. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

I progetti dovranno essere terminati e rendicontati alla Regione Liguria entro 9 mesi dalla data di concessione del contributo, salvo i casi di concessione di proroga di cui al punto 13. Tale termine è considerato perentorio pena decadenza dal contributo.

12. Varianti

Con riferimento alla singola operazione finanziata, sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni nei limiti consentiti dalle norme regionali in materia di bilancio e contabilità;
- cambio della localizzazione dell'investimento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le varianti in corso d'opera devono essere preventivamente richieste al Settore Politiche Agricole e della Pesca. La richiesta (Allegato L) dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Qualora le varianti comportino modifiche sostanziali alle operazioni approvate tali da alterare significativamente gli elementi essenziali (criteri di ammissibilità e punteggio) originariamente previsti del progetto, le richieste devono essere presentate entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto stesso.

L'istruttoria della stessa dovrà compiersi entro un termine massimo di 30 giorni a decorrere dalla presentazione e dovrà concludersi con la redazione di un verbale concessione variante.

L'istruttoria per la concessione di varianti in corso d'opera tiene conto dei limiti e dei vincoli relativi a cambiamenti dell'assetto proprietario di un'infrastruttura od anche alla cessazione o rilocalizzazione di una attività produttiva, come definiti al punto 14 "non alienabilità dei beni" o a "vincoli di destinazione".

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione.

Qualora le varianti fossero valutate inammissibili in tutto o in parte, o fosse accertato in sede di verifica l'esecuzione di varianti non sottoposte a preventiva autorizzazione che comporteranno sempre il mancato riconoscimento delle stesse, il contributo inizialmente concesso sarà revocato o proporzionalmente ridotto.

Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Una variante che comporti una modifica del punteggio attribuito in fase istruttoria deve comunque consentire il permanere dell'operazione finanziata in una posizione utile in graduatoria pena la decadenza e la conseguente revoca del finanziamento.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative.

13. Proroghe

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori per un periodo **non superiore a 3 (tre) mesi**.

La richiesta di proroga (Allegato M) debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, deve essere presentata **prima della scadenza del termine ultimo previsto** per la realizzazione del progetto, al Settore Politiche Agricole e della Pesca che la valuta entro 30 giorni dal ricevimento e comunica al richiedente gli esiti di tale valutazione entro i successivi 10 giorni.

Ulteriori richieste di proroga sono valutate caso per caso e sono ammissibili solo se determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore non imputabili al richiedente e debitamente documentati

14. Vincoli di alienabilità e di destinazione

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni prescritta all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, nel caso di investimenti in infrastrutture o produttivi, il sostegno erogato è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale⁹ al beneficiario, si verifichi quanto segue:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Programma;

⁹ Il termine temporale del pagamento finale decorre dalla data del decreto di liquidazione del sostegno.

- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;

- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Nei casi di interventi finanziati su imbarcazioni, il cambio di armatore è assimilato al cambio di proprietà.

Il sostegno versato, in questi casi, è recuperato dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore" per la cui definizione si rimanda al par. 9 documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese" del PO FEAMP 2014/2020. L'AdG può ridurre il limite temporale a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI.

Il sostegno erogato è soggetto a rimborso anche nel caso in cui, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo del Programma assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato prima di cinque anni a partire dal pagamento finale, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso l'atto di concessione del sostegno. Tale spostamento potrà avvenire esclusivamente entro i confini di pertinenza dell'O.I. che ha erogato il sostegno.

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di cinque anni a partire dal pagamento finale, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'Amministrazione competente.

Nello specifico:

- le imbarcazioni da pesca (ai sensi dell'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) 508/2014) non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca per cinque anni. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dalle misure del FEAMP;

- la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati, nonché le imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura, non è consentita prima di un periodo di cinque anni;

- il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di cinque anni.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo in proporzione al mancato adempimento dell'impegno, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

NB: La restituzione, in tutto o in parte, del contributo è dovuta esclusivamente in caso di vendita e/o cessione di beni, impianti ed attrezzature che procuri un indebito vantaggio, così come previsto all'art. 71 del reg. (UE) n. 1303/2013

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni, deve presentare richiesta di autorizzazione all'AdG che

rilascia l'autorizzazione solo se il beneficiario, come detto sopra, garantisce che il nuovo bene da acquisire abbia medesima o migliori caratteristiche di quello già in suo possesso.

Si precisa, infine, che il beneficiario si obbliga, per tutto il periodo vincolativo, al mantenimento delle parti soggette ad usura e/o consumo di macchinari ed attrezzature soggette a detto vincolo, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento.

15. Modalità di erogazione dei contributi

L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione è pari almeno al 50% della spesa ammessa.

Nei casi di operazioni che prevedono spese già sostenute al momento di presentazione della domanda, nelle condizioni di cui al paragrafo 7, l'iniziativa si può ritenere conclusa se gli investimenti sono realizzati al 100% di quanto ammesso.

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- anticipo fino al 40% del contributo concesso;
- stati di avanzamento lavori (liquidazioni intermedie), se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 40% dei lavori preventivati;
- saldo allo stato finale dei lavori;
- in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori.

Le domande di liquidazione dovranno essere presentate sui modelli predisposti dalla Regione Liguria (reperibili dal sito www.agriligurianet.it) e dovranno essere presentate al Settore Politiche Agricole e della Pesca.

15.1 Richiesta di anticipo di progetto

La richiesta di pagamento dell'anticipo (Allegato N) può essere effettuata entro 90 giorni dalla data di notifica dell'impegno, e deve essere corredata da una garanzia fidejussoria pari al 100% dell'importo richiesto, stipulata con un istituto bancario o prestata da impresa di assicurazione autorizzata ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10 giugno 1982, n.348. (Allegato O) La fideiussione dovrà avere durata illimitata e potrà essere svincolata solo su richiesta della Regione Liguria.

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% dell'importo totale dell'aiuto ammesso al beneficiario per una determinata operazione, fatte salve le eccezioni previste nel Reg. (UE) 508/2014.

I controlli amministrativi per l'autorizzazione della concessione degli anticipi sono effettuati sul 100% delle richieste pervenute.

15.2 Richiesta Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.)

Possono essere liquidati dalla Regione Liguria, Stati di Avanzamento Lavori, se riferiti a lotti funzionali, ossia a parti di un lavoro la cui realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti.

Il Soggetto che ha già beneficiato dell'Anticipo può richiedere anche il riconoscimento di S.A.L. per l'erogazione del contributo calcolato sulla spesa quietanzata al netto dell'anticipo erogato.

La domanda di pagamento del S.A.L. (Allegato P) dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- relazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, che attesti la conformità dell'attività svolta con quanto previsto dal progetto ammesso a contributo, e della relativa documentazione tecnica;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro (riportato nei modelli forniti dall'amministrazione regionale per la rendicontazione);
- le fatture quietanzate, comprovanti le spese effettivamente sostenute, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità secondo le seguenti indicazioni:
 - per le **fatture elettroniche** emesse dopo il provvedimento di concessione del contributo, è necessario inserire le seguenti informazioni nel campo "note" o nella causale:
 - dicitura "PO FEAMP 2014-2020, misura 1.30";
 - codice CUP di progetto,
 - il codice univoco di progetto.

Il codice alfanumerico e il CUP verranno comunicati dal Settore competente mediante la lettera di Avvio del procedimento.

- sono ammesse a contributo le fatture che non recano la suddetta dicitura, solo se emesse nel periodo temporale che va dal 01.01.2020 fino al ricevimento della lettera di Avvio del procedimento, purché corredate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, utilizzando il modello XX;
- o in caso di **fatture cartacee** le stesse dovranno riportare la dicitura "**PO FEAMP 2014 - 2020 – Misura 1.30 – Codice alfanumerico univoco di progetto - CUP**". In alternativa alla suddetta dicitura sul documento di spesa, il beneficiario potrà apporre un timbro sullo stesso riportante la medesima frase

Tutte le fatture relative a forniture dovranno riportare la specifica del bene acquistato ed il relativo numero di matricola di fabbricazione "Matricola _____";

- pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, qualora questa non sia recuperabile.

15.3 Richiesta saldo

La domanda di pagamento del saldo (Allegato P) dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- relazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, che attesti la conformità dell'attività svolta con quanto previsto dal progetto ammesso a contributo, e della relativa documentazione tecnica;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro (riportato nei modelli forniti dall'amministrazione regionale per la rendicontazione);
- le fatture quietanzate, comprovanti le spese effettivamente sostenute, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità secondo le seguenti indicazioni:

- per le **fatture elettroniche** emesse dopo il provvedimento di concessione del contributo, è necessario inserire le seguenti informazioni nel campo "note" o nella causale:
 - dicitura "PO FEAMP 2014-2020, misura 1.30";
 - codice CUP di progetto,
 - il codice univoco di progetto.

Il codice alfanumerico e il CUP verranno comunicati dal Settore competente mediante la lettera di Avvio del procedimento.

- sono ammesse a contributo le fatture che non recano la suddetta dicitura, solo se emesse nel periodo temporale che va dal 01.01.2021 fino al ricevimento della lettera di Avvio del procedimento, purché corredate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, utilizzando il modello XX;
- in caso di **fatture cartacee** le stesse dovranno riportare la dicitura "**PO FEAMP 2014 - 2020 – Misura 1.30 – Codice alfanumerico univoco di progetto - CUP**". In alternativa alla suddetta dicitura sul documento di spesa, il beneficiario potrà apporre un timbro sullo stesso riportante la medesima frase

Tutte le fatture relative a forniture dovranno riportare la specifica del bene acquistato ed il relativo numero di matricola di fabbricazione "Matricola _____";

- pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- per gli investimenti fissi, computo metrico consuntivo e copia dell'avvenuta richiesta del certificato di agibilità;
- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA qualora sia dimostrato che questa non è recuperabile, mediante dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, potrà utilizzare una o più delle seguenti modalità:

- bonifico bancario,
- RIBA
- bollettino di conto corrente postale,
- vaglia postale,
- assegno circolare,
- ricevuta di pagamento tramite POS e carta di credito,

riferiti al valore complessivo dei beni, dal quale si evinca l'importo e il nominativo del percipiente.

In caso di bonifico bancario, assegno circolare, RIBA, POS e carta di credito si deve allegare anche l'estratto conto bancario del Beneficiario, attestante l'effettivo e definitivo pagamento; il conto corrente da cui è effettuato il pagamento deve essere intestato o cointestato al beneficiario.

Nel caso di Beneficiario di natura pubblica o assimilabile si deve allegare il di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere.

Per le spese già sostenute potranno essere ammesse anche altre modalità di pagamento, purché tracciabili.

Diversamente il contributo riferito all'operazione non sarà riconosciuto come liquidabile. Per quanto non esplicitato nel presente bando si rimanda al manuale "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del programma operativo FEAMP 2014-2020" (par. 7.1.1.16).

16. Obblighi

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui al presente bando;
- comunicare all'Amministrazione, la cessione totale o parziale degli investimenti ammessi a finanziamento prima della fine del vincolo di inalienabilità, entro il termine di 30 giorni dal perfezionamento dell'atto di cessione, fatte salve eventuali cause di forza maggiore.
- assicurare il rispetto delle norme sulla pubblicità al pubblico di cui all'articolo 115 e all'allegato XII del Reg. UE 1303/2013.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

17. Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito

È obbligo del beneficiario, in taluni casi, mettere in atto azioni di informazione e comunicazione così come disciplinate dall'allegato XII *Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi* del Reg. (UE) 1303/2013.

In particolare i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 2.2. *Responsabilità dei beneficiari* del citato regolamento disciplinano le modalità di attuazione di tali azioni, come di seguito riportato:

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
 - b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.
2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
- a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) collocando, per gli le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:
- a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;
 - b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5 e nella circolare della Regione Liguria denominata "Circolare esplicativa in materia di pubblicità e informazione" PG/2017/358943 del 13/11/2017 reperibile dal sito www.agriligurianet.it.

18. Diritti del Beneficiario

Il beneficiario ha diritto al rispetto, da parte della Regione Liguria, dei termini indicati nel presente bando.

Ai sensi della L.R. 25 novembre 2005 n.56, il beneficiario ha altresì diritto di intervenire nel procedimento amministrativo, secondo quanto previsto dagli artt.15 e 16, e di accedere agli atti secondo quanto previsto dagli articoli 24 e 25.

In materia di privacy, il beneficiario è titolare dei diritti di cui all'art.7 D.lgs.196/2003.

19. Recesso/Rinuncia

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Settore Politiche Agricole e della Pesca.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui sia stata comunicata al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti.

La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

20. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del **“Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni procedurali”** elaborato in seno alla cabina di Regia e del **“Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni procedurali dell’Organismo Intermedio Regione Liguria”**.

21. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito dei seguenti casi:

a. Rinuncia da parte del beneficiario: la rinuncia al contributo da parte del beneficiario dovrà essere comunicata con lettera raccomandata A/R indirizzata all’Amministrazione regionale.

L’Amministrazione regionale emetterà provvedimento di revoca dei benefici concessi e si provvederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate gravate delle maggiorazioni di legge;

b. Previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- In caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponde ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 50% del totale del progetto;
- Per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- Per non raggiungimento di punteggio di merito sufficiente a permettere il mantenimento dell’iniziativa in tutto o in parte all’interno della graduatoria dei progetti finanziati (rilevato in fase di verifica finale);
- Per la mancata realizzazione del progetto di investimento entro i termini previsti;
- per l’inosservanza degli obblighi di cui al paragrafo 16.

In tali casi, conformemente alle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi e si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari nell’ambito del FEAMP.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione delle somme a qualsiasi titolo dovute è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione della stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all’escussione della fidejussione, presentata a garanzia dell’eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

22. Cumulo degli aiuti pubblici

Secondo quanto indicato nell’art. 66 del RDC, il sostegno erogato dai Fondi SIE può assumere una delle seguenti forme o una combinazione delle stesse:

1. Sovvenzioni

2. Premi
3. Assistenza rimborsabile
4. Strumenti finanziari

Un'operazione può beneficiare del sostegno di uno o più Fondi SIE, o di uno o più Programmi operativi o altri strumenti dell'Unione Europea o aiuti di Stato, a condizione che in nessun caso si finanzino due volte i medesimi costi.

23. Certificazione antimafia

Ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., qualora l'importo dell'aiuto richiesto sia superiore o uguale a € 150.000,00, la Pubblica Amministrazione è tenuta alla verifica della presenza di una idonea certificazione antimafia.

Il beneficiario deve consegnare dichiarazioni sostitutive di certificazione, secondo la modulistica reperibile sul sito www.agriligurianet.it, articolate in:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione (Allegato E) resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante la tipologia di impresa - riportata nell'Allegato G - e indicante il nominativo di ognuno dei soggetti componenti l'azienda e sottoposti al controllo antimafia;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 relativa alla residenza e allo stato di famiglia (familiari conviventi aventi la maggiore età e che risiedono nel territorio dello Stato) da ognuno dei soggetti componenti l'azienda e sottoposti al controllo antimafia (Allegato F).

24. Trattamento dati personali

Ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016 "Relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati esclusivamente nell'ambito del procedimento previa acquisizione della dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati.

All'uopo, dovrà essere presentato dal richiedente l'apposito allegato 8, che attesta la presa visione dell'informativa al trattamento dei dati personali.

Allegato 2

INFORMATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)

Prima di procedere al trattamento dei dati, come richiesto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali dell'UE (GDPR 2016/679, Articolo 13), si informa che i dati personali, conferiti a Regione Liguria, sono oggetto di trattamento, sia in forma cartacea sia elettronica per le finalità di seguito indicate.



TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Titolare del Trattamento è Regione Liguria (di seguito "Regione"), con sede in piazza De Ferrari 1 – 16121 Genova.

In tale veste è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei dati.

La Regione ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o Data Protection Officer (DPO) ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento, domiciliato presso la sede della Regione.

Il Responsabile della Protezione dei Dati potrà essere contattato per questioni inerenti il trattamento dei dati dell'Interessato, ai seguenti recapiti rpd@regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it; tel: 010 54851.



INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO

Finalità del Trattamento e Base Giuridica del Trattamento

Il trattamento dei dati personali avverrà, per le finalità di seguito descritte, in conformità alla vigente normativa in materia di Privacy, pertanto Regione si impegna a trattarli secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, nel rispetto delle finalità di seguito indicate, raccogliendoli nella misura necessaria ed esatta per il trattamento, utilizzandoli solo da personale allo scopo autorizzato.

La base giuridica del trattamento si identifica nel Reg.(UE) n. 508/2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca – **FEAMP 2014-2020**.

Il trattamento avverrà in modalità cartacea e mediante strumenti informatici con profili di sicurezza e confidenzialità idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza nonché ad evitare accessi non autorizzati ai dati personali.

1. Dati Personali

Allegato 2

Il trattamento dei dati personali, fra cui dati anagrafici, fiscali, professionali, dati relativi all'ubicazione, è svolto manualmente o mediante sistemi informatici e telematici, comunque idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, ed è riferito, in relazione alle finalità di seguito indicate a tutte le operazioni necessarie coerentemente con gli obiettivi prefissati.

Nel dettaglio, a titolo esemplificativo, i dati personali sono trattati nell'ambito delle attività della Regione per la partecipazione ai bandi a valere sui fondi **FEAMP 2014-2020**.

Regione, inoltre, si impegna di informare l'interessato ogni qual volta le finalità sopra esplicate dovessero cambiare prima di procedere ad un eventuale trattamento ulteriore.

2. Dati Personali relativi a condanne penali e reati

In relazione alle finalità sopra riportate, Regione potrà trattare dati idonei a rivelare l'eventuale esistenza di condanne penali nonché di procedimenti penali in corso, mediante l'acquisizione di informazioni quali ad esempio:

- informazioni concernenti il casellario giudiziale, l'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti o la qualità di imputato o di indagato.

In tal caso, tali dati saranno trattati con la massima riservatezza e per le sole finalità previste dalla legge.

Il conferimento dei dati giudiziari come definiti nella prima parte del presente paragrafo, sarà limitato alle sole circostanze per le quali esso è richiesto per motivi di conduzione dei compiti istituzionali di Regione.

3. Natura del Trattamento

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'ammissibilità della domanda di contributo a valere sul reg. UE n. 508/2014 e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per Regione di dare esecuzione all'istruttoria per la verifica dell'ammissibilità delle domande stesse.

Il conferimento di ulteriori dati personali non richiesti direttamente dalla legge o da altra normativa potrà essere comunque necessario qualora tali dati personali siano connessi o strumentali all'instaurazione, attuazione o prosecuzione delle finalità sopra descritte; in tal caso l'eventuale rifiuto di fornirli potrebbe comportare l'impossibilità di eseguire correttamente il rapporto in essere.

4. Modalità di Trattamento e Periodo di Conservazione dei dati

Il trattamento avviene con strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, nel rispetto di quanto previsto dal Capo II (Principi) e dal Capo IV (Titolare del trattamento e responsabile del trattamento) del Regolamento.

Il trattamento potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire o trasmettere i dati stessi e, comunque, sarà eseguito nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) n. 679/2016 e s.m.i, dei relativi regolamenti attuativi, del Regolamento UE 2016/679 e del Reg. (UE) n. 508/2014.

Nel caso in cui siano acquisiti dati che la legge definisce "*categorie particolari di dati personali*", tali dati saranno trattati – oltre a quanto già precisato in via generale per tutti i dati – nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento.

Allegato 2

Possono, inoltre, costituire oggetto di trattamento i dati personali idonei a rivelare l'eventuale esistenza di condanne penali nonché di procedimenti penali in corso di cui al D.P.R. 14/11/2002 n. 313 e ss. mm. e ii. (*"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti (Testo A)"*); tali dati saranno trattati – oltre a quanto già precisato in via generale per tutti i dati – nel rispetto dei principi di cui all'art. 10 del Regolamento.

I dati forniti sono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, anche tributaria e contabile; al termine di tale periodo, i dati personali saranno in tutto o in parte cancellati (ai sensi della normativa applicabile) o resi in forma anonima in maniera permanente.

5. Ambito di conoscibilità e comunicazione dei dati

I dati personali, inoltre, potranno inoltre essere comunicati, per le sopra citate finalità, alle seguenti categorie di soggetti:

- Liguria Digitale Spa, Parco Scientifico e Tecnologico di Genova Via Melen 77, 16152 Genova, Telefono: 010 - 65451 Fax: 010 – 6545422 Mail: info@liguriadigitale.it; posta certificata protocollo@pec.liguriadigitale.it, quale Responsabile del Trattamento incaricato della gestione e manutenzione del sistema informativo;
- Autorità di controllo nell'ambito della verifica relativa alla gestione dei fondi comunitari;
- Altri Responsabili quali soggetti eventualmente incaricati da Regione per adempiere alla normativa vigente.

Con specifico riferimento a persone, società, associazioni o studi professionali prestino servizi o attività di assistenza e consulenza o forniscano servizi alla Regione, con particolare ma non esclusivo riferimento alle questioni in materia tecnologica, contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria, essi saranno nominati, da parte di Regione, Responsabili del Trattamento dei dati personali ai sensi dell'Articolo 28 del GDPR, mediante atto di nomina dedicato, con indicazione delle modalità di trattamento e delle misure di sicurezza che essi dovranno adottare per la gestione e la conservazione dei dati personali di cui la Regione è Titolare.

Trasferimento dei Dati all'Estero

La gestione e la conservazione dei dati personali avviene su server, ubicati all'interno dell'Unione Europea, di Regione e/o di società terze incaricate e debitamente nominate quali Responsabili del trattamento.

I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che Regione, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare l'ubicazione dei server all'interno dell'Unione Europea e/o in Paesi extra-UE.

In tal caso, Regione assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati Extra-UE avverrà in conformità agli artt. 44 ss. del Regolamento ed alle disposizioni di legge applicabili stipulando, se necessario, accordi che garantiscano un livello di protezione adeguato.



DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Si informa che con riferimento ai dati trattati da Regione, l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 e 21 del Regolamento.

In particolare:

Allegato 2

(a) ha la possibilità di ottenere da Regione la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, ed in questo caso, l'accesso alle seguenti informazioni:

- Finalità del trattamento,
- Categorie di dati personali trattati,
- Destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- Periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- Qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
- L'esistenza di un processo decisionale automatizzato ed, in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato;
- L'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento verso paesi terzi o organizzazioni internazionali.

(b) In aggiunta, l'interessato ha il diritto di:

- ottenere l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei Suoi dati, la cancellazione, nei termini consentiti dalla normativa, oppure chiedere che siano anonimizzati, la limitazione del trattamento, ed ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- Revocare il proprio consenso, qualora previsto;
- Proporre un reclamo all'Autorità di Controllo.

A tal scopo, Regione invita a presentare in maniera gratuita, la richiesta per iscritto, comprensiva di data e firma, trasmettendola a mezzo e-mail, al seguente indirizzo di posta elettronica:

[rpd@regione.liguria.it;](mailto:rpd@regione.liguria.it)

[protocollo@pec.regione.liguria.it;](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it)

politiche.agricole@regione.liguria.it

Si informa che Regione si impegna a rispondere alle richieste nel termine di un mese, salvo caso di particolare complessità, per cui potrebbe impiegare massimo 3 mesi. In ogni caso, Regione provvederà a spiegare il motivo dell'attesa entro un mese dalla richiesta.

L'esito della richiesta verrà fornito per iscritto o su formato elettronico. Nel caso sia richiesta la rettifica, la cancellazione nonché la limitazione del trattamento, Regione si impegna a comunicare gli esiti delle richieste a ciascuno dei destinatari dei dati, salvo che ciò risulti impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato.

Si ricorda che la revoca del consenso, non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.

Regione specifica che può essere richiesto un eventuale contributo qualora le domande risultino manifestamente infondate, eccessive o ripetitive.

Modifiche alla presente informativa

Allegato 2

La presente Informativa può subire delle variazioni. Si consiglia, quindi, di controllare regolarmente questa Informativa e di riferirsi alla versione più aggiornata.

_____ (luogo), il _____ (data)

_____ (Firma dell'interessato)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01/04/2022 N. 251

Programma di sviluppo rurale: apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto sulle misure 10.1 “Pagamenti agro-climatico-ambientali” e 11 “Agricoltura biologica” per l’anno 2022”.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di autorizzare, per i motivi in premessa indicati, l’apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per impegni di durata triennale sulle seguenti misure del PSR 2014/2022:
 - 10.1.A “Adesione ai principi dell’agricoltura integrata”;
 - 10.1.B “Interventi su prati stabili, pascoli e prati-pascoli”;
 - 10.1.C “Allevamento di specie animali locali a rischio di estinzione”.
2. di autorizzare, per i motivi in premessa indicati, l’apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento per impegni di durata quinquennale sulla misura 11.1 “Conversione agli impegni dell’agricoltura biologica” del PSR 2014/2022;
3. di autorizzare, per i motivi in premessa indicati, l’apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento per impegni di durata annuale sulla misura 11.2 “Mantenimento degli impegni dell’agricoltura biologica” del PSR 2014/2022;
4. di definire che le risorse finanziarie disponibili per l’annualità 2022 sono pari a euro 1.500.000,00 per la misura 10.1 e 500.000,00 per la misura 11 per il finanziamento delle domande presentate il primo anno d’impegno;
5. di disporre che per i successivi anni d’impegno si provvederà con Decreto del dirigente all’apertura dei termini di presentazione delle domande di conferma annuale degli impegni assunti, all’indicazione della dotazione finanziaria disponibile per l’anno nonché ad eventuali proroghe dei termini di presentazione delle domande a seguito di aggiornamenti della normativa europea;
6. di approvare le “Disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione delle domande di impegno sulle misure 10.1.A, 10.1.B, 10.1.C, 11.1 e 11.2 del PSR 2014/2022”, allegate al presente atto quale parte integrante e necessaria (allegato A);
7. di stabilire, per quanto riguarda la presentazione delle domande, quanto segue:
 - per la compilazione delle domande è obbligatorio l’utilizzo del software predisposto su SIAN dall’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) seguendo le procedure rese disponibili da AGEA;
 - è obbligatoria la presentazione informatica delle domande rilasciate e firmate digitalmente tramite sistema digitale OTP (one time password) o altro sistema di firma digitale reso disponibile sul portale SIAN;

- non è consentito l'invio cartaceo delle domande al protocollo regionale;
 - le domande devono essere rilasciate e firmate digitalmente entro e non oltre **il termine del 16 maggio 2022**, essendo il 15 maggio 2022 una domenica;
 - ai sensi dell'art. 13 del regolamento (UE) n. 640/2014, la presentazione oltre il sopra citato termine comporta per ogni giorno lavorativo di ritardo una riduzione pari all'1% dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile;
 - in caso di ritardo superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile;
8. di stabilire che i beneficiari dell'impegno devono sottostare agli obblighi previsti per il 2022 dalla disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale approvati con Decreto Ministeriale n. 2588 del 10/03/2020 e ss.mm.ii.;
9. di stabilire che, secondo quanto indicato all'art. 8.1 del PSR al paragrafo "Disposizioni comuni a tutte le misure", punto 9, non sono concessi premi o contributi per importi inferiori a 300 Euro per le domande presentate sulle misure 10.1 e 11;
10. di incaricare il Dirigente del Settore Politiche Agricole e della Pesca, con proprio provvedimento e in qualità di Autorità di Gestione del PSR, di modificare le date di cui al punto 7, per eventuali motivate esigenze, connesse alla funzionalità del SIAN o a eventuali modifiche del quadro giuridico e amministrativo di riferimento;
11. di stabilire che gli agricoltori che aderiscono:
- alla misura 10.1 devono utilizzare e tenere aggiornato il Registro di campagna approvato con decreto del Direttore n. 1778 del 13/04/2017;
 - alla misura 10.1.A devono sottostare agli obblighi previsti dai Disciplinari di Produzione Integrata anno 2022 approvati con decreto del Dirigente n. 1329 del 03/03/2022;
 - alla misura 11 sottostare agli impegni e obblighi previsti dalla vigente normativa sull'agricoltura biologica;
12. di dare atto che la gestione finanziaria di tutte le misure del PSR, in termini di competenza e di cassa, è demandata all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale;
13. di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel PSR 2014-2022 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
14. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web regionale www.agriligurianet.it e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
15. di stabilire che in merito agli obblighi di informazione e pubblicità a carico dei beneficiari, si applicano le disposizioni contenute nella DGR n. 862 del 20/09/2016 ed eventuali ss.mm.ii.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Liguria o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

Disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione delle domande di impegno sulle misure 10.1.A, 10.1.B, 10.1.C, 11.1 e 11.2 del PSR 2014/2022”

1. Disposizioni comuni alle misure 10.1 e 11

L'azienda deve:

- avere un fascicolo aziendale completo e aggiornato su SIAN;
- se biologica, assicurarsi della congruità della notifica aziendale presentata a sistema informatico biologico (SIB) con la reale situazione aziendale registrata sul fascicolo;
- se zootecniche, assicurarsi della congruità della consistenza zootecnica aziendale con quanto registrato su BDN e su fascicolo;
- compilare la domanda tramite il software reso disponibile su SIAN;
- una volta compilata, la domanda deve essere rilasciata e firmata digitalmente dal beneficiario tramite il sistema “One time password” (OTP) o altro sistema reso disponibile dal SIAN, in questo modo la domanda verrà presa in carico dal sistema con un codice a barre, una data e un numero di protocollo AGEA che farà fede per la verifica della consegna **entro il termine del 16 maggio 2022 (essendo il 15 maggio 2022 domenica)** e per il calcolo delle sanzioni da applicarsi in caso di presentazione in ritardo, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 640/2014.

Si ricorda che:

- **l'impegno di misura decorre dal 15 maggio 2022;**
- ai sensi del art. 8.1 del PSR, **non sono concessi premi o contributi per importi inferiori a 300 euro per le misure a superficie e/o UBA.**
- **i beneficiari della misura 10 sono tenuti a presentare la documentazione integrativa obbligatoria entro il 30/09/2022.**
- **la misura 10.1 ha durata triennale, la misura 11.1 quinquennale e la misura 11.2 annuale.**

Si rende noto che la Regione Liguria, ai sensi della attuale normativa nazionale, è obbligata ad utilizzare il sistema di posta elettronica certificata (PEC) per tutte le comunicazioni ufficiali con l'azienda e che per tale fine verrà utilizzato l'indirizzo PEC indicato dal beneficiario nella domanda o nel proprio fascicolo aziendale.

Il presente documento viene pubblicato sul BURL e ne viene data adeguata diffusione tramite il sito regionale, “www.agriligurianet.it”. Per quanto non specificato nel presente documento si applicano le norme contenute nel PSR 2014-2020 della Regione Liguria e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali. La Regione si riserva, con apposito provvedimento o circolare, di emanare eventuali specificazioni applicative di dettaglio.

2. Misura 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali”

Durata impegno 3 anni.

10.1.A Adesione ai principi dell'agricoltura integrata

L'operazione ha come obiettivo il sostegno all'adozione di tecniche di produzione integrata che riducano l'impiego di inputs agricoli al fine di conservare la fertilità dei suoli e tutelare la qualità delle acque tramite la riduzione dei quantitativi di fertilizzanti utilizzati e di prodotti fitosanitari a maggior tossicità. Gli aiuti sono concessi alle aziende che adottano un modello di coltivazione ecocompatibile secondo le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari regionali di Produzione Integrata (di seguito DPI) che sono approvati ufficialmente con Decreto del Dirigente del Settore Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo e pubblicati sul sito www.agriligurianet.it.

Obblighi

Rispetto delle norme e degli obblighi di “baseline” che comprendo le norme di **condizionalità**, i **requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari**, i pertinenti criteri e attività minime, stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii) del Reg. (UE) n. 1307/2013 e a norma dell'articolo 2 del DM 1420/2015 che consistono rispettivamente nel **mantenimento di una superficie agricola** in uno stato che la renda idonea al pascolo o alla coltivazione e nello **svolgimento di un'attività minima** con cadenza annuale consistente in almeno una pratica colturale ordinaria.

Rispetto delle norme relative alle tecniche agronomiche, di difesa fitosanitaria e di controllo degli infestanti elencate nei DPI Regionali.

E' obbligatoria l'esecuzione **dell'analisi del terreno, secondo quanto previsto nel DPI**, e la **tenuta del registro** delle operazioni colturali e di magazzino (comprensivo di schede di registrazione dei trattamenti, delle operazioni colturali e di magazzino) approvato con Decreto del Direttore n. 1778/2017. In alternativa all'uso del registro cartaceo è possibile utilizzare il software “Registro delle operazioni colturali e di magazzino” reso disponibile gratuitamente dalla Regione Liguria le cui modalità di compilazione sono dettagliate sul sito [“www.agriligurianet.it”](http://www.agriligurianet.it) nella sezione relativa alla misura 10 del PSR.

Il beneficiario deve avere titolo idoneo alla conduzione dei terreni oggetto di impegno per almeno tutta la durata dell'impegno medesimo e il titolo alla conduzione delle superfici richieste a premio deve essere comprovabile in via documentale e avere durata certa. Nel caso in cui il beneficiario perda la disponibilità delle superfici richieste a premio prima che siano trascorsi i 3 anni di impegno è tenuto a dare comunicazione scritta di rinuncia all'impegno entro 30 giorni dall'evento che ha portato alla perdita della disponibilità delle superfici richieste a premio e a restituire tutte le annualità di premio precedentemente percepite per tali terreni.

E' consentito un ampliamento annuale massimo del 15% della superficie iniziale soggetta ad impegno, **non sono consentiti ampliamenti superiori a tale percentuale in quanto non è consentita la sostituzione dell'impegno corrente con un nuovo impegno.**

Importi dei premi annui

- 750 euro/ha floricole;
- 500 euro/ha vite e fruttiferi;
- 300 euro/ha ortive e olivo;

- 150 euro/ha seminativi e foraggere in rotazione (sono esclusi i prati naturali e i prati-pascoli)

M10.01.B - Interventi su prati stabili, pascoli e prati-pascoli

Le superfici che possono accedere al premio sono: prato stabile (superficie foraggera destinata ad essere sfalciata e affienata (o insilata) una o più volte nell'anno), prato-pascolo (superficie foraggera definita come sopra, ma dopo il primo taglio il ricaccio dell'erba viene pascolato) e pascolo (superficie foraggera che non viene utilizzata tramite il taglio, ma con il pascolamento di animali che sono liberi di accedere a tutta la superficie).

Obblighi

Rispetto delle norme e degli obblighi di "baseline" che comprendo le norme di **condizionalità**, i **requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari**, i pertinenti criteri e attività minime, stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii) del Reg. (UE) n. 1307/2013 e a norma dell'articolo 2 del DM 1420/2015 che consistono rispettivamente nel **mantenimento di una superficie agricola** in uno stato che la renda idonea al pascolo o alla coltivazione e nello **svolgimento di un'attività minima** con cadenza annuale consistente in almeno una pratica culturale ordinaria.

Per i **prati stabili** l'agricoltore:

- deve utilizzare esclusivamente fertilizzanti organici, quali ad es. letame, e non di sintesi chimica, né correttivi, come ordinariamente possono essere usati;
- deve rispettare il divieto dell'uso di diserbanti e di prodotti fitosanitari che ordinariamente si utilizzano;
- rispetto all'ordinarietà, che prevede un solo sfalcio all'anno da effettuarsi nel periodo che l'agricoltore ritiene più opportuno, deve effettuare due sfalci nell'arco dell'anno di cui il primo obbligatoriamente entro il mese di giugno;
- rispetto all'ordinarietà deve eliminare in maniera meccanica o manuale le piante arboree-arbustive infestanti e colonizzanti e non deve eliminare gli elementi arborei-arbustivi (alberi da frutto, filari, arbusti) degli appezzamenti soggetti ad impegno, qualora non si tratti di specie invasive colonizzanti;
- deve controllare le specie invasive colonizzanti erbaceo arboreo arbustive.

Per i **prati pascoli e pascoli** l'agricoltore:

- deve utilizzare esclusivamente come fertilizzante organico letame e non utilizzare fertilizzanti di sintesi chimica, né correttivi come ordinariamente possono essere usati;
- deve rispettare il divieto dell'uso di diserbanti e di prodotti fitosanitari che ordinariamente si possono usare;
- deve eliminare in maniera meccanica o manuale le piante arboree-arbustive infestanti e colonizzanti e non deve eliminare gli elementi arborei-arbustivi (alberi da frutto, filari, arbusti) degli appezzamenti soggetti ad impegno, qualora non si tratti di specie invasive colonizzanti;
- per i prati-pascoli deve effettuare uno sfalcio annuale entro il mese di giugno e successivamente utilizzare i ricacci tramite pascolamento degli animali secondo un

piano di pascolamento aziendale redatto da un tecnico da tenersi in azienda a disposizione dei controlli;

- per i pascoli deve predisporre un **piano di pascolamento aziendale** redatto da un tecnico e da tenersi in azienda a disposizione dei controlli, che consenta l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso rispetto all'ordinaria conduzione del pascolo, organizzando il dislocamento turnato della mandria al pascolo, spostando la mandria fra superfici a diversa altitudine, o alla stessa altitudine sulla stessa superficie suddivisa per aree omogenee in funzione dello stato vegetativo e di utilizzazione del cotico erboso. Nel caso in cui il carico zootecnico risulti sottodimensionato rispetto alla superficie pascoliva a disposizione, l'agricoltore deve assicurare la turnazione della mandria, prevedendo annualmente di distribuirla su quota parte della superficie disponibile, al fine di garantire l'appetibilità anche riguardo alle specie erbacee meno gradite suscettibili di svilupparsi come infestanti;
- per i pascoli deve gestire la turnazione del bestiame conformemente alle indicazioni del piano di pascolamento aziendale redatto da un tecnico e tenuto in azienda a disposizione dei controlli.

Il beneficiario deve avere titolo idoneo alla conduzione dei terreni oggetto di impegno per almeno tutta la durata dell'impegno medesimo e il titolo alla conduzione delle superfici richieste a premio deve essere comprovabile in via documentale e avere durata certa. Nel caso in cui il beneficiario perda la disponibilità delle superfici richieste a premio prima che siano trascorsi i 3 anni di impegno è tenuto a dare comunicazione scritta di rinuncia all'impegno entro 30 giorni dall'evento che ha portato alla perdita della disponibilità delle superfici richieste a premio e a restituire tutte le annualità di premio precedentemente percepite per tali terreni.

Il sostegno può essere concesso per una superficie minima di 1000 mq.

Per le superfici a pascolo e prato-pascolo il rapporto UBA/ha deve essere di almeno 0,5 (valore che deve essere rispettato al momento del rilascio della domanda e durante il periodo d'impegno).

E' consentito un ampliamento annuale massimo del 15% della superficie iniziale soggetta ad impegno, **non sono consentiti ampliamenti superiori a tale percentuale in quanto non è consentita la sostituzione dell'impegno corrente con un nuovo impegno.**

Importi dei premi annui

- 180 euro/ha prato e prato-pascolo;
- 150 euro/ha pascolo.

M10.01.C - Allevamento di specie animali locali a rischio di estinzione

Obblighi

Rispetto delle norme e degli obblighi di **condizionalità**.

Il beneficiario deve impegnarsi ad allevare i capi delle seguenti razze in via di estinzione:

- Bovini di razza Cabannina e Ottonese Varzese
- Equini di razza Bardigiana
- Asino dell'Amiata
- Ovini di razza Brigasca
- Pecora delle Langhe

Gli animali per i quali viene richiesto il premio devono essere iscritti al Registro Anagrafico o al Libro Genealogico della razza. Il beneficiario è tenuto a produrre la documentazione attestante l'iscrizione dei capi richiesti a premio nei relativi Libri genealogici e a mantenere per tutta la durata dell'impegno (3 anni) il numero di unità di bestiame adulto (di seguito UBA), indicate nella domanda di adesione all'operazione con facoltà di aumentarne il numero, ma non di diminuirlo eccetto che per cause di forza maggiore.

E' consentito un ampliamento annuale massimo del 15% del numero di UBA iniziali soggette ad impegno, **non sono consentiti ampliamenti superiori a tale percentuale in quanto non è consentita la sostituzione dell'impegno corrente con un nuovo impegno.**

Importi dei premi annui

- bovini razza Cabannina 300 euro/UBA;
- bovini razza Ottonese Varzese 300 euro/UBA;
- equini razza Bardigiana 300 euro/UBA;
- asino Amiata 200 euro/UBA;
- ovini razza Brigasca 200 euro/UBA;
- pecora delle Langhe 200 euro/UBA.

I beneficiari possono essere anche altri gestori del territorio, a condizione che abbiano una superficie agricola adibita a pascolo o prato pascolo e che rispettino il rapporto UBA/ha previsto dalla normativa vigente. In questo caso è necessario che nel fascicolo aziendale vengano inseriti le superfici adibite a pascolo o prato pascolo.

Per i soli beneficiari della sottomisura 10.1.C che non hanno P.IVA, oppure hanno P.IVA NON AGRICOLA (codice ATECO diverso da 01), gli aiuti sono concessi nei limiti del regime "de minimis" di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013.

3. Misura 11 "Agricoltura biologica"

11.1.A Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica

Durata impegno 5 anni.

Il sostegno viene concesso agli agricoltori (o associazioni di agricoltori) che adottano per la prima volta i metodi di produzione biologica sulla intera SAU aziendale con la possibile eccezione di corpi aziendali separati ove per corpo aziendale separato si intende quella parte di superficie aziendale separata da elementi fisici extra aziendali (es. strade comunali, linee ferroviarie, fiumi e torrenti). Il sostegno nell'ambito della presente sottomisura può essere concesso alle sole superfici interessate dalle operazioni di conversione alle tecniche e ai metodi dell'agricoltura biologica, come definiti dal Reg (CE) n. 834/2007 e ss.mm.ii. L'appartenenza al sistema biologico è condizione di ammissibilità, ossia i beneficiari devono essere operatori biologici come definiti dal Reg. (CE) n. 834/2007 iscritti al Sistema Informativo Biologico nazionale (di seguito SIB) o almeno aver presentato notifica di inizio attività, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 2049 del 1 febbraio 2012 e ss.mm.ii. da meno di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda. Gli operatori devono essere sottoposti a certificazione da uno degli organismi di controllo autorizzati all'attività di controllo dell'agricoltura biologica.

L'adesione alla sottomisura 11.01.A può essere richiesta una sola volta, ha durata di 5 anni, terminati i quali l'agricoltore può aderire ad un nuovo impegno sull'operazione 11.02.A "Mantenimento degli impegni dell'agricoltura biologica".

Obblighi

Rispetto delle norme e degli obblighi di "baseline" che comprendo le norme di **condizionalità**, i **requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari**, i pertinenti criteri e attività minime, stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii) del Reg. (UE) n. 1307/2013 e a norma dell'articolo 2 del DM 1420/2015 che consistono rispettivamente nel **mantenimento di una superficie agricola** in uno stato che la renda idonea al pascolo o alla coltivazione e nello **svolgimento di un'attività minima** con cadenza annuale consistente in almeno una pratica colturale ordinaria.

Rispetto delle norme relative ai metodi dell'agricoltura biologica, come definiti dal Reg (CE) n. 834/2007 e ss.mm.ii. Per le aziende zootecniche è possibile la produzione simultanea di animali allevati con metodo biologico e non biologico purché si tratti di animali di specie diverse e alle condizioni di cui all'art. 17 del Reg. (CE) n. 889/2008. Per i pascoli è necessario che l'azienda attui il piano di pascolamento aziendale redatto dal tecnico, che viene tenuto in azienda a disposizione per i controlli.

Il beneficiario deve avere titolo idoneo alla conduzione dei terreni oggetto di impegno per almeno tutta la durata dell'impegno medesimo e il titolo alla conduzione delle superfici richieste a premio deve essere comprovabile in via documentale e avere durata certa. Nel caso in cui il beneficiario perda la disponibilità delle superfici richieste a premio prima che siano trascorsi i 5 anni di impegno è tenuto a dare comunicazione scritta di rinuncia all'impegno entro 30 giorni dall'evento che ha portato alla perdita della disponibilità delle superfici richieste a premio e a restituire tutte le annualità di premio precedentemente percepite per tali terreni.

Importi dei premi annui

- 1000 euro/ha floricole;
- 850 euro/ha vite e fruttiferi;
- 710 euro/ha olivo;
- 600 euro/ha ortive;
- 390 euro/ha seminativi e foraggere (sono esclusi prati naturali e prati-pascoli);
- 250 euro/ha prati stabili.

Per le aziende zootecniche biologiche e/o miste:

- 375 euro/ha prati;
- 375 euro/ha prati-pascoli;
- 375 euro/ha seminativi e foraggere;
- 290 euro/ha pascoli turnati

Per le associazioni di agricoltori è previsto un premio maggiorato del 10% rispetto a quello per singolo agricoltore. Per le associazioni è necessario creare il fascicolo aziendale dell'associazione compilandone la parte anagrafica indicando i CUAA dei soci. Le domande sulla misura 11 verranno presentate dai singoli soci ciascuno per i terreni di loro appartenenza.

Clausola di revisione

Gli impegni quinquennali della sottomisura 11.1.A, se avviati nel 2022, oltrepassano in parte la data ultima per l'ammissibilità delle spese del periodo di programmazione 2014-2022 (31/12/2025).

I pagamenti da effettuare dopo il 31/12/2025 saranno pertanto possibili se tali spese saranno ammissibili anche nel periodo di programmazione 2023/2027.

È inoltre possibile che i regolamenti relativi alla transizione - dal periodo di programmazione attuale a quello futuro - stabiliscano che le spese relative agli aiuti concessi nel periodo di programmazione 2014-2022 potranno essere liquidate con le risorse del periodo 2023-2027 a condizione che i relativi impegni, criteri e obblighi siano adeguati agli impegni, criteri e obblighi stabiliti per i corrispondenti interventi finanziati dalla programmazione 2023/2027.

Quindi, per quanto riguarda le domande che risulteranno ammesse all'aiuto a seguito del presente bando, sottomisura 11.1.A, i pagamenti che oltrepassano la data del 31/12/2025 potranno essere effettuati a condizione che la regolamentazione europea e la programmazione nazionale lo consentano, fermo restando che l'impegno quinquennale assunto dal beneficiario in attuazione del presente bando deve comunque essere portato a termine.

Inoltre, con la sottoscrizione della domanda presentata in attuazione del presente bando, il beneficiario assume consapevolmente il vincolo, se così sarà imposto dalla regolamentazione europea e dalla programmazione nazionale relativa al periodo 2023-2027, di adeguare gli impegni, criteri e obblighi assunti in attuazione del presente bando agli eventuali nuovi impegni, criteri e obblighi previsti dal corrispondente intervento attuato nell'ambito della programmazione 2023-2027, pena il mancato pagamento delle annualità residue. In caso di mancato adeguamento, resta comunque fermo che l'impegno quinquennale assunto dal beneficiario in attuazione del presente bando deve essere portato a termine.

11.2.A Mantenimento degli impegni dell'agricoltura biologica

Durata impegno 1 anno

Il sostegno viene concesso agli agricoltori (o associazioni di agricoltori) che hanno già adottato i metodi di produzione biologica secondo la vigente normativa sulla intera SAU aziendale con la possibile eccezione di corpi aziendali separati ove per corpo aziendale separato si intende quella parte di superficie aziendale separata da elementi fisici extra aziendali (es. strade comunali, linee ferroviarie, fiumi e torrenti). Pertanto i beneficiari devono essere operatori biologici come definiti dal Reg. (CE) n. 834/2007, iscritti al SIB e che hanno già concluso il periodo di conversione ai metodi dell'agricoltura biologica.

Obblighi

Rispetto delle norme e degli obblighi di "baseline" che comprendo le norme di **condizionalità**, i **requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari**, i pertinenti criteri e attività minime, stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii) del Reg. (UE) n. 1307/2013 e a norma dell'articolo 2 del DM 1420/2015 che

consistono rispettivamente nel **mantenimento di una superficie agricola** in uno stato che la renda idonea al pascolo o alla coltivazione e nello **svolgimento di un'attività minima** con cadenza annuale consistente in almeno una pratica colturale ordinaria.

Rispetto delle norme relative ai metodi dell'agricoltura biologica, come definiti dal Reg (CE) n. 834/2007 e ss.mm.ii. Per le aziende zootecniche è possibile la produzione simultanea di animali allevati con metodo biologico e non biologico purché si tratti di animali di specie diverse e alle condizioni di cui all'art. 17 del Reg. (CE) n. 889/2008. Per i pascoli è necessario che l'azienda attui il piano di pascolamento aziendale redatto dal tecnico, che viene tenuto in azienda a disposizione per i controlli.

Il beneficiario deve avere titolo idoneo alla conduzione dei terreni oggetto di impegno per almeno tutta la durata dell'impegno medesimo e il titolo alla conduzione delle superfici richieste a premio deve essere comprovabile in via documentale e avere durata certa. Nel caso in cui il beneficiario perda la disponibilità delle superfici richieste a premio è tenuto a dare comunicazione scritta di rinuncia all'impegno entro 30 giorni dall'evento che ha portato alla perdita della disponibilità delle superfici richieste a premio.

Importi dei premi annui

- 900 euro/ha floricole;
- 800 euro/ha vite e fruttiferi;
- 680 euro/ha olivo;
- 550 euro/ha ortive;
- 330 euro/ha seminativi e foraggere (sono esclusi prati naturali e prati-pascoli);
- 220 euro/ha prati stabili.

Per le aziende zootecniche biologiche e/o miste:

- 350 euro/ha prati;
- 350 euro/ha prati-pascoli;
- 350 euro/ha seminativi e foraggere;
- 250 euro/ha pascoli turnati

Per le associazioni di agricoltori è previsto un premio maggiorato del 10% rispetto a quello per singolo agricoltore. Per le associazioni è necessario creare il fascicolo aziendale dell'associazione compilandone la parte anagrafica indicando i CUAA dei soci. Le domande sulla misura 11 verranno presentate dai singoli soci ciascuno per i terreni di loro appartenenza.

Programma regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020

Informativa relativa al trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)

Prima di procedere al trattamento dei dati, come richiesto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali dell'UE (GDPR 2016/679, articolo 13), si informa che i dati personali conferiti a Regione Liguria sono oggetto di trattamento, sia in forma cartacea sia elettronica, per le finalità in seguito indicate.

Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati

Il Titolare del Trattamento è Regione Liguria (di seguito anche solo "Regione"), con sede in piazza De Ferrari 1, 16121 Genova; in tale veste è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei dati.

La Regione ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o Data Protection Officer (DPO) ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento, domiciliato presso la sede della Regione. Il Responsabile della Protezione dei Dati potrà essere contattato per questioni inerenti al trattamento dei dati dell'interessato ai seguenti recapiti: rpd@regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it; tel: 010.54851.

Informazioni sul trattamento:

1. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali avverrà in conformità alla vigente normativa in materia di privacy: pertanto Regione si impegna a trattarli secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, nel rispetto delle finalità di seguito indicate, raccogliendoli nella misura necessaria ed esatta e permettendo il trattamento solo da parte di personale allo scopo autorizzato.

Il trattamento dei dati personali avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla procedura di erogazione dei contributi in attuazione al PSR 2014/22 della Regione Liguria e ogni altro obbligo e procedimento previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale. Regione si impegna ad informare l'interessato ogni qual volta le finalità sopra esplicitate dovessero cambiare prima di procedere ad un eventuale trattamento ulteriore.

La base giuridica del trattamento si identifica nel Reg. (UE) n.1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), nel PSR della Regione Liguria e nella Delibera di Giunta cui la presente informativa è allegata.

2. Dati personali

Il trattamento dei dati personali, fra cui dati anagrafici, fiscali, professionali, ubicazione e tipologia attività, è svolto manualmente o mediante sistemi informatici e telematici comunque idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza ed è riferito a tutte le operazioni necessarie, in relazione alle finalità sopra indicate, coerentemente con gli obiettivi prefissati.

3. Dati personali relativi a condanne penali e reati

In relazione alle finalità sopra riportate, Regione potrà trattare dati idonei a rivelare l'eventuale esistenza di condanne penali nonché di procedimenti penali in corso, mediante l'acquisizione di informazioni quali ad esempio quelle concernenti il casellario giudiziale, l'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti o la qualità di imputato o di indagato. In tal caso, tali dati saranno trattati con la massima riservatezza e per le sole finalità previste dalla legge.

Il conferimento dei dati giudiziari come definiti nella prima parte del presente paragrafo, sarà limitato alle sole circostanze per le quali esso è richiesto per motivi di conduzione dei compiti istituzionali di Regione.

4. Natura del trattamento

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire, in tutto o in parte, i dati determina l'impossibilità di procedere all'istruttoria della domanda presentata.

Il conferimento di ulteriori dati personali non richiesti direttamente dalla legge o da altra normativa potrà essere comunque necessario qualora tali dati personali siano connessi o strumentali all'instaurazione, attuazione o prosecuzione delle finalità sopra descritte; in tal caso l'eventuale rifiuto di fornirli potrebbe comportare l'impossibilità di eseguire correttamente il rapporto in essere.

5. Modalità di trattamento e periodo di conservazione dei dati

Il trattamento avviene con strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, nel rispetto di quanto previsto dal Capo II (Principi) e dal Capo IV (Titolare del trattamento e responsabile del trattamento) del Regolamento.

Il trattamento potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire o trasmettere i dati stessi e, comunque, sarà eseguito nel rispetto delle disposizioni del D.lgs. 196/03 ss.mm.ii, dei relativi regolamenti attuativi e del Regolamento Europeo 2016/679.

Nel caso in cui siano acquisiti dati che la legge definisce "*categorie particolari di dati personali*", tali dati saranno trattati – oltre a quanto già precisato in via generale per tutti i dati – nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento Europeo 2016/679.

Possono, inoltre, costituire oggetto di trattamento i dati personali idonei a rivelare l'eventuale esistenza di condanne penali nonché di procedimenti penali in corso di cui al D.P.R. 14/11/2002 n. 313 e ss.mm.ii ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti (Testo A)"); tali dati saranno trattati – oltre a quanto già precisato - nel rispetto dei principi di cui all'art. 10 del Regolamento.

I dati forniti sono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, anche tributaria e contabile; al termine di tale periodo, i dati personali saranno in tutto o in parte cancellati (ai sensi della normativa applicabile) o resi in forma anonima in maniera permanente.

6. Ambito di conoscibilità e comunicazione dei dati

I dati personali, inoltre, potranno inoltre essere comunicati, per le sopra citate finalità, alle seguenti categorie di soggetti:

- AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, Via Palestro 81, 00185 Roma, Telefono: 06.494991, Fax: 06 4453940, Mail: infoutenza@agea.gov.it, Pec: protocollo@pec.agea.gov.it, quale Organismo Pagatore per la Regione Liguria;
- Liguria Digitale Spa, Parco Scientifico e Tecnologico di Genova Via Melen 77, 16152 Genova, Telefono: 010 - 65451 Fax: 010 - 6545422 Mail: info@liguriadigitale.it; postacertificataprotocollo@pec.liguriadigitale.it, quale incaricato della gestione e manutenzione del sistema informativo;
- Liguria Ricerche Spa, Via Peschiera 16, 16122 Genova, Telefono: 010.5488621, Fax: 010.5704235, Mail: segreteria@liguriaricerche.it, Pec: liguriaricerche@pec.it, quale incaricato dell'assistenza tecnica al PSR;
- Autorità di controllo nell'ambito della verifica relativa alla gestione dei fondi comunitari;
- Altri Responsabili eventualmente incaricati da Regione, anche in adempimento di obblighi di legge.

Con specifico riferimento a persone, società, associazioni o studi professionali che prestino servizi o attività di assistenza e consulenza o forniscano servizi alla Regione, con particolare ma non esclusivo riferimento alle questioni in materia tecnologica, contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria, essi saranno nominati, da parte di Regione, Responsabili del trattamento dei dati personali ai sensi dell'Articolo 28 del GDPR, mediante atto di nomina dedicato, con indicazione delle modalità

di trattamento e delle misure di sicurezza che essi dovranno adottare per la gestione e la conservazione dei dati personali di cui la Regione è Titolare.

7. Trasferimento dei dati all'estero

La gestione e la conservazione dei dati personali avvengono su server, ubicati all'interno dell'Unione Europea, di Regione e/o di società terze incaricate e debitamente nominate quali Responsabili del trattamento. I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che Regione, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare l'ubicazione dei server all'interno dell'Unione Europea e/o in Paesi extra-UE.

In tal caso Regione assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati Extra-UE avverrà in conformità agli artt. 44 ss. del Regolamento ed alle disposizioni di legge applicabili stipulando, se necessario, accordi che garantiscano un livello di protezione adeguato.

Diritti degli interessati

Si informa che, con riferimento ai dati trattati da Regione, l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento Europeo 2016/679.

In particolare l'interessato:

(a) ha la possibilità di ottenere da Regione la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, ed in questo caso, l'accesso alle seguenti informazioni:

- finalità del trattamento,
- categorie di dati personali trattati,
- destinatari o categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
- l'esistenza di un processo decisionale automatizzato e, in tal caso, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché sull'importanza e sulle conseguenze di tale trattamento per l'interessato;
- l'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento verso paesi terzi o organizzazioni internazionali;

(b) in aggiunta, l'interessato ha il diritto di:

- ottenere l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei suoi dati, la cancellazione, nei termini consentiti dalla normativa, oppure chiedere che siano anonimizzati, la limitazione del trattamento, ed ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, al trattamento per motivi legittimi;
- revocare il proprio consenso, qualora previsto;
- proporre un reclamo all'Autorità di Controllo.

A tal scopo, Regione invita a presentare in maniera gratuita la richiesta per iscritto, comprensiva di data e firma, trasmettendola a mezzo e-mail, ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

rpd@regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it.

Si informa che Regione si impegna a rispondere alle richieste nel termine di un mese, salvo caso di particolare complessità, per cui potrebbe impiegare massimo 3 mesi. In ogni caso, Regione provvederà a spiegare il motivo dell'attesa entro un mese dalla richiesta.

L'esito della richiesta verrà fornito per iscritto o su formato elettronico. Nel caso sia richiesta la rettifica, la cancellazione nonché la limitazione del trattamento, Regione si impegna a comunicare gli esiti delle richieste a ciascuno dei destinatari dei dati, salvo che ciò risulti impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato.

Si ricorda che la revoca del consenso, non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.

Regione specifica che può essere richiesto un eventuale contributo qualora le domande risultino manifestamente infondate, eccessive o ripetitive.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01/04/2022 N. 256

PSR 2014/2022 - apertura del bando, per l'anno 2022, per la presentazione di domande a valere sulle sottomisure 12.1 "Indennità compensativa per le aree agricole Natura 2000" e 12.2 "Indennità compensativa per le aree forestali Natura 2000".

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e in particolare le disposizioni in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 13 par. 2 e allegato III del regolamento medesimo;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2015) 6870 del 6 ottobre 2015 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Liguria (in seguito: PSR) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Visto il regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione europea n. C (2021) 7589 del 19/10/2021 con la quale è approvata la modifica del PSR che estende al 2021 e 2022 l'originario periodo di programmazione 2014-2020, ai sensi del citato reg. (UE) n. 2020/2220, e che pianifica l'impiego delle relative risorse pubbliche aggiuntive per il biennio;

Visto il decreto ministeriale MIPAAF n. 2588 del 10 marzo 2020 *“Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”*;

Vista la l.r. n. 4/1999 *“Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico”* e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento regionale n. 1/1999 *“Regolamento delle prescrizioni di massima e di polizia forestale”* e ss.mm.ii.;

Atteso che il suddetto PSR prevede, tra le altre, due sottomisure connesse alla superficie, ed in particolare la sottomisura 12.1 *“Indennità compensativa per le aree agricole Natura 2000”* e la sottomisura 12.2 *“Indennità compensativa per le aree forestali Natura 2000”*;

Atteso che l'articolo 13, paragrafo 1, del citato regolamento (UE) n. 809/2014, come modificato dall'articolo 1 del regolamento (UE) n. 2021/540, prevede che gli Stati membri fissino il termine ultimo entro il quale le domande di aiuto o le domande di pagamento sono presentate;

Considerato che il termine sopra richiamato era precedentemente stabilito dal già citato regolamento UE n. 809/2014, prima della modifica introdotta dal ridetto reg. 2021/540, al 15 maggio dell'anno di riferimento, tenuto conto del termine entro cui effettuare i pagamenti, fissato dai regolamenti europei al 30 giugno dell'anno successivo alla presentazione delle domande;

Ritenuto pertanto di confermare tale impostazione del termine, ma poiché il 15 maggio 2022 cade di domenica è necessario, come da indicazioni dell'Organismo Pagatore AGEA, posticipare il termine al primo giorno lavorativo successivo e quindi, in definitiva, di fissare il termine di presentazione delle domande al 16 maggio 2022;

Considerato, inoltre, che:

- la presentazione delle domande oltre il sopra citato termine comporta per ogni giorno lavorativo di ritardo una riduzione, ai sensi degli art. 13 del regolamento (UE) n. 640/2014, pari all'1% dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile;
- in caso di ritardo superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile;
- è obbligatorio, per la compilazione delle domande, l'utilizzo del software predisposto su SIAN dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), seguendo le procedure rese disponibili da AGEA;
- è obbligatoria la presentazione informatica delle domande firmate digitalmente tramite sistema digitale OTP (*one time password*) o altro sistema di firma digitale reso disponibile sul portale SIAN;
- non è consentito l'invio cartaceo delle domande al protocollo regionale;
- l'impegno relativo alla domanda è riferito all'anno di presentazione e non richiede la compilazione di una domanda di conferma;

Considerato altresì che:

- è necessario sottostare agli obblighi previsti per il 2022 dalla disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale approvati con Decreto Ministeriale n. 2588 del 10/03/2020;

- secondo quanto indicato all'art.8.1 del PSR Liguria al paragrafo "*Disposizioni comuni a tutte le misure*", punto 9, non sono concessi premi o contributi per importi inferiori a € 300 per le misure in cui i pagamenti sono proporzionali alla superficie;
- per i soli beneficiari che aderiscono alla sottomisura 12.2, è necessario sottostare agli impegni e obblighi previsti dalla vigente normativa in materia forestale e segnatamente dalla l.r n.4/1999 "*Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico*" e ss.mm.ii. e dal Regolamento regionale n.1/1999 "*Regolamento delle prescrizioni di massima e di polizia forestale*" e ss.mm.ii.;

Ritenuto quindi opportuno, con il presente provvedimento, aprire i termini per la presentazione delle domande a valere sulle sottomisure 12.1 e 12.2 del PSR, con la seguente dotazione finanziaria per l'annualità 2022:

- per la misura 12.1 € 300.000,00;
- per la misura 12.2 € 100.000,00;

Ritenuto inoltre necessario incaricare il Dirigente del Settore Politiche Agricole e della Pesca, con proprio provvedimento e in qualità di Autorità di Gestione del PSR, di modificare le date indicate in premessa, per eventuali motivate esigenze, connesse alla funzionalità del SIAN o a eventuali modifiche del quadro giuridico e amministrativo di riferimento;

Ritenuto altresì opportuno di fornire le disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione delle sottomisure 12.1 e 12.2 per l'anno 2022, contenute nell'Avviso per la presentazione di domande a valere sulla misura 12, allegato al presente atto quale parte integrante e necessaria;

Ritenuto infine necessario fornire ai richiedenti adeguata informativa in materia di trattamento dei dati personali, secondo le indicazioni riportate nel documento allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e contraddistinto come "Allegato B";

Preso atto che la gestione finanziaria di tutte le misure del PSR è demandata, in termini di competenza e di cassa, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore all'Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca, Acquacoltura, Sviluppo dell'entroterra, Associazionismo comunale, Escursionismo e Tempo Libero, Marketing e Promozione Territoriale, Parchi, Gestione e riforma dell'Agenzia In Liguria (APTL), Promozione dei prodotti liguri, Programmi comunitari di competenza;

DELIBERA

1. di autorizzare, per i motivi in premessa indicati, l'apertura dei termini per la presentazione delle domande per l'annualità 2022 sulle misure 12.1 e 12.2 del PSR 2014/2022;
2. di approvare l'Avviso per la presentazione di domande a valere sulla misura 12 "*Indennità compensativa per le aree Natura*" 2000 per l'anno 2022, che contiene le disposizioni per la presentazione delle domande e per la valutazione delle stesse, contraddistinto come "Allegato A" al presente atto, di cui costituisce parte integrante e necessaria;

3. di stabilire che:
 - per la compilazione delle domande è obbligatorio l'utilizzo del software predisposto su SIAN dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) seguendo le procedure rese disponibili da AGEA;
 - è obbligatoria la presentazione informatica delle domande rilasciate e firmate digitalmente tramite sistema digitale OTP (*one time password*) o altro sistema di firma digitale reso disponibile sul portale SIAN;
 - non è consentito l'invio cartaceo delle domande al protocollo regionale;
 - le domande devono essere rilasciate e firmate digitalmente entro e non oltre il termine del **16 maggio 2022**;
 - ai sensi dell'art. 13 del regolamento (UE) n. 640/2014, la presentazione oltre il sopra citato termine comporta per ogni giorno lavorativo di ritardo una riduzione pari all'1% dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile;
 - in caso di ritardo superiore a **25 giorni** di calendario la domanda è irricevibile;
4. di definire che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2022 sono pari a:
 - € 300.000,00 per la misura 12.1;
 - € 100.000,00 per la misura 12.2;
5. di stabilire che i beneficiari dell'impegno devono:
 - sottostare agli obblighi previsti per il 2022 dalla disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale approvati con Decreto Ministeriale n. 2588 del 10/03/2020;
 - per i soli beneficiari che aderiscono alla sottomisura 12.2, l'obbligo di sottostare agli impegni e obblighi previsti dalla vigente normativa in materia forestale e segnatamente dalla l.r. n.4/1999 "*Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico*" e ss.mm.ii. e dal Regolamento regionale n. 1/1999 "*Regolamento delle prescrizioni di massima e di polizia forestale*" e ss.mm.ii.;
6. di stabilire che secondo quanto indicato all'art.8.1 del PSR Liguria al paragrafo "*Disposizioni comuni a tutte le misure*" punto 9 non sono concessi premi o contributi per importi inferiori a 300 Euro per la presente misura;
7. di incaricare il Dirigente del Settore Politiche Agricole e della Pesca, con proprio provvedimento e in qualità di Autorità di Gestione del PSR, di modificare le date di cui al punto 3, per eventuali motivate esigenze, connesse alla funzionalità del SIAN o a eventuali modifiche del quadro giuridico e amministrativo di riferimento;
8. di dare atto che la gestione finanziaria di tutte le misure del PSR, in termini di competenza e di cassa, è demandata all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale;
9. di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel PSR 2014-2022 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
10. di fornire informativa in materia di trattamento dei dati personali attraverso il documento "Allegato B", che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

11. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web regionale, sul sito www.agriligurianet.it e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
12. di stabilire che in merito agli obblighi di informazione e pubblicità a carico dei beneficiari, si devono intendere applicabili le indicazioni contenute nella DGR n. 862 del 20/9/2016 e ss.mm.ii.;
13. di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Liguria o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

Allegato A

Avviso per la presentazione di domande a valere sulla misura 12 “Indennità compensativa per le aree Natura 2000” per l’anno 2022

Sottomisura 12.1 “Indennità compensativa per le aree agricole Natura 2000”

L'intervento consiste nella concessione di un'indennità con la quale compensare gli agricoltori che operano nelle zone “Rete Natura 2000” per i costi aggiuntivi sostenuti e/o per il mancato guadagno derivante dagli svantaggi a cui sono sottoposti, rispetto a zone simili che non hanno gli stessi obblighi. Gli svantaggi e restrizioni imposti nei siti Natura 2000 sono definiti:

- per le ZPS (Zone di Protezione Speciale) nel Regolamento regionale 5/2008
- per le ZSC (Zone Speciali di Conservazione):
 - nel Decreto del Ministero dell'ambiente del territorio e del Mare del 24 giugno 2015 per i siti della zona biogeografica alpina
 - nel Decreto del Ministero dell'ambiente del territorio e del Mare del 7 aprile 2017 per i siti della zona biogeografica mediterranea

Tali zone possono essere individuate nella specifica pagina del repertorio cartografico della Regione Liguria, alla voce carte tematiche/ambiente/Natura 2000.

Costi ammissibili

E' prevista un'indennità commisurata alla riduzione del carico di bestiame per gli agricoltori che operano nelle zone di Rete Natura 2000, tale riduzione di carico di bestiame deriva dagli obblighi previsti dal Regolamento regionale n. 5/2008 o dai DM 24/6/2015 e DM 7/4/2017.

Condizioni di ammissibilità

Le indennità Natura 2000, sono concesse, per l'anno di presentazione della domanda, agli agricoltori che presentano superfici pascolative ricadenti nelle Zone di Protezione Speciale e Zone Speciali di Conservazione (ove presente la prescrizione sito specifica) di Rete Natura 2000.

Campo di applicazione

Zone pascolative ricadenti nelle Zone di Protezione Speciale e Zone Speciali di Conservazione (ove presente la prescrizione sito specifica) di Rete Natura 2000.

Beneficiari

Imprenditori agricoli che conducono terreni agricoli pascolativi nelle zone di Natura 2000.

Importi dei premi

Il premio corrisponde a 80 euro per ettaro ad anno.

Obblighi

1. Viene definito il **divieto di pascolamento** nelle ZPS e per alcune ZSC individuate nel DM 24/6/2015 e DM 7/4/2017
per le Praterie –pascolo (si intendono per Praterie-pascolo le macro categorie di uso del suolo di pascolo, prato pascolo e prato come classificate da AGEA)
con carico superiore a 1 UBA/HA
Per le altre zone
con carico superiore a 1 UBA/HA se è presente il piano di pascolo
con carico superiore a 0,8 UBA/HA se non è presente il piano di pascolo
2. Il Piano di pascolo richiesto nel punto precedente deve essere composto almeno da:

- Relazione illustrativa con indicazione delle unità di pascolo (aree specifiche utilizzate unitariamente per un tempo definito), con riportato il carico di ogni area (potenziale ed effettivo) ed il calendario delle utilizzazioni di ogni unità di pascolo;
 - Elaborato grafico in scala 1:5.000
 - Carta delle zone percorse dal fuoco nell'ultimo quinquennio
 - Eventuale carta delle limitazioni all'utilizzazione, con particolare riguardo alle finalità di presidio e difesa del suolo;
3. Rispetto delle norme e degli obblighi che comprendono le norme di condizionalità, ai sensi del relativo decreto ministeriale, vigente al momento di presentazione della domanda.

Criteri di selezione

Per la misura 12.1 non sono previsti criteri di selezione

Sottomisura 12.2 "Indennità compensativa per le aree forestali Natura 2000"

L'aiuto consiste nella concessione di un'indennità per compensare i costi aggiuntivi ed il mancato guadagno dovuto all'obbligo di rilascio in bosco di nuclei di piante come "isole di biodiversità" destinate all'invecchiamento indefinito. L'indennità è quindi destinata a compensare i costi aggiuntivi e i mancati guadagni che subiscono i selvicoltori che operano tagli boschivi in aree ricadenti nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della "Rete Natura 2000". Questi operatori sono infatti sottoposti a norme gestionali specifiche recate dalle Misure di Conservazione riferite a tali aree, che invece non interessano gli operatori che lavorano in zone simili ma che non hanno gli stessi obblighi. Gli svantaggi e le restrizioni imposte in termini di gestione forestale per le aree citate sono definite:

- per le ZPS (Zone di Protezione Speciale) nel Regolamento regionale 5/2008
- per le ZSC (Zone Speciali di Conservazione):
 - nel Decreto del Ministero dell'ambiente del territorio e del Mare del 24 giugno 2015 per i siti della zona biogeografica alpina;
 - nel Decreto del Ministero dell'ambiente del territorio e del Mare del 13 ottobre 2016 per i siti terrestri della zona biogeografica continentale;
 - nel Decreto del Ministero dell'ambiente del territorio e del Mare del 7 aprile 2017 per i siti della zona biogeografica mediterranea;

Tali zone possono essere individuate nella specifica pagina del repertorio cartografico della Regione Liguria, alla voce carte tematiche/ambiente/Natura 2000.

Costi ammissibili

E' prevista un'indennità commisurata ai minori guadagni connessi al rilascio di un maggior numero di piante in bosco rispetto alle situazioni ordinarie (destinate a formare le isole di biodiversità) e i maggiori oneri connessi sia agli aspetti di individuazione sul terreno delle piante da rilasciare sia alle limitazioni operative relative alle operazioni di utilizzazione dei soprassuoli.

Condizioni di ammissibilità

Le indennità possono essere concesse ad aree forestali che ricadono:

- 1) all'interno delle zone ZPS, ove si applica l'Art. 3, comma 1, lettera c) del Regolamento regionale 24 dicembre 2008, n. 5 "*Misure di conservazione per la tutela delle zone di protezione speciale (ZPS) liguri*";
- 2) all'interno delle ZSC, ove si applicano le Misure di Conservazione definite con Decreto del Ministero dell'ambiente del territorio e del Mare del 14 giugno 2015 "*Designazione di 14 Zone speciali di conservazione della regione biogeografica alpina insistenti nel territorio della regione Liguria*", con Decreto del Ministero dell'ambiente del territorio e del Mare del 13 ottobre 2016 "*Designazione di 11 zone speciali di conservazione della regione biogeografica continentale e*

di 27 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Liguria” nonché con Decreto del Ministero dell'ambiente del territorio e del Mare del 7 aprile 2017 “Designazione di 74 Zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Liguria”;

- 3) In particolare l'indennità viene concessa per le aree forestali di cui sopra interessate da tagli di utilizzazione; la superficie minima per la quale può essere concessa l'indennità è fissata in 2 ha in considerazione del fatto che tale superficie è la soglia di applicabilità del vincolo gestionale oggetto della operazione. L'indennità viene concessa solo a fronte del rispetto delle condizioni gestionali poste dalla normativa sopra richiamata.

Campo di applicazione

Boschi ricadenti nelle Zone di Protezione Speciale e Zone Speciali di Conservazione della Rete Natura 2000

Beneficiari

Selvicoltori, ossia i soggetti titolari della gestione delle superfici forestali ricadenti nella Aree Natura 2000 soggette ai vincoli, singoli o associati.

Importi dei premi

L'indennità corrisponde a:

- 325 € per ettaro per le superfici al taglio comprese tra i 2 e i 10 ettari
- 260 € per ettaro per la frazione di superficie al taglio eccedente i 10 ettari

Il sostegno viene concesso *una tantum*, per i tagli effettuati dal 15/5/2021 e fino alla scadenza del presente bando.

Obblighi

Oltre agli obblighi di *baseline*, costituita dal regolamento regionale n.1/1999 “Regolamento delle prescrizioni di massima e di polizia forestale”, nell'esecuzione dei tagli boschivi di superficie superiore a 2 ha, è obbligatorio il rilascio di isole di biodiversità, destinate all'invecchiamento indefinito nonché il rilascio della lettiera in bosco. Per i boschi governati ad alto fusto ed a ceduo, nelle diverse forme di trattamento, l'estensione dell'isola di biodiversità per essere efficace deve ammontare come minimo:

1. al 3% della superficie territoriale al taglio di estensione maggiore a 2 ha ed inferiore a 10 ha;
2. al 2% per la frazione eccedente ai 10 ha;

Per le superfici territoriali al taglio superiori a 10 ha, la superficie complessivamente destinata come isola di biodiversità deve essere ripartita in nuclei di numero non inferiore a 3, comunque, ciascuna isola non deve avere estensione inferiore a 500 mq;

Le isole di biodiversità devono essere rappresentative della formazione forestale presente nell'area; devono interessare le zone del lotto più rilevanti dal punto di vista naturalistico; devono essere distribuite il più possibile nell'ambito dell'area al taglio e preferibilmente non essere localizzate nelle fasce periferiche. All'interno delle isole di biodiversità devono effettuarsi solo interventi di tipo fitosanitario, o per tutela della pubblica incolumità e/o salvaguardia idrogeologica del territorio e comunque previa valutazione di incidenza. Nei boschi governati ad alto fusto, nelle sue diverse forme di trattamento, il soprassuolo rilasciato all'invecchiamento indefinito non deve concorrere alla determinazione della provvigione da rilasciarsi a seguito dell'intervento. Nei boschi governati a ceduo, nelle sue forme diverse di trattamento, il soprassuolo interno alle isole di biodiversità deve essere avviato all'alto fusto e solo successivamente rilasciato all'invecchiamento indefinito. Le piante interne alle isole non devono concorrere alla determinazione delle matricine da rilasciarsi a dote del bosco.

Criteri di selezione

Per la sottomisura 12.2 non sono previsti criteri di selezione.

DISPOSIZIONI COMUNI AD ENTRAMBE LE SOTTOMISURE

Presentazione delle domande

L'azienda deve:

- avere un fascicolo aziendale completo e aggiornato su SIAN;
- compilare la domanda tramite il software reso disponibile su SIAN;
- una volta compilata, la domanda deve essere rilasciata e firmata digitalmente dal beneficiario tramite il sistema "One time password" (OTP) o altro sistema reso disponibile dal SIAN, in questo modo la domanda verrà presa in carico dal sistema con un codice a barre ed un numero di protocollo AGEA e che tale data farà fede per la verifica della consegna entro il termine del 16 maggio 2022 e per il calcolo delle sanzioni da applicarsi in caso di presentazione in ritardo, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 640/2014.

Per la gestione delle domande sul SIAN si fa riferimento, dove presenti, alle Circolari specifiche emanate da AGEA in materia.

Disposizioni finali

Si rende noto che la Regione Liguria, ai sensi della attuale normativa nazionale, è obbligata ad utilizzare il sistema di posta elettronica certificata (PEC) per tutte le comunicazioni ufficiali con l'azienda e che per tale fine verrà utilizzato l'indirizzo PEC indicato dal beneficiario nella domanda o nel proprio fascicolo aziendale.

Il presente documento viene pubblicato sul sito web della Regione Liguria e ne viene data adeguata diffusione tramite il sito regionale www.agriligurianet.it.

Per quanto non specificato nel presente documento si applicano le norme contenute nel PSR 2014-2022 della Regione Liguria e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

La Regione si riserva, con apposito provvedimento o circolare, di emanare eventuali ulteriori specificazioni applicative di dettaglio.

Allegato B



REGIONE LIGURIA

REPUBBLICA
ITALIANA

UNIONE EUROPEA

Informativa relativa al trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)

Prima di procedere al trattamento dei dati, come richiesto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali dell'UE (GDPR 2016/679, articolo 13), si informa che i dati personali conferiti a Regione Liguria sono oggetto di trattamento, sia in forma cartacea sia elettronica, per le finalità in seguito indicate.

Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati

Il Titolare del Trattamento per le parti del procedimento di competenza è Regione Liguria (di seguito anche solo "Regione"), con sede in piazza De Ferrari, 1 - 16121 Genova; in tale veste è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei dati.

La Regione ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o Data Protection Officer (DPO) ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento, domiciliato presso la sede della Regione. Il Responsabile della Protezione dei Dati potrà essere contattato per questioni inerenti al trattamento dei dati dell'interessato ai seguenti recapiti: rpd@regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it; tel: 010.54851.

Informazioni sul trattamento:**1. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei dati personali avverrà in conformità alla vigente normativa in materia di privacy: pertanto Regione si impegna a trattarli secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, nel rispetto delle finalità di seguito indicate, raccogliendoli nella misura necessaria ed esatta e permettendo il trattamento solo da parte di personale allo scopo autorizzato.

Il trattamento dei dati personali avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla procedura di erogazione dei contributi in attuazione al PSR 2014/22 della Regione Liguria e ogni altro obbligo e procedimento previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale. Regione si impegna ad informare l'interessato ogni qual volta le finalità sopra esplicitate dovessero cambiare prima di procedere ad un eventuale trattamento ulteriore.

La base giuridica del trattamento si identifica nel Reg. (UE) n.1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), nel PSR della Regione Liguria e nella Delibera di Giunta cui la presente informativa è allegata.

2. Dati personali

Il trattamento dei dati personali, fra cui dati anagrafici, fiscali, professionali, ubicazione e tipologia attività, è svolto manualmente o mediante sistemi informatici e telematici comunque idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza ed è riferito a tutte le operazioni necessarie, in relazione alle finalità sopra indicate, coerentemente con gli obiettivi prefissati.

3. Dati personali relativi a condanne penali e reati

In relazione alle finalità sopra riportate, Regione potrà trattare dati idonei a rivelare l'eventuale esistenza di condanne penali nonché di procedimenti penali in corso, mediante l'acquisizione di informazioni quali ad esempio quelle concernenti il casellario giudiziale, l'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti o la qualità di imputato o di indagato.

In tal caso, tali dati saranno trattati con la massima riservatezza e per le sole finalità previste dalla legge.

Il conferimento dei dati giudiziari come definiti nella prima parte del presente paragrafo, sarà limitato alle sole circostanze per le quali esso è richiesto per motivi di conduzione dei compiti istituzionali di Regione.

4. Natura del trattamento

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire, in tutto o in parte, i dati determina l'impossibilità di procedere all'istruttoria della domanda presentata con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio.

Il conferimento di ulteriori dati personali non richiesti direttamente dalla legge o da altra normativa potrà essere comunque necessario qualora tali dati personali siano connessi o strumentali all'instaurazione, attuazione o prosecuzione delle finalità sopra descritte; in tal caso l'eventuale rifiuto di fornirli potrebbe comportare l'impossibilità di eseguire correttamente il rapporto in essere.

5. Modalità di trattamento e periodo di conservazione dei dati

Il trattamento avviene con strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, nel rispetto di quanto previsto dal Capo II (Principi) e dal Capo IV (Titolare del trattamento e responsabile del trattamento) del Regolamento.

Il trattamento potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire o trasmettere i dati stessi e, comunque, sarà eseguito nel rispetto delle disposizioni del D.lgs. 196/03 ss.mm.ii, dei relativi regolamenti attuativi e del Regolamento Europeo 2016/679.

Nel caso in cui siano acquisiti dati che la legge definisce "*categorie particolari di dati personali*", tali dati saranno trattati – oltre a quanto già precisato in via generale per tutti i dati – nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento Europeo 2016/679.

Possono, inoltre, costituire oggetto di trattamento i dati personali idonei a rivelare l'eventuale esistenza di condanne penali nonché di procedimenti penali in corso di cui al D.P.R. 14/11/2002 n. 313 e ss.mm.ii ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti (Testo A)"); tali dati saranno trattati – oltre a quanto già precisato - nel rispetto dei principi di cui all'art. 10 del Regolamento.

I dati forniti sono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, anche tributaria e contabile; al termine di tale periodo, i dati personali saranno in tutto o in parte cancellati (ai sensi della normativa applicabile) o resi in forma anonima in maniera permanente.

6. Ambito di conoscibilità e comunicazione dei dati

I dati personali, inoltre, potranno essere comunicati, per le sopra citate finalità, alle seguenti categorie di soggetti:

- AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, Via Palestro 81, 00185 Roma, Telefono: 06.494991, Fax: 06 4453940, Mail: infoutenza@agea.gov.it, Pec: protocollo@pec.agea.gov.it, quale Organismo Pagatore per la Regione Liguria;
- Liguria Digitale Spa, Parco Scientifico e Tecnologico di Genova Via Melen 77, 16152 Genova, Telefono: 010 - 65451 Fax: 010 - 6545422 Mail: info@liguriadigitale.it; postacertificataprotocollo@pec.liguriadigitale.it, quale incaricato della gestione e manutenzione del sistema informativo;
- Liguria Ricerche Spa, Via Peschiera 16, 16122 Genova, Telefono: 010.5488621, Fax: 010.5704235, Mail: segreteria@liguriaricerche.it, Pec: liguriaricerche@pec.it, quale incaricato dell'assistenza tecnica al PSR;
- Autorità di controllo nell'ambito della verifica relativa alla gestione dei fondi comunitari;
- Altri Responsabili eventualmente incaricati da Regione, anche in adempimento di obblighi di legge.

Con specifico riferimento a persone, società, associazioni o studi professionali che prestino servizi o attività di assistenza e consulenza o forniscano servizi alla Regione, con particolare ma non esclusivo riferimento alle questioni in materia tecnologica, contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria, essi saranno nominati, da parte di Regione, Responsabili del trattamento dei dati personali ai sensi dell'Articolo 28 del GDPR, mediante atto di nomina dedicato, con indicazione delle modalità di trattamento e delle misure di sicurezza che essi dovranno adottare per la gestione e la conservazione dei dati personali di cui la Regione è Titolare.

7. Trasferimento dei dati all'estero

La gestione e la conservazione dei dati personali avvengono su server, ubicati all'interno dell'Unione Europea, di Regione e/o di società terze incaricate e debitamente nominate quali Responsabili del trattamento. I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che Regione, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare l'ubicazione dei server all'interno dell'Unione Europea e/o in Paesi extra-UE.

In tal caso Regione assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati Extra-UE avverrà in conformità agli artt. 44 ss. del Regolamento ed alle disposizioni di legge applicabili stipulando, se necessario, accordi che garantiscano un livello di protezione adeguato.

8. Diritti degli interessati

Si informa che, con riferimento ai dati trattati da Regione, l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento Europeo 2016/679.

In particolare l'interessato:

- (a) ha la possibilità di ottenere da Regione la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, ed in questo caso, l'accesso alle seguenti informazioni:
- finalità del trattamento;
 - categorie di dati personali trattati;
 - destinatari o categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
 - periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
 - qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
 - l'esistenza di un processo decisionale automatizzato e, in tal caso, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché sull'importanza e sulle conseguenze di tale trattamento per l'interessato;
 - l'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento verso paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- (b) in aggiunta, l'interessato ha il diritto di:
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei suoi dati, la cancellazione, nei termini consentiti dalla normativa, oppure chiedere che siano anonimizzati, la limitazione del trattamento, ed ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, al trattamento per motivi legittimi;
 - revocare il proprio consenso, qualora previsto;
 - proporre un reclamo all'Autorità di Controllo.

A tal scopo, Regione invita a presentare in maniera gratuita la richiesta per iscritto, comprensiva di data e firma, trasmettendola a mezzo e-mail, ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

rpd@regione.liguria.it ; protocollo@pec.regione.liguria.it .

Si informa che Regione si impegna a rispondere alle richieste nel termine di un mese, salvo caso di particolare complessità, per cui potrebbe impiegare massimo 3 mesi. In ogni caso, Regione provvederà a spiegare il motivo dell'attesa entro un mese dalla richiesta.

L'esito della richiesta verrà fornito per iscritto o su formato elettronico. Nel caso sia richiesta la rettifica, la cancellazione nonché la limitazione del trattamento, Regione si impegna a comunicare gli esiti delle richieste a ciascuno dei destinatari dei dati, salvo che ciò risulti impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato.

Si ricorda che la revoca del consenso, non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.

Regione specifica che può essere richiesto un eventuale contributo qualora le domande risultino manifestamente infondate, eccessive o ripetitive.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01/04/2022 N. 262**Piano Regionale dei Controlli 2022 REACH-CLP-BPR.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere al recepimento del succitato Accordo sancito in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, in data 6 dicembre 2017, con Repertorio n. 213/CSR, di cui all'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concernente le modalità di effettuazione dei controlli sui biocidi immessi sul mercato e sul relativo uso, al fine di consentire operatività e uniformità di applicazione sul territorio regionale in attuazione di quanto in esso previsto;
2. di approvare, al fine di dare adempimento alla programmazione dei controlli previsti nel "Piano Regionale dei Controlli 2022 REACH-CLP-BPR Regione Liguria" i seguenti allegati trattenuti agli atti del Settore, al fine di non pregiudicare l'efficacia stessa della pianificazione dei controlli attraverso la pubblicazione integrale delle informazioni dettagliate relative ai specifici controlli da effettuarsi nelle differenti AASSLL e da ARPAL:
 - l'**Allegato A** - "Piano Regionale dei Controlli 2022 REACH-CLP-BPR Regione Liguria";
 - l'**Allegato A1** - "Ispettori rete REACH, CLP e BPR - Regione Liguria";
 - l'**Allegato A2** - "Calendarizzazione disponibilità anno 2022 delle AASSLL liguri per supporto controlli ADM (registrazione, autorizzazione, etichettatura ed imballaggio), in forza della convezione ADM-MINSAL";
 - l'**Allegato A3** - "Calendarizzazione anno 2022 - disponibilità analitica di ARPAL, per matrice/sostanza e numero campioni, per controlli ADM, in forza della convezione ADM-MINSAL";
3. di dare atto che è in corso la collaborazione con la Regione Piemonte e la ASL TO5 per il supporto nell'attività di vigilanza e controllo ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP) sulle imprese del territorio della Regione Liguria, ai sensi della Convenzione approvata con DGR 915/2019, già prorogata al 31/12/2022, previa formale richiesta delle parti, come previsto dalla DGR n. 409/2021;
4. di confermare ed aggiornare, in esecuzione di quanto stabilito nei succitati Accordi del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181/CSR), del 7 maggio 2015 (Rep. Atti n. 88/CSR) e del 6 dicembre 2017 (Rep. Atti n. 213/CSR), le seguenti Autorità preposte alle attività di controllo:
 - il Settore Tutela della Salute negli Ambienti di vita e di Lavoro - Dipartimento Salute e Servizi Sociali
 - per le attività di coordinamento in ordine agli adempimenti di cui ai sopra citati Accordi, quale Autorità Competente Regionale in ambito REACH, CLP e BRP e Coordinatore del Gruppo Tecnico di Supporto (GTS) regionale;

- le Aziende Sanitarie Locali (AASSLL) liguri, attraverso il Dipartimento di Prevenzione in modo sinergico tra le UU.OO. IAN, PSAL e ISP con un coordinatore e rappresentante aziendale nel Gruppo Tecnico di Supporto (GTS) regionale, quali Autorità Competenti Territoriali per il controllo, la formazione e l'informazione sulla Sicurezza Chimica nella fabbricazione, importazione, detenzione, commercio e impiego dei prodotti chimici, nonché quale Autorità competente per la Sicurezza Chimica, al fine degli accertamenti dell'osservanza alle norme del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e ss.mm.ii., del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e ss.mm.ii., del Regolamento (UE) n. 528/2012 (Biocidi) e ss.mm.ii, e alle norme residuali vigenti di cui al Decreto Legislativo 3 febbraio 1997, n. 52 e ss.mm.ii. e al Decreto Legislativo 14 marzo 2003, n. 65 e ss.mm.ii.;
 - l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente in Liguria, quale struttura territoriale deputata al controllo analitico ufficiale per la Regione Liguria relativo al prelievo di campioni ufficiali necessari all'accertamento dell'osservanza alle norme del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e ss.mm.ii., del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e ss.mm.ii., del Regolamento (UE) n. 528/2012 (Biocidi) e ss.mm.ii.;
5. di dare atto inoltre che i contenuti e le indicazioni di cui al presente provvedimento devono essere integrati altresì nella programmazione annuale delle attività di ARPAL e delle AASSLL liguri;
 6. di disporre che i verbali di sopralluogo e la relazione finale di ispezione debbano essere rilasciati sempre dalla ASL che effettua il controllo all'impresa sede di controllo;
 7. di disporre che ogni NC analitica sia inviata da ARPAL con immediatezza oltre che alla ASL competente anche a Regione Liguria all'indirizzo email: prevenzione@regione.liguria.it;
 8. di disporre che nel caso di esito ispettivo Non Conforme che sia passibile di sanzione, le AASSLL competenti territorialmente al Controllo Ufficiale in materia siano supportate dal GTS regionale per la valutazione congiunta dell'entità e applicazione uniforme sul territorio;
 9. di dare atto che gli oneri aggiuntivi pari a Euro 10.000,00 derivanti dalle attività in forza della Convenzione fra Regione Piemonte e Regione Liguria hanno trovato copertura, nell'ambito del punto 28 tabella 1 della DGR 195/2021, con l'impegno finanziario di cui al DD n. 5247/2021;
 10. di stabilire che il presente atto venga inviato alle AASSLL, ARPAL e al Ministero della Salute;
 11. di disporre la pubblicazione per estratto della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
 12. di pubblicare il presente atto nel sito web regionale.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(allegato omesso)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01/04/2022 N. 264**Approvazione della proposta di Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) per l'anno 2022.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI E RICHIAMATI:

- Il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale (“normativa in materia di sanità animale”);
- Il Regolamento (UE) 2018/1629 (e successive modifiche e integrazioni) che modifica l'elenco delle malattie indicate nell'allegato II del Regolamento (UE) 2016/429;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione del 3 dicembre 2018 relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate;
- Il Regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione ed al controllo di determinate malattie elencate;
- Il Regolamento delegato (UE) 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/2002 della Commissione del 7 dicembre 2020 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la notifica nell'Unione e la comunicazione nell'Unione delle malattie elencate, i formati e le procedure relative alla presentazione e comunicazione dei programmi di sorveglianza dell'Unione e dei programmi di eradicazione nonché delle domande di riconoscimento dello status di indenne da malattia e il sistema informatico per il trattamento delle informazioni;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/605 e s.m.i. della Commissione del 7 aprile 2021 che stabilisce misure speciali di controllo per la peste suina africana applicabili per un periodo limitato nelle zone di protezione, sorveglianza, ulteriormente limitate e infette stabilite dall'autorità competente dello Stato membro interessato ai suini domestici detenuti e selvatici e ai prodotti ottenuti dai suini, ulteriori rispetto a quelle applicabili ai sensi degli articoli 21, paragrafo 1, e 63 del Regolamento delegato (UE) 2020/687;
- La Decisione di esecuzione (UE) 2022/62 della Commissione del 14 gennaio 2022 relativa ad alcune misure di emergenza contro la peste suina africana in Italia;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/440 della Commissione del 16 marzo 2022 recante modifica dell'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2021/605 che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana;

VISTI:

- Il DPR n. 44 del 28.03.2013 recante il riordino degli organi collegiali ed altri organismi operanti presso il Ministero della Salute tra cui il Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali;
- Il DM 7 marzo 2008 “Organizzazione e funzioni del Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali e dell'Unità centrale di crisi”;

- La legge n. 157/1992 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e, in particolare, l’art. 19 comma 1, che prevede la possibilità da parte delle Regioni di vietare o ridurre per periodi prestabiliti la caccia a determinate specie di fauna selvatica per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie o altre calamità;
- Il Manuale della Direzione Generale Sanità Animale e Farmaci Veterinari del Ministero della Salute relativo alle emergenze da Peste Suina Africana in popolazioni di suini selvatici (rev. N. 2 del 21 aprile 2021);
- Il Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia per la Peste suina Africana per il 2022 del Ministero della Salute inviato alla Commissione Europea per l’approvazione ai sensi dell’articolo 33 del Regolamento (UE) 2016/429 e successivi regolamenti derivati;

CONSIDERATO che, a seguito del rinvenimento di carcasse di cinghiale positive al virus della Peste Suina Africana in alcuni territori di Piemonte e Liguria, la Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della Salute ha emanato in data 11/01/2022 il dispositivo dirigenziale prot. n. 0000583 con il quale è stata istituita precauzionalmente la zona infetta ai sensi dell’art. 63, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/687;

RICHIAMATI i seguenti atti emanati a seguito dell’istituzione della zona infetta:

- Ordinanza 13 gennaio 2022 del Ministero della Salute d’intesa con il Ministero delle Politiche agricole e forestali recante “Misure urgenti per il controllo della diffusione della Peste suina africana a seguito della conferma della presenza del virus nei selvatici”;
- Circolare del Ministero della Salute prot. n. 0001195 del 18/01/2022 recante “Misure di controllo e prevenzione della diffusione della Peste suina africana”;
- Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 4/2022 del 19/01/2022 con la quale è stato ulteriormente esplicitato quanto già inserito nell’ordinanza ministeriale di cui al punto precedente, in merito alle prescrizioni per il contenimento del virus;
- Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 5/2022 del 25/02/2022 con la quale è stata concessa una proroga di 14 giorni per la conclusione delle macellazioni/abbattimenti previsti dalla precedente ordinanza regionale n. 4/2022;
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 25 febbraio 2022 recante nomina del dott. Angelo Ferrari a Commissario straordinario alla peste suina africana;
- Ordinanza del Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana n. 1/2022

RICHIAMATA la DGR 1085/2021 che fra l’altro istituisce l’ Unità di Crisi Regionale;

CONSIDERATO che, al fine di supportare l’Italia nell’analisi della situazione epidemiologica e fornire indicazioni per la gestione dell’emergenza da peste suina africana sulla base dell’esperienza acquisita in materia da altri Stati Membri, si è svolta in Piemonte e Liguria, nella settimana dal 7 al 11 febbraio 2022, una missione del team EUVET della Commissione Europea dalla quale sono scaturite alcune raccomandazioni;

CONSIDERATO inoltre che, al termine della suddetta missione EUVET, la Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della Salute ha trasmesso alle Regioni e Province Autonome, con nota prot. DGSF n. 4543 del 22/02/2022, la sintesi delle principali misure applicabili che sono state oggetto di raccomandazione, tra le quali emerge la necessità di redigere un piano di interventi volti alla gestione, al controllo e all’eradicazione della peste suina africana;

DATO ATTO che il Decreto Legge n. 9 del 17 febbraio 2022 “Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)” stabilisce, all’articolo 1, che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano adottino il Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*);

RITENUTO pertanto di procedere alla stesura del Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) per l’anno 2022, come riportato all’allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

PRESO ATTO che i contenuti del Piano di cui all’Allegato A del presente atto sono stati illustrati in Unità di Crisi regionale nella seduta del 28/03/2022, al Commissario straordinario alla Peste Suina Africana, ai Comuni liguri di cui al Reg. 442/2022/UE, in riunione organizzata da ANCI il 29/03/2022;

PRESO ATTO che, come indicato Decreto Legge n. 9 del 17 febbraio 2022, il Piano regionale sarà oggetto di valutazione da parte dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e del Centro di riferimento nazionale per la peste suina;

RITENUTO di applicare, a partire dalla data di approvazione del presente atto, la proposta del Piano di cui sopra, in regime di salvaguardia su tutto il territorio regionale per le parti che non prevedono impiego di fondi e nelle more dei risultati della valutazione da parte dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e del Centro di riferimento nazionale per la peste suina (CEREP);

RITENUTO necessario specificare che allo stato attuale la proposta di piano di cui all’allegato A del presente atto, prevede per la sua attuazione dei costi che non trovano copertura sul bilancio regionale in vigore e che dunque l’attuazione delle suddette parti, anche qualora il piano sia integralmente valutato positivamente da ISPRA e CEREP, è subordinata alla individuazione delle necessarie fonti di finanziamento nazionale/europee;

RITENUTO che i contenuti della proposta di Piano di cui all’allegato A potranno essere oggetto di rimodulazione qualora dovessero verificarsi variazioni rispetto all’attuale situazione epidemiologica;

RITENUTO di dare mandato ai dirigenti competenti per materia, limitatamente alla definizione degli aspetti applicativi di dettaglio e al necessario raccordo con il Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale elaborato dalla Regione Piemonte, di apportare le eventuali necessarie integrazioni

RITENUTO inoltre necessario costituire a livello regionale una Task Force regionale finalizzata al coordinamento delle azioni previste dal piano regionale sopra menzionato, che agirà di concerto con il Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana e costituita dai componenti di seguito elencati, che rimarranno in carica per la durata del Piano e la cui attività non comporta oneri aggiuntivi di bilancio:

Ente di appartenenza	Nominativo	Indirizzo e-mail
Regione Liguria	Dott.ssa Elena Nicosia	elena.nicosia@regione.liguria.it
Regione Liguria	Dott. Valerio Vassallo	valerio.vassallo@regione.liguria.it
Regione Liguria	Dott. Maurizio Robello	maurizio.robello@regione.liguria.it
Regione Liguria	Dott. Claudio Aristarchi	claudio.aristarchi@regione.liguria.it
Regione Liguria	Dott.ssa Marta Geretto	marta.geretto@regione.liguria.it
Regione Liguria	Dott. Damiano Penco	damiano.penco@regione.liguria.it
Regione Liguria	Dott. Franco Formigoni	franco.formigoni@regione.liguria.it
Regione Liguria	Dott. Filippo Crosio	filippo.crosio@regione.liguria.it
A.Li.Sa.	Dott. Roberto Moschi	roberto.moschi@alisa.liguria.it
ASL 3 genovese	Dott. Roberto Parodi	roberto.parodi@asl3.liguria.it
ASL 3 genovese	Dott.ssa Maria Cristina Bisso	mariacristina.bisso@asl3.liguria.it
ASL 2 savonese	Dott. Marco Lovesio	m.lovesio@asl2.liguria.it

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Giovanni Toti e del Vicepresidente e Assessore all'Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca, Acquacoltura, Sviluppo dell'Entroterra, Associazionismo comunale, Escursionismo e Tempo Libero, Marketing e Promozione Territoriale, Parchi, Gestione e riforma dell'Agenzia In Liguria (APTL), Promozione dei prodotti liguri, Programmi comunitari di competenza Alessandro Piana

DELIBERA

Per i motivi in premessa indicati, che qui si intendono richiamati integralmente:

1. Di approvare la proposta di Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) per l'anno 2022, come riportato all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di stabilire che la proposta di Piano di cui all'allegato A entra in vigore alla data di approvazione del presente atto e si applica in regime di salvaguardia su tutto il territorio regionale per le parti che non prevedono impiego di fondi e nelle more dei risultati della valutazione da parte dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e del Centro di referenza nazionale per la peste suina;
3. Di stabilire inoltre che i contenuti della proposta di Piano di cui all'allegato A potranno essere oggetto di rimodulazione qualora dovessero verificarsi variazioni rispetto all'attuale situazione epidemiologica ed in relazione alle eventuali valutazioni da parte dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e del Centro di referenza nazionale per la peste suina;
4. Di dare mandato ai dirigenti competenti per materia, limitatamente alla definizione degli aspetti applicativi di dettaglio e al necessario raccordo con il Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale elaborato dalla Regione Piemonte, di apportare le eventuali necessarie integrazioni;
5. Di dare mandato al Dirigente del Settore Tutela della Salute negli Ambienti di Vita e di Lavoro di trasmettere la proposta di Piano di cui all'allegato A, al Commissario Straordinario alla Peste Suina Nazionale, a CEREP e ISPRA, nonché al Ministero della Salute per la successiva trasmissione alla Commissione Europea;

6. Di costituire a livello regionale una Task Force finalizzata al coordinamento delle azioni previste dal piano regionale sopra menzionato che agirà di concerto con il Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana e costituita dai componenti di seguito elencati:

Ente di appartenenza	Nominativo	Indirizzo e-mail
Regione Liguria	Dott.ssa Elena Nicosia	elena.nicosia@regione.liguria.it
Regione Liguria	Dott. Valerio Vassallo	valerio.vassallo@regione.liguria.it
Regione Liguria	Dott. Maurizio Robello	maurizio.robello@regione.liguria.it
Regione Liguria	Dott. Claudio Aristarchi	claudio.aristarchi@regione.liguria.it
Regione Liguria	Dott.ssa Marta Geretto	marta.geretto@regione.liguria.it
Regione Liguria	Dott. Damiano Penco	damiano.penco@regione.liguria.it
Regione Liguria	Dott. Franco Formigoni	franco.formigoni@regione.liguria.it
Regione Liguria	Dott. Filippo Crosio	filippo.crosio@regione.liguria.it
A.Li.Sa.	Dott. Roberto Moschi	roberto.moschi@alisa.liguria.it
ASL 3 genovese	Dott. Roberto Parodi	roberto.parodi@asl3.liguria.it
ASL 3 genovese	Dott.ssa Maria Cristina Bisso	mariacristina.bisso@asl3.liguria.it
ASL 2 savonese	Dott. Marco Lovesio	m.lovesio@asl2.liguria.it

7. Di stabilire che i componenti della Task Force di cui sopra rimangono in carica per il periodo di vigenza del Piano e che la loro attività non comporta oneri di bilancio aggiuntivi;
8. Di dare atto che allo stato attuale la proposta di Piano, di cui all'allegato A, prevede per la sua attuazione dei costi che non trovano copertura sul bilancio regionale in vigore e che dunque l'attuazione delle suddette parti, anche qualora il piano sia integralmente valutato positivamente da ISPRA e CEREP, è subordinata alla individuazione delle necessarie fonti di finanziamento nazionale/europee;
9. Di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(l'allegato è reperibile al seguente indirizzo:
http://decretidigitali.regione.liguria.it/ArchivioFile/AMM2022264/REG_AMM_A_264_2022.pdf)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01/04/2022 N. 277

Comune di Borghetto d'Arroschia (Im). Approvazione di variante al PRG, correlata al progetto di realizzazione di un nuovo edificio commerciale- MSV-, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 10/2012 e s.m., con contestuale verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 13 della l.r. n. 32/2012 e s.m. (esclusione).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di escludere dall'assoggettamento a VAS di cui alla l.r. n. 32/2012 e s.m la variante al vigente PRG del Comune di Borghetto d'Arroschia in oggetto indicata, per le ragioni riportate nella Relazione Istruttoria n. 335 del 3.3.2022, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 della l.r. n. 10/2012 e s.m. e dell'art. 81, comma 1, lettera a) della l.r. 11/2015 e s.m. - per le motivazioni e con le prescrizioni riportate nella Relazione tecnica n. 336 del 3.3.2022, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale - la variante al vigente PRG del Comune di Borghetto d'Arroschia, correlata al progetto in oggetto, la cui efficacia resta subordinata alla positiva conclusione della conferenza di servizi da parte dello SUAP a norma del comma 7 del medesimo art. 10 della l.r. n. 10/2012 e s.m.

La presente deliberazione sarà resa nota mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria anche ai sensi e per gli effetti della legge regionale 24.12.2004 n. 32 e s.m. ed in forma integrale sul sito regionale;

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7.8.1990 n. 241 e s.m., è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui al D.Lgs 2.7.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199 e s.m., rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della deliberazione stessa.

IL SEGRETARIO

Roberta Rossi

(allegato omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01/04/2022 N. 278

Comune di Stella (Sv). Approvazione di variante al PRG, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 10/2012 e s.m., per l'individuazione di una nuova zona a servizi in frazione S. Giustina, loc. Panazza, con contestuale verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 13 della l.r. n. 32/2012 e s.m. (esclusione).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di escludere, ai sensi dell'art. 13 della L.r. n. 32/2012 e s.m., dall'assoggettamento a VAS la variante al vigente PRG del Comune di Stella in oggetto indicata, per le ragioni riportate nella Relazione Istruttoria n. 338 del 10.3.2022, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 della l.r. n. 10/2012 e s.m. e dell'art. 81, comma 1, lettera a) della l.r. 11/2015 e s.m. - per le motivazioni e con le prescrizioni riportate nella Relazione tecnica n. 339 del 10.3.2022, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale - la variante al vigente PRG del Comune di Stella indicata in oggetto la cui efficacia resta subordinata alla positiva conclusione della conferenza di servizi da parte dello SUAP a norma del comma 7 del medesimo art. 10 della l.r. n. 10/2012 e s.m.

La presente deliberazione sarà resa nota mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria anche ai sensi e per gli effetti della legge regionale 24.12.2004 n. 32 e s.m. ed in forma integrale sul sito regionale;

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui al D.Lgs 2.7.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199 e s.m., rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della deliberazione stessa.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(allegato omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01/04/2022 N. 279

Comune di Terzorio (Im). Diniego di variante al PRG per la riclassificazione urbanistica di un'area da zona agricola a zona produttiva, in regione Moro, ai sensi dell'art. 10, comma 5, della l.r. 10/2012 e s.m..

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di denegare, per le ragioni specificate nella Relazione Istruttoria n. 340 del 17.3.2022 e nella Relazione Tecnica n. 341 del 17.3.2022, l'approvazione della variante al vigente PRG del Comune di Terzorio indicata in oggetto.

La presente deliberazione sarà resa nota mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria anche ai sensi e per gli effetti della legge regionale 24.12.2004 n. 32 e s.m. ed in forma integrale sul sito regionale;

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui al D.Lgs 2.7.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199 e s.m., rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della deliberazione stessa.

IL SEGRETARIO

Roberta Rossi

(allegato omesso)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DIREZIONE CENTRALE FINANZA, BILANCIO E CONTROLLI 04/04/2022 N. 2061

Prelevamento dal Fondo di riserva per spese obbligatorie del Bilancio di Previsione per gli anni finanziari 2022-2024 ai sensi dell'art. 48 del d. lgs. n. 118/2011 - euro 350.000,00 (1° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO in particolare l'articolo 48, il quale recita:

- al comma 1, lett. a), *“Nel bilancio regionale sono iscritti:
a) nella parte corrente, un «fondo di riserva per spese obbligatorie» dipendenti dalla legislazione in vigore. Le spese obbligatorie sono quelle relative al pagamento di stipendi, assegni, pensioni ed altre spese fisse, le spese per interessi passivi, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, le spese per ammortamenti di mutui, nonché quelle così identificative per espressa disposizione normativa; [...]”;*
- al comma 2, *“L'ordinamento contabile della regione disciplina le modalità e i limiti del prelievo di somme dai fondi di cui al comma 1, escludendo la possibilità di utilizzarli per l'imputazione di atti di spesa. I prelievi dal fondo di cui al comma 1, lettera a), sono disposti con decreto dirigenziale. [...]”;*

VISTO l'art.10 del suddetto d. lgs. n. 118/2011 secondo il quale alle variazioni al bilancio di previsione, disposte nel rispetto di quanto previsto dai rispettivi ordinamenti finanziari, sono allegati i prospetti di cui all'allegato 8, da trasmettere al tesoriere;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2022-2024”;

VISTA deliberazione della Giunta Regionale n. 1238 del 30 dicembre 2021 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento e il Bilancio Gestionale del Bilancio di Previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2022-2024 ai sensi del d. lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 254 del 31 marzo 2017 “Individuazione degli atti rientranti nelle competenze degli organi e degli uffici regionali diversi da quelli consiliari. Sostituzione della DGR n.655/2006 e ss.mm. ii. e del prospetto allegato B) della stessa” e ss. mm. ii.;

CONSIDERATO che, con nota prot. 232297 del 23/03/2022 il Settore Programmazione Finanziaria e Statistica ha richiesto la variazione di euro 350.000,00 dal capitolo 9570 “Fondo di riserva per spese obbligatorie di parte corrente” nell'ambito della Missione 20 “Fondi e accantonamenti” - Programma 1 “Fondo di Riserva” - Titolo 1 “Spese correnti” al capitolo di spesa 335 “Spese connesse al ricorso al mercato finanziario e dei capitali nonché all'uso di strumenti di finanza strutturata” nell'ambito Missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione” - Programma 3 “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato” al fine di garantire la prosecuzione dell'operazione di ristrutturazione del debito mediante riacquisto del prestito obbligazionario, come previsto dalla D.G.R. 105/2022, nell'ipotesi in cui oltre all'intermediario finanziario sia necessario affiancare un ulteriore operatore denominato “Tender Agent” (modalità di riacquisto nota come “Tender Offer”);

CONSIDERATO che il citato capitolo di spesa figura nell'apposito allegato al bilancio di previsione 2022-2024 quale spesa obbligatoria;

RAVVISATA pertanto la necessità di provvedere al prelevamento dalla Missione 20 “Fondi e accantonamenti” - Programma 1 “Fondo di riserva” - Titolo 1 “Spese correnti” per complessivi euro 350.000,00 e all'impinguamento in termini di competenza e di cassa del predetto capitolo di spesa 335 “Spese connesse al ricorso al mercato finanziario e dei capitali nonché all'uso di strumenti di finanza strutturata”, nell'ambito della Missione 1 - “Spese correnti” come meglio sopra specificato;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di apportare le variazioni al Bilancio di Previsione, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale della Regione Liguria per gli anni finanziari 2022-2024, come risulta dai prospetti allegati (Allegati 1 - 2 - 3);
2. di trasmettere al tesoriere l'Allegato 8, di cui all'art.10 del d. lgs. 118/2011, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Claudia Morich

(segue allegato)

ALLEGATO 1

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO - SPESA								
MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	IMPORTO DELLA VARIAZIONE					
			CP/CS	2022	CP/CS	2023	CP/CS	2024
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	PROGRAMMA 20.001 - FONDO DI RISERVA	1 - Spese correnti	CP	- 350.000,00	CP	-	CP	-
			CS	- 350.000,00	CS	-	CS	-
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	PROGRAMMA 1.003 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	1 - Spese correnti	CP	350.000,00	CP		CP	
			CS	350.000,00	CS		CS	
Totale			CP	-		-		-
			CS					-

CP = Competenza

CS = Cassa

ALLEGATO 2

VARIAZIONI DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO - SPESA						
MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO/MACROAGGREGATO	IMPORTO DELLA VARIAZIONE			
			CP 2022	CP 2023	CP 2024	CP
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	PROGRAMMA 20.001 - FONDO DI RISERVA	110 - Altre spese correnti	CP - 350.000,00	CP -	CP -	CP -
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	PROGRAMMA 1.003 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	103 - Acquisto di beni e servizi	CP 350.000,00	CP -	CP -	CP -
Totale			CP	CP	CP	CP
CP = Competenza			CP	CP	CP	CP

ALLEGATO 3

VARIAZIONI AL BILANCIO GESTIONALE - SPESA												
MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO/ MACROAGGREGATO	CONTO FINANZIARIO	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	STRUTTURA	IMPORTO DELLA VARIAZIONE					
							CP/CS	2022	CP/CS	2023	CP/CS	2024
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	PROGRAMMA 20.001 - FONDO DI RISERVA	110 - Altre spese correnti	U.1.10.01.01.000	U00000009570	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE DI PARTE CORRENTE	133120	CP	- 350.000,00	CP	-	CP	-
							CS	- 350.000,00	CS	-	CS	-
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	PROGRAMMA 1.003 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	103 - Acquisto di beni e servizi	U.1.03.02.17.000	U0000000335	SPESE CONNESSE AL RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO E DEI CAPITALI "NONCHE' ALL'USO DI STRUMENTI DI FINANZA STRUTTURATA	133120	CP	350.000,00	CP	-	CP	-
							CS	350.000,00	CS	-	CS	-
Totale							CP	-	-	-	-	-
							CS	-	-	-	-	-

CP = Competenza
CS = Cassa

ALLEGATO 4

pag. 1 / 2

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

Data: n. di serie NaN
Rif. 0 del 0 n. 0

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - 0 n. 0 del 0 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	3.657.243,99			3.657.243,99
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO	122.171.534,51			122.171.534,51
MISSIONE 01 MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
0103 PROGRAMMA	PROGRAMMA 1.003 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO				
TITOLO 1	Spese correnti	6.861.172,39			6.861.172,39
	residui presunti	99.414.087,42	+350.000,00		99.764.087,42
	previsione di competenza	106.577.253,15	+350.000,00		106.927.253,15
	previsione di cassa	157.980.877,34			157.980.877,34
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA 1.003 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	329.297.587,42	+350.000,00		329.647.587,42
	previsione di competenza	487.640.458,10	+350.000,00		487.990.458,10
	previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE 01	MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	211.564.550,99	+350.000,00		211.564.550,99
	residui presunti	439.915.184,82			440.265.184,82
	previsione di competenza	652.001.129,41	+350.000,00		652.351.129,41
	previsione di cassa				
MISSIONE 20 MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI					
2001 PROGRAMMA	PROGRAMMA 20.001 - FONDO DI RISERVA				
TITOLO 1	Spese correnti	0,00			0,00
	residui presunti	8.407.768,59			8.407.768,59
	previsione di competenza	115.362.965,06		-350.000,00	115.012.965,06
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA 20.001 - FONDO DI RISERVA	10.907.768,59		-350.000,00	10.557.768,59
	previsione di competenza	436.171.566,18		-350.000,00	435.821.566,18
	previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE 20	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	0,00			0,00
	residui presunti	206.764.957,65		-350.000,00	206.414.957,65
	previsione di competenza	475.174.109,36		-350.000,00	474.824.109,36
	previsione di cassa				

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - 0 n. 0 del 0 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
	residui presunti	3.011.250.967,39			3.011.250.967,39
	previsione di competenza	7.222.093.557,96	+350.000,00	-350.000,00	7.222.093.557,96
	previsione di cassa	10.521.521.780,17	+350.000,00	-350.000,00	10.521.521.780,17
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
	residui presunti	3.011.250.967,39			3.011.250.967,39
	previsione di competenza	7.347.902.336,46	+350.000,00	-350.000,00	7.347.902.336,46
	previsione di cassa	10.521.521.780,17	+350.000,00	-350.000,00	10.521.521.780,17

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI
07/04/2022 N. 2189**

Aggiornamento dei componenti del Tavolo Interistituzionale di coordinamento della Sicurezza Alimentare e Sanità Animale di cui al Decreto regionale n. 6/2012.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) Di approvare l'aggiornamento dei componenti del Tavolo interistituzionale di coordinamento della Sicurezza Alimentare, come di seguito indicato:

Ente	Nominativo	Indirizzo e-mail
Regione Liguria	Dott.ssa Elena Nicosia	elena.nicosia@regione.liguria.it
	Dott.ssa Gloria Manaratti	gloria.manaratti@regione.liguria.it
	Dott. Franco Formigoni	franco.formigoni@regione.liguria.it
	Dott.ssa Iliana Pastorino	liana.pastorino@regione.liguria.it
A.Li.Sa.	Dot. Roberto Moschi	Roberto.Moschi@alisa.liguria.it
ASL 1	Dott. Augusto Rainoldi	a.rainoldi@asl1.liguria.it
	Dott.ssa Cristiana Tittarelli	c.tittarelli@asl1.liguria.it
ASL 2	Dott.ssa Paola Sfacteria	p.sfacteria@asl2.liguria.it
	Dott. Francesco Marucci	f.marucci@asl2.liguria.it
ASL 3	Dott. Maurizio Farina	maurizio.farina@asl3.liguria.it
	Dott. Umberto Cardellino	umberto.cardellino@asl3.liguria.it
	Dott.ssa Caterina Fiannacca	caterina.fiannacca@asl3.liguria.it
ANCI Liguria	Dott.ssa Maria Cristina Bisso	mariacristina.bisso@asl3.liguria.it
	Dott. Marco Roveta	marco.roveta@asl3.liguria.it
ASL 4	Dott. Gianmarco Chiappara	gchiappara@asl4.liguria.it
	Dott.ssa Elena Bosia	ebosia@asl4.liguria.it
ASL 5	Dott. Mino Orlandi	mino.orlandi@asl5.liguria.it
	Dott.ssa Ivana Defabiani	Ivana.defabiani@asl5.liguria.it
Polizia Locale Genova	Isp. Salvatore Falciglia	sfalciglia@comune.genova.it
	Isp. Giancarlo Barresi	gbarresi@comune.genova.it
Polizia Locale Savona	Vice Comandante P.L. Luigi Santoro	luigi.santoro@comune.savona.it
	Funzionario P.L. Matteo Lai	matteo.lai@comune.savona.it
Carabinieri NAS Genova	Ten. Col. Daniele Quattrocchi	nas.genova@sanita.it
	Lgt. C.S. Gianfranco Galantini	nas.genova@sanita.it
Polizia Stradale Sezione Genova	Comm. Capo Sofia Fortino	sofia.fortino@poliziadistato.it
	Isp. Barbara Garrone	barbara.garrone@poliziadistato.it

CERSAA	Dott. Federico Tinivella	cersaa.albenga1@rivlig.camcom.it
	Dott. Giovanni Minuto	cersaa.albenga1@rivlig.camcom.it
ARPAL	Dott.ssa Carla Devia	carla.devia@arpal.liguria.it
	Dott.ssa Alessia Belguardi	alessia.belguardi@arpal.liguria.it
IZSPLV	Dott. Carlo Ercolini	carlo.ercolini@izsto.it
	Dott.ssa Elisabetta Razzuoli	elisabetta.razzuoli@izsto.it
ICQRF Nord Ovest - Ufficio d'area di Genova	Dott.ssa Maria Rosaria Gnagnarini	m.gnagnarini@politicheagricole.it
	Dott.ssa Maria Teresa Malagamba	m.malagamba@politicheagricole.it
Guardia di Finanza	Ten. Col. Romilda Dima	
	Ten. Francesco Gianquinto	gianquinto.francesco@gdf.it

- 2) Di stabilire che il coordinamento del suddetto Tavolo sia svolto dal Settore Tutela della Salute negli Ambienti di Vita e di Lavoro di Regione Liguria;
- 3) Di indicare quali compiti ed obiettivi del Tavolo quelli di seguito riportati:
 - Aggiornamento del protocollo di Coordinamento Interistituzionale in Sicurezza Alimentare e Sanità Animale di cui alla DGR 771/2017;
 - Individuazione delle azioni comuni volte a favorire la razionalizzazione, la trasparenza, l'efficacia e l'appropriatezza dei controlli al fine di migliorare la sicurezza igienico sanitaria dei prodotti alimentari presenti sul mercato, migliorare la lotta alle frodi alimentari, la prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari e dei conseguenti fenomeni distorsivi della concorrenza;
 - Armonizzare le attività in relazione alle modifiche normative introdotte dall'entrata in vigore dei nuovi regolamenti comunitari in materia e dai rispettivi recepimenti nazionali;
 - Condivisione e coordinamento dei piani e delle attività di controllo esercitate dai vari soggetti nell'ambito della sicurezza alimentare per le rispettive competenze;
 - Stesura ed applicazione di protocolli condivisi nonché istituzione di specifici organismi di coordinamento ed individuazione di eventuali aree di interesse comune per le quali attivare piani di azione comuni;
- 4) Di stabilire inoltre che i componenti del Tavolo svolgono la loro funzione a titolo gratuito e durano in carica per tre anni, salvo gli eventuali aggiornamenti comunicati dagli enti di appartenenza al Settore Tutela della salute negli Ambienti di vita e di Lavoro;
- 5) Di pubblicare il presente atto sul BURL.

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Quaglia

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE VICE DIREZIONE GENERALE LAVORO E TURISMO
08/04/2022 N. 2239**

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2022, n. 189. Integrazione del dispositivo a causa di mero errore materiale.

IL DIRETTORE GENERALE

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2022, n. 189, "Istituzione Tavolo permanente in funzione di osservatorio sulle libere professioni e approvazione regolamento su finalità, composizione e modalità di funzionamento dello stesso";

CONSIDERATO che lo Schema di regolamento su finalità, composizione e modalità di funzionamento del T.L.P., allegato alla citata d.G.R. 189/2022 quale sua parte integrante e necessaria (Allegato A), prevede, all'articolo 3, che: *"entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera sul B.U.R.L., i rappresentanti delle associazioni professionali di cui al punto 2) trasmettono, mediante indirizzo PEC protocollo.pec@regione.liguria.it, con intestazione al Settore Politiche del Lavoro e C.P.I., il nominativo del rispettivo rappresentante al T.L.P. e di un sostituto mediante compilazione dell'apposito format di cui all'Allegato B)";*

DATO ATTO che, per mero errore materiale in fase di *editing* del provvedimento, si è ommesso l'inserimento, nel dispositivo della richiamata d.G.R. 189/2022, della necessaria pubblicazione della deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

RITENUTO NECESSARIO procedere alla correzione dell'errore materiale mediante l'integrazione del dispositivo della citata d.G.R. 189/2022 con il punto seguente:

- "5. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.L. del presente provvedimento";

POSTO che non viene apportata modifica alcuna ai contenuti dello Schema di regolamento su finalità, composizione e modalità di funzionamento del T.L.P., allegato alla citata d.G.R. 189/2022 quale sua parte integrante e necessaria (Allegato A), che pertanto restano immutati rispetto alla versione approvata con la citata deliberazione;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si richiamano integralmente:

1. di dare atto che, per mero errore materiale in fase di *editing* del provvedimento, si è ommesso l'inserimento, nel dispositivo della d.G.R. 189/2022, della necessaria pubblicazione della deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
2. di procedere alla correzione dell'errore materiale mediante l'integrazione del dispositivo della richiamata d.G.R. 189/2022 con il punto seguente:
 - "5. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.L. del presente provvedimento";

3. di dare atto che non viene apportata modifica alcuna ai contenuti dello Schema di regolamento su finalità, composizione e modalità di funzionamento del T.L.P., allegato alla citata d.G.R. 189/2022 quale sua parte integrante e necessaria (Allegato A), che pertanto restano immutati rispetto alla versione approvata con la citata deliberazione.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRETTORE GENERALE
Pierluigi Viola

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO 01/04/2022 N. 2044

L.R. 6 settembre 1984 N. 46 “Autorizzazione all’attività certificativa al Dott. Renato Giusto”.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di prendere atto della Determinazione Dirigenziale della SC Igiene e Sanità Pubblica della Asl2 n. 281 del 09/03/2022, con la quale autorizza il Dott. Renato Giusto all’attività certificativa presso la “Casa della Salute Spa” situata in Savona, C.so Ricci 203;
2. Di dare atto che il Dott. Renato Giusto svolgerà la propria attività presso i locali della “Casa della Salute Spa” con sede in Savona, C.so Ricci 203 con il seguente orario:
 - martedì dalle ore 14.00 alle ore 19.00
3. Di poter procedere, ai fini dell’iscrizione nell’elenco dei Medici autorizzati, al rilascio dell’idoneità alla attività sportiva agonistica, con attribuzione al Dott. Renato Giusto del numero di codice identificativo n. 067, di tre cifre, ai sensi del Decreto del Dirigente n.3840 del 04/07/2019 “Mutamento numerazione medici autorizzati all’attività di certificazione di idoneità all’attività sportiva agonistica”;

Di inviare il presente Decreto del Dirigente al BURL per la relativa pubblicazione per estratto

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Mirco Scarsi

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA DEL 04/04/2022
N. 2094**

DGR n. 1052/2021. Interventi per il settore dell'apicoltura. Domande ammesse al finanziamento per le sotto azioni a.1 (corsi per apicoltori), a.2 (seminari), a.3 (azioni di comunicazione), b.1 (incontri periodici) e relativi importi. Comunicazione del CUP attribuito. Annualità 2022.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono integralmente richiamati:

1) Di ammettere a finanziamento le seguenti domande:

Domanda n. 23705015164 presentata da ALPA MIELE (C.F.92091480092) **CUP G33C21000060004**), registrata in data 3/1/2022 prot. n. 2022/0001411 per i seguenti importi (IVA esclusa e comprensivi del 2% di spese generali):

ALPA MIELE Azione	% di contributo	SPESA AMMISSIBILE CON 2% IVA ESCLUSA	CONTRIBUTO RELATIVO IVA ESCLUSA
a1	80%	11.864,56	9.491,65
a2	100%	2.040,00	2.040,00
a3	90%	5.089,80	4.580,82
b1	80%	6.732,00	5.385,60
TOTALE		25.726,36	21.498,07

Domanda n. 23705014001 presentata da APILIGURIA (C.F. 95130280100) **CUP G33C21000070005**, registrata in data 3/01/2022 prot. nr. 2022/0001488 per i seguenti importi (IVA esclusa e comprensivi del 2% di spese generali):

APILIGURIA Azione	% di contributo	SPESA AMMISSIBILE CON 2% IVA ESCLUSA	CONTRIBUTO RELATIVO IVA ESCLUSA
a1	80%	7.140,00	5.712,00
a2	100%	1.275,00	1.275,00
a3	90%	3.792,36	3.413,12
b1	80%	5.355,00	4.284,00
TOTALE		17.562,36	14.684,12

2) Di dare atto che la gestione finanziaria delle azioni riferite al presente programma di interventi, in termini di competenza e di cassa, è demandata all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), in qualità di Organismo Pagatore (OP) per la Regione Liguria, e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale.

3) Di stabilire che il presente decreto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

Avverso al presente provvedimento può essere fatto ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o pubblicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE
Riccardo Jannone

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO E ACQUE 05/04/2022 N. 2107

Autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/06 al Comune di Rapallo per il livellamento dei fondali in corrispondenza del molo dei Primeri e della foce del torrente Boate.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006, il Comune di Rapallo, al livellamento dei fondali in corrispondenza del molo dei Primeri e della foce del torrente Boate attraverso lo spostamento in loco di circa 3110 metri cubi di sedimenti marini, con l'esclusione dell'area di spiaggia sommersa che non dovrà essere oggetto di conferimento dei sedimenti dragati, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - A. sia data preventiva comunicazione dell'inizio e della fine delle attività di livellamento al Settore Ecosistema Costiero e Acque della Regione Liguria, all'Ufficio Circondariale Marittimo di Santa Margherita Ligure ed all'A.R.P.A.L.;
 - B. nel caso in cui il monitoraggio previsto mediante l'impiego di strumentazione per il rilevamento della torbidità evidenzi in corso d'opera la dispersione del materiale movimentato al di fuori delle aree oggetto di intervento, le attività dovranno essere tempestivamente interrotte fino al ripristino delle condizioni ante-operam. Durante l'esecuzione dell'intervento, dovrà essere condotto, ad integrazione del monitoraggio previsto, un monitoraggio visivo, da adeguate posizioni di osservazione, del pennacchio di torbidità indotto dall'intervento; nel caso in cui tale pennacchio oltrepassi la linea congiungente tra il Castello e la testata della diga foranea del porto Carlo Riva le attività dovranno essere sospese fino al ripristino delle condizioni ante-operam. Le condizioni visive di riferimento dovranno essere individuate giornalmente sulla base delle condizioni meteo marine;
 - C. a fine lavori sia prodotta una relazione sull'intervento e sugli esiti dell'attività di monitoraggio della torbidità, da far pervenire tempestivamente al Settore Ecosistema Costiero e Acque;
2. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità 18 mesi, a decorrere dalla comunicazione della stessa;

3. di disporre la pubblicazione per estratto sul BURL del presente decreto.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE

Ilaria Fasce

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA 06/04/2022
N. 2147**

DGR n. 23/2022. Interventi per il settore dell'apicoltura. Domande ammesse al finanziamento per le sotto azioni a.6 (acquisto di attrezzature), b.3 (acquisto di arnie), b.4 (acquisto di presidi), e.1 (acquisto di materiale apistico). f.2 (lotta alle malattie dell'alveare e relativi importi. Comunicazione del CUP attribuito. Annualità 2022.

IL DIRIGENTE

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1308/2013, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati e dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il decreto MIPAAF n.2173/2016 ad oggetto "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura";

VISTA LA DGR n° 1052 del 19/11/2021 con la quale è stato aperto un bando per le sotto azioni a.1 (Corsi di aggiornamento e formazione), a.2 (Seminari e convegni tematici), a.3 (Azioni di comunicazione), e b.1 (Incontri periodici con apicoltori) con una dotazione complessiva di euro 39.500,00;

VISTO il Decreto Dirigenziale n° 2094 del 4/4/2022 con il quale è stata determinata la finanziabilità delle domande presentate ai sensi del bando aperto con la citata delibera n°1052/2021, individuando un'economia di spesa di euro **3.317,81** non attribuita ad alcun beneficiario;

PRESO ATTO che la citata delibera stabilisce che "*Le risorse finanziarie messe a bando con il presente atto e non attribuite ad alcun beneficiario potranno essere utilizzate con bandi successivi*" e che pertanto tali economie possono essere utilizzate per finanziare i beneficiari del presente bando;

VISTA la DGR. n°23 del 18/1/2022 con la quale sono stati messi a bando per le sotto azioni a.6 (acquisto di attrezzature), b.3 (acquisto di arnie), b.4 (acquisto di presidi sanitari), e.1 (acquisto api regine e sciami) e f.2 (ricerche finalizzate alla lotta alle malattie e agli aggressori dell'alveare) euro **102.359,08** così suddivisi:

TABELLA FINANZIARIA RIPARTITA PER SOTTO AZIONE	Dotazione finanziaria	Percentuale di contributo
a.6 Acquisto di attrezzature	14.000,00	50
b.3 Acquisto di arnie	25.000,00	60
b.4 Acquisto di presidi sanitari	8.000,00	50 (max)
e.1 Acquisto di api regine e sciami	45.359,08	60
f.2 Ricerche finalizzate alla lotta alle malattie dell'alveare	10.000,00	100
TOTALE	102.359,08	

Preso atto che per la sotto azione **a.6 (acquisto di attrezzature)** sono pervenute nei termini previsti dal bando e giudicate ammissibili le seguenti domande:

BENEFICIARIO	NUMERO DOMANDA	CODICE FISCALE	CUP (Da citare nelle comunicazioni)	SPESA RICHIESTA A6	CONTRIBUTO RICHIESTO A6
ABBAZIA DEI PADRI BENEDETTINI	20705032110	00323940098	G58H22000250006	330,00	165,00
BALBI SERENA	20705029660	BLBSRN86H45D969E	G58H21000070005	1.627,04	813,52
BRIZZOLARA SAMUELE	20705032458	BRZSML92E15D969C	G18H21000150005	705,57	352,79
CANAVERO ALESSANDRO	20705032680	CNVLSN67H21A166W	G38H21000070005	1.135,25	567,63
CASARETTO ALESSIO	20705032441	CSRLSS82D24C621A	G68H22000200005	1.820,88	910,44
CASTAGNETO STEFANO	20705032045	CSTSFN79P28H183X	G68H22000210005	240,00	120,00
FIRULLO MARTINO	20705032524	FRLMTN71C01D969R	G38H22000260005	826,89	413,45
GASPERI ANDREA	20705030262	GSPNDR74D04I480G	G98H22000280005	319,65	159,83
MANNAI INNOCENZO	20705032391	MNNNCN64C25L122J	G78H22000250005	110,00	55,00
MARTINELLI CRISTIAN	20705030817	MRTCST87S04H212R	G98H22000290005	2.622,93	1.311,47
PITHAYA (PLEBANI ANDREA)	20705031492	01573570098	G58H22000260005	1.150,00	575,00
RATTI MASSIMO	20705030759	RTTMSM75C26B832T	G18H22000310005	815,00	407,50
ROSSI LOREDANA	20705032417	RSSLDN72C63A145T	G58H22000270005	1.068,69	534,35
SIMONCINI FRANCESCO	20705026203	SMNFNC81L18E463L	G68H22000240005	1.422,15	711,08
TAYLOR SARAH LOUISE	20705032227	TYLSHL82P68Z114Q	G78H22000290005	1.075,00	537,50
VERDE E BLU SRL	20705032037	08867850961	G78H22000300005	982,95	491,48
			TOTALE	16.252,00	8.126,00

Preso atto che per la sotto azione **b.3 (acquisto di arnie)** sono pervenute nei termini previsti dal bando e giudicate ammissibili le seguenti domande:

BENEFICIARIO	NUMERO DOMANDA	CODICE FISCALE	CUP (Da citare nelle comunicazioni)	SPESA RICHIESTA B3	CONTRIBUTO RICHIESTO B3
BIGGI LAURA	20705031690	BGGLRA90C71D969U	G38H22000240005	450,00	270,00
BINASCO ANNA PAOLA	20705030783	BNSNPL79D42L219C	G68H21000090006	850,00	510,00
BIZZARRI ALESSANDRA	20705032011	BZZLSN64T60F023J	G88H21000120005	1.370,70	822,42
CURTI SILVANA	23705030775	CRTSVN67H41I901T	G68H22000220005	2.400,00	1.440,00
FALLETI ANDREA	20705030791	FLLNDR85B16D969A	G38H22000250005	1.955,00	1.173,00
FIGAROLI ROBERTO	20705031963	FGRRRT68T23E560L	G68H22000230005	800,00	480,00
GASPERI ANDREA	20705030262	GSPNDR74D04I480G	G98H22000280005	1.735,20	1.041,12
GIACOLETTO CRISTIAN	20705032284	GCLCST88T17A984V	G78H22000230005	2.430,00	1.458,00
GIANI NEREO	20705032201	GNINRE60B17G388P	G78H22000240005	800,00	480,00
GRASSINI ANDREA	20705032474	GRSNDR94T26E290A	G58H22000200005	746,00	447,60
MANNAI INNOCENZO	20705032391	MNNNCN64C25L122J	G78H22000250005	1.600,00	960,00
MARTINELLI CRISTIAN	20705030817	MRTCST87S04H212R	G98H22000290005	915,00	549,00
ORLANDO CHIARA	20705032466	RLNCHR98L50D969J	G38H22000350005	1.026,88	616,13
PATRONE NICOLO	20705032664	PTRNCL89R27D969J	G48H22000310005	1.760,00	1.056,00
PESSAGNO LUCA	20705032623	PSSLCU83D12C621T	G78H22000280005	1.560,00	936,00
PITHAYA (PLEBANI ANDREA)	20705031492	01573570098	G58H22000260005	205,00	123,00
RATTI MASSIMO	20705030759	RTTMSM75C26B832T	G18H22000310005	1.120,00	672,00
ROSSI GIORGIO	20705029397	RSSGRG96R23D969X	G48H22000340005	446,00	267,60
ROSSI LOREDANA	20705032417	RSSLDN72C63A145T	G58H22000270005	2.400,00	1.440,00
RUSCELLI PIETRO	20705030882	RSCPTR70D11D969X	G38H22000360005	3.900,00	2.340,00
SCASSO MAURA	20705032268	SCSMRA75E44D969L	G88H22000320005	1.095,00	657,00
SERRAO GIANCARLO	20705032730	SRRGCR58C12I676M	G68H22000270005	753,90	452,34
SIMONCINI FRANCESCO	20705026203	SMNFNC81L18E463L	G68H22000240005	352,90	211,74

SOC. AGR. MISSANEGA	20705032409	01441120118	G88H22000330005	1.600,00	960,00
TAYLOR SARAH LOUISE	20705032227	TYLSHL82P68Z114Q	G78H22000290005	800,00	480,00
VACCAREZZA ROBERTO	20705032581	VCCRRT99R24E488U	G48H22000350005	2.918,35	1.751,01
VACCARO MATTEO	20705028985	VCCMTT93A04D969R	G68H22000280005	1.106,00	663,60
VERARDO CRISTIANO	20705025023	VRRCST97S19D969Z	G38H22000380005	470,00	282,00
VERDE E BLU SRL	20705032037	08867850961	G78H22000300005	1.680,00	1.008,00
			TOTALE	39.245,93	23.547,56

Preso atto che per la sotto azione **b.4 (acquisto di presidi)** sono pervenute nei termini previsti dal bando e giudicate ammissibili le seguenti domande:

BENEFICIARIO	NUMERO DOMANDA	CODICE FISCALE	CUP (Da citare nelle comunicazioni)	SPESA RICHIESTA B3	CONTRIBUTO RICHIESTO B3
ALPA MIELE	20705032516	92091480092	G33C21000060004	11.780,32	5.890,16
APILIGURIA	20705032102	95130280100	G33C21000070005	7.402,20	3.701,10
DE VNCENZI OLGA	20705032573	DVNLGO44S55L681J	G98H22000270005	260,00	130,00
GASPERI ANDREA	20705030262	GSPNDR74D04I480G	G98H22000280005	150,00	75,00
MANNAI INNOCENZO	20705032391	MNNNCN64C25L122J	G78H22000250005	176,00	88,00
MARTINELLI CRISTIAN	20705030817	MRTCST87S04H212R	G98H22000290005	113,64	56,82
SIMONCINI FRANCESCO	20705026203	SMNFNC81L18E463L	G68H22000240005	94,91	47,46
			TOTALE	19.977,07	9.988,54

Preso atto che per la sotto azione **e.1 (acquisto di sciami)** sono pervenute nei termini previsti dal bando e giudicate ammissibili le seguenti domande:

BENEFICIARIO	NUMERO DOMANDA	CODICE FISCALE	CUP (Da citare nelle comunicazioni)	SPESA RICHIESTA E1	CONTRIBUTO RICHIESTO E1
ABBAZIA DEI PADRI BENEDETTINI	20705032110	00323940098	G58H22000250006	2.500,00	1.500,00
ALPA MIELE	20705032516	92091480092	G33C21000060004	26.730,00	16.038,00
APILIGURIA	20705032102	95130280100	G33C21000070005	18.360,00	11.016,00
BINASCO ANNA PAOLA	20705030783	BNSNPL79D42L219C	G68H21000090006	1.000,00	600,00
CANAVERO ALESSANDRO	20705032680	CNVLSN67H21A166W	G38H21000070005	1.220,00	732,00
CASTAGNETO STEFANO	20705032045	CSTSFN79P28H183X	G68H22000210005	1.240,00	744,00
CRINO ENRICO	20705032433	CRNNRC78H11C621X	G18H22000290005	3.000,00	1.800,00
DE VNCENZI OLGA	20705032573	DVNLGO44S55L681J	G98H22000270005	720,00	432,00
DELFINO FEDERICA	20705028183	DLFFRC82R55I480P	G78H22000220005	2.000,00	1.200,00
FALLETI ANDREA	20705030791	FLLNDR85B16D969A	G38H22000250005	2.300,00	1.380,00
FIGAROLI ROBERTO	20705031963	FGRRRT68T23E560L	G68H22000230005	1.130,00	678,00
GHIRARDI PAOLO	20705032706	GHRPLA81D04E463H	G38H22000270005	650,00	390,00
GIANI NEREO	20705032201	GNINRE60B17G388P	G78H22000240005	1.000,00	600,00
LA MALFA GIOVANNI	20705032698	LMLGNN66C03E463X	G38H22000280005	1.200,00	720,00
MANNAI INNOCENZO	20705032391	MNNNCN64C25L122J	G78H22000250005	1.200,00	720,00
MARTINELLI CRISTIAN	20705030817	MRTCST87S04H212R	G98H22000290005	462,50	277,50
ORLANDO CHIARA	20705032466	RLNCHR98L50D969J	G38H22000350005	1.500,00	900,00
PESSAGNO LUCA	20705032623	PSSLCU83D12C621T	G78H22000280005	2.000,00	1.200,00
ROMANO ANDREA	20705029967	RMNNDR83D06A859K	G48H22000330005	7.700,00	4.620,00
ROSSI GIORGIO	20705029397	RSSGRG96R23D969X	G48H22000340005	390,00	234,00
ROSSI LOREDANA	20705032417	RSSLDN72C63A145T	G58H22000270005	2.400,00	1.440,00
ROSSI ROBERTO	20705031674	RSSRRT84L17A145O	G68H22000250005	1.000,00	600,00

ROSSIGNOLI AGOSTINO	20705029983	RSSGTM53R11F609H	G68H22000260005	1.130,00	678,00
RUSCELLI PIETRO	20705030882	RSCPTR70D11D969X	G38H22000360005	10.260,00	6.156,00
SCASSO MAURA	20705032268	SCSMRA75E44D969L	G88H22000320005	330,00	198,00
SIMONCINI FRANCESCO	20705026203	SMNFNC81L18E463L	G68H22000240005	272,70	163,62
SOC. AGR. MISSANEGA	20705032409	01441120118	G88H22000330005	2.260,00	1.356,00
SPENA GIOVANNI	20705031831	SPNGNN70T22L219G	G98H22000330005	4.000,00	2.400,00
SSA LA ROCCA	20705032060	01736670090	G38H22000370005	4.000,00	2.400,00
			TOTALE	101.955,20	61.173,12

Preso atto che per la sotto azione **f.2 (Ricerche finalizzate alla lotta alle malattie dell'alveare)** è pervenuta nei termini previsti dal bando e giudicata ammissibile la seguente domanda:

BENEFICIARIO	NUMERO DOMANDA	CODICE FISCALE	CUP (Da citare nelle comunicazioni)	SPESA RICHIESTA F2	CONTRIBUTO RICHIESTO F2
UNIVERSITA' DI GENOVA	23705027961	00754150100	G33C22000330007	20.000,00	20.000,00

VISTI i pareri istruttori sulle domande pervenute, tenuto conto dei requisiti richiesti e dei massimali di spesa indicati nella citata DGR. n°23/2022 con la quale sono stati messi a bando i fondi per le sotto azioni a.6 (acquisto di attrezzature), b.3 (acquisto di arnie), b.4 (acquisto di presidi sanitari), e.1 (acquisto api regine e sciame) ed f.2 (Ricerche finalizzate alla lotta alle malattie dell'alveare);

PRESO ATTO che per le sotto azioni b.4 (acquisto di presidi sanitari), e.1 (acquisto api regine e sciame) ed f.2 (Ricerche finalizzate alla lotta alle malattie dell'alveare) il contributo richiesto risulta superiore all'importo disponibile messo a bando, per cui occorre attivare i vincoli previsti dal bando;

DATO ATTO che la gestione finanziaria delle azioni riferite al presente programma di interventi, in termini di competenza e di cassa, è demandata all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale;

CONSIDERATO che il sostegno al settore apistico è erogato dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), in qualità di Organismo Pagatore (OP) per la Regione Liguria;

TENUTO CONTO della necessità di comunicare ad ogni beneficiario il CUP (Codice Unico di Progetto) attribuito, che dovrà essere riportato in ogni comunicazione con la Pubblica Amministrazione;

DATO ATTO che la pubblicazione del presente atto vale come comunicazione al beneficiario del CUP individuale; tale Codice viene riportato per ogni beneficiario nelle sotto stanti tabelle;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono integralmente richiamati:

- 1) Di ammettere a finanziamento per la **sotto azione a.6** le sotto riportate domande nei limiti di importo di spesa e di contributo indicati nelle colonne "Spesa ammessa" e "Contributo ammesso"; (la colonna "Esito" indica cosa è ammesso acquistare:

BENEFICIARIO	NUMERO DOMANDA	CUP	SPESA AMMESSA A A6	CONTRIBUTO AMMESSO A6	ESITO
ABBAZIA DEI PADRI BENEDETTINI	20705032110	G58H22000250006	330,00	165,00	E' ammesso l'acquisto di 1 sublimatore
BALBI SERENA	20705029660	G58H21000070005	1.491,64	745,82	E' ammesso l'acquisto di 1 smielatore, 20 trappole per polline e 1 maturatore
BRIZZOLARA SAMUELE	20705032458	G18H21000150005	705,57	352,79	E' ammesso l'acquisto di due bilance
CANAVERO ALESSANDRO	20705032680	G38H21000070005	1.105,25	552,63	E' ammesso l'acquisto di 1 bilancia e 2 maturatori
CASARETTO ALESSIO	20705032441	G68H22000200005	1.505,04	752,52	E' ammesso l'acquisto di 42 trappole per il polline e di 2 bilance
CASTAGNETO STEFANO	20705032045	G68H22000210005	170,00	85,00	E' ammesso l'acquisto di 10 trappole per il polline
FIRULLO MARTINO	20705032524	G38H22000260005	750,72	375,36	E' ammesso l'acquisto di due bilance
GASPERI ANDREA	20705030262	G98H22000280005	255,00	127,50	E' ammesso l'acquisto di 15 trappole per polline
MANNAI INNOCENZO	20705032391	G78H22000250005	85,00	42,50	E' ammesso l'acquisto di 5 trappole per polline
MARTINELLI CRISTIAN	20705030817	G98H22000290005	2.431,97	1.215,99	E' ammesso l'acquisto di 1 smielatore, 1 sublimatore, 2 maturatori con supporto e 1 bilancia.
PITHAYA (PLEBANI ANDREA)	20705031492	G58H22000260005	927,71	463,86	E' ammesso l'acquisto di 1 smielatore, 2 maturatore.

RATTI MASSIMO	2070503075 9	G18H220003100 05	595,00	297,50	E' ammesso l'acquisto di 1 sublimatore e di 20 trappole polline
ROSSI LOREDANA	2070503241 7	G58H220002700 05	1.068,69	534,35	E' ammesso l'acquisto di 1 smielatore, 1 sublimatore e 4 maturatori
SIMONCINI FRANCESCO	2070502620 3	G68H220002400 05	1.302,00	651,00	E' ammesso l'acquisto di 1 smielatore
TAYLOR SARAH LOUISE	2070503222 7	G78H220002900 05	1.075,00	537,50	E' ammesso l'acquisto di 1 smielatore
VERDE E BLU SRL	2070503203 7	G78H220003000 05	982,95	491,48	E' ammesso l'acquisto di due bilance

TOTALE

14.781,54

7.390,77

2) Di ammettere a finanziamento per la **sotto azione b.3** le sotto riportate domande nei limiti di importo di spesa e di contributo indicati nelle colonne "Spesa ammessa" e "Contributo ammesso"; (la colonna "Esito" indica cosa è ammesso acquistare:

DENOMINAZIONE	NUMERO DOMANDA	CUP	SPESA AMMESSA B3	CONTRIBU TO AMMESSO B3	ESITO
BIGGI LAURA	20705031690	G38H22000240005	400,00	240,00	E' ammesso l'acquisto di 5 arnie
BINASCO ANNA PAOLA	20705030783	G68H21000090006	800,00	480,00	E' ammesso l'acquisto di 10 arnie
BIZZARRI ALESSANDRA	20705032011	G88H21000120005	1.370,70	822,42	E' ammesso l'acquisto di 20 arnie
CURTI SILVANA	23705030775	G68H22000220005	2.400,00	1.440,00	E' ammesso l'acquisto di 30 arnie
FALLETI ANDREA	20705030791	G38H22000250005	1.840,00	1.104,00	E' ammesso l'acquisto di 23 arnie
FIGAROLI ROBERTO	20705031963	G68H22000230005	800,00	480,00	E' ammesso l'acquisto di 10 arnie
GASPERI ANDREA	20705030262	G98H22000280005	1.200,00	720,00	E' ammesso l'acquisto di 15 arnie
GIACOLETTO CRISTIAN	20705032284	G78H22000230005	2.160,00	1.296,00	E' ammesso l'acquisto di 27 arnie
GIANI NEREO	20705032201	G78H22000240005	800,00	480,00	E' ammesso l'acquisto di 10 arnie
GRASSINI ANDREA	20705032474	G58H22000200005	640,00	384,00	E' ammesso l'acquisto di 8 arnie

MANNAI INNOCENZO	20705032391	G78H22000250005	1.600,00	960,00	E' ammesso l'acquisto di 20 arnie
MARTINELLI CRISTIAN	20705030817	G98H22000290005	915,00	549,00	E' ammesso l'acquisto di 15 arnie
ORLANDO CHIARA	20705032466	G38H22000350005	1.026,88	616,13	E' ammesso l'acquisto di 16 arnie
PATRONE NICOLO	20705032664	G48H22000310005	1.600,00	960,00	E' ammesso l'acquisto di 20 arnie
PESSAGNO LUCA	20705032623	G78H22000280005	1.560,00	936,00	E' ammesso l'acquisto di 20 arnie
PITHAYA (PLEBANI ANDREA)	20705031492	G58H22000260005	185,00	111,00	E' ammesso l'acquisto di 3 arnie.
RATTI MASSIMO	20705030759	G18H22000310005	1.120,00	672,00	E' ammesso l'acquisto di 20 arnie
ROSSI GIORGIO	20705029397	G48H22000340005	400,00	240,00	E' ammesso l'acquisto di 5 arnie
ROSSI LOREDANA	20705032417	G58H22000270005	2.000,00	1.200,00	E' ammesso l'acquisto di 25 arnie
RUSCELLI PIETRO	20705030882	G38H22000360005	3.900,00	2.340,00	E' ammesso l'acquisto di 50 arnie
SCASSO MAURA	20705032268	G88H22000320005	1.095,00	657,00	E' ammesso l'acquisto di 15 arnie
SERRAO GIANCARLO	20705032730	G68H22000270005	560,00	336,00	E' ammesso l'acquisto di 7 arnie
SIMONCINI FRANCESCO	20705026203	G68H22000240005	352,90	211,74	E' ammesso l'acquisto di 5 arnie
SOC. AGR. MISSANEGA	20705032409	G88H22000330005	1.600,00	960,00	E' ammesso l'acquisto di 20 arnie
TAYLOR SARAH LOUISE	20705032227	G78H22000290005	800,00	480,00	E' ammesso l'acquisto di 10 arnie
VACCAREZZA ROBERTO	20705032581	G48H22000350005	2.918,35	1.751,01	E' ammesso l'acquisto di 40 arnie
VACCARO MATTEO	20705028985	G68H22000280005	1.106,00	663,60	E' ammesso l'acquisto di 14 arnie
VERARDO CRISTIANO	20705025023	G38H22000380005	400,00	240,00	E' ammesso l'acquisto di 5 arnie
VERDE E BLU SRL	20705032037	G78H22000300005	1.600,00	960,00	E' ammesso l'acquisto di 20 arnie

37.149,83

22.289,90

- 3) Di ammettere a finanziamento per la **sotto azione b.4** le sotto riportate domande nei limiti di importo di spesa e di contributo indicati nelle colonne “Spesa ammessa” e “Contributo ammesso”, tenendo conto che gli importi indicati nelle colonne “Spesa ammissibile” e “Contributo ammissibile” potranno essere concessi nel caso in cui ci fossero ulteriori risorse disponibili per rinunce o ulteriori fondi disponibili.

È ammesso l’acquisto di prodotti specifici anti varroa nel limite di spesa di 4 euro per ogni alveare denunciato all’Anagrafe apistica.

BENEFICIARIO	NUMERO DOMANDA	CUP	SPESA AMMISSIBILE B4	CONTRIBUTO O AMMISSIBILE B4	SPESA AMMESSA B4	CONTRIBUTO AMMESSO B4
ALPA MIELE	20705032516	G33C21000060004	11.780,32	5.890,16	9.346,51	4.673,25
APILIGURIA	20705032102	G33C21000070005	7.402,20	3.701,10	5.872,91	2.936,45
DE VNCENZI OLGA	20705032573	G98H22000270005	260,00	130,00	260,00	130,00
GASPERI ANDREA	20705030262	G98H22000280005	150,00	75,00	150,00	75,00
MANNAI INNOCENZO	20705032391	G78H22000250005	176,00	88,00	176,00	88,00
MARTINELLI CRISTIAN	20705030817	G98H22000290005	113,64	56,82	113,64	56,82
SIMONCINI FRANCESCO	20705026203	G68H22000240005	80,00	40,00	80,00	40,00

TOTALE	19.962,16	9.981,08	15.999,05	7.999,53
---------------	------------------	-----------------	------------------	-----------------

- 4) Di ammettere a finanziamento per la **sotto azione e.1** le sotto riportate domande nei limiti di importo di spesa e di contributo indicati nelle colonne “Spesa ammessa” e “Contributo ammesso”, tenendo conto che gli importi indicati nelle colonne “Spesa ammissibile” e “Contributo ammissibile” potranno essere concessi nel caso in cui ci fossero ulteriori risorse disponibili per rinunce o ulteriori fondi disponibili; (la colonna “Esito” indica cosa è ammesso acquistare):

BENEFICIARIO	NUMERO DOMANDA	CUP	SPESA AMMISSIBILE E1	CONTRIBUTO O AMMISSIBILE E1	SPESA AMMESSA E1	CONTRIBUTO AMMESSO E1	ESITO
ABBAZIA DEI PADRI BENEDETTINI	20705032110	G58H22000250006	2.500,00	1.500,00	2.500,00	1.500,00	E' ammesso l'acquisto di 25 sciami con regina.
ALPA MIELE	20705032516	G33C21000060004	26.730,00	16.038,00	24.860,00	14.916,00	E' ammesso l'acquisto di 226 sciami con regina.
APILIGURIA	20705032102	G33C21000070005	16.500,00	9.900,00	14.520,00	8.712,00	E' ammesso l'acquisto di 132 sciami con regina.
BINASCIO ANNA PAOLA	20705030783	G68H21000090006	1.000,00	600,00	1.000,00	600,00	E' ammesso l'acquisto di 10 sciami con regina.

CANAVERO ALESSANDRO	20705032680	G38H210000700 05	1.130,00	678,00	1.130,00	678,00	E' ammesso l'acquisto di 10 sciami con regina; è ammesso l'acquisto di 10 regine di razza ligustica
CASTAGNETO STEFANO	20705032045	G68H220002100 05	1.200,00	720,00	1.200,00	720,00	E' ammesso l'acquisto di 12 sciami con regina.
CRINO ENRICO	20705032433	G18H220002900 05	3.000,00	1.800,00	3.000,00	1.800,00	E' ammesso l'acquisto di 30 sciami con regina.
DE VNCENZI OLGA	20705032573	G98H220002700 05	585,00	351,00	585,00	351,00	E' ammesso l'acquisto di 45 regine di razza ligustica
DELFINO FEDERICA	20705028183	G78H220002200 05	2.000,00	1.200,00	2.000,00	1.200,00	E' ammesso l'acquisto di 20 sciami con regina
FALLETI ANDREA	20705030791	G38H220002500 05	2.300,00	1.380,00	2.300,00	1.380,00	E' ammesso l'acquisto di 23 sciami con regina.
FIGAROLI ROBERTO	20705031963	G68H220002300 05	1.130,00	678,00	1.130,00	678,00	E' ammesso l'acquisto di 10 sciami con regina; è ammesso l'acquisto di 10 regine di razza ligustica
GHIRARDI PAOLO	20705032706	G38H220002700 05	650,00	390,00	650,00	390,00	E' ammesso l'acquisto di 50 regine di razza ligustica
GIANI NEREO	20705032201	G78H220002400 05	1.000,00	600,00	1.000,00	600,00	E' ammesso l'acquisto di 10 sciami con regina.
LA MALFA GIOVANNI	20705032698	G38H220002800 05	1.200,00	720,00	1.200,00	720,00	E' ammesso l'acquisto di 12 sciami con regina.
MANNAI INNOCENZO	20705032391	G78H220002500 05	1.200,00	720,00	1.200,00	720,00	E' ammesso l'acquisto di 12 sciami con regina.
MARTINELLI CRISTIAN	20705030817	G98H220002900 05	325,00	195,00	325,00	195,00	E' ammesso l'acquisto di 25 regine di razza ligustica
ORLANDO CHIARA	20705032466	G38H220003500 05	1.500,00	900,00	1.500,00	900,00	E' ammesso l'acquisto di 15 sciami con regina.
PESSAGNO LUCA	20705032623	G78H220002800 05	2.000,00	1.200,00	2.000,00	1.200,00	E' ammesso l'acquisto di 20 sciami con regina.

ROMANO ANDREA	20705029967	G48H22000330005	7.000,00	4.200,00	7.000,00	4.200,00	E' ammesso l'acquisto di 70 sciami con regina.
ROSSI GIORGIO	20705029397	G48H22000340005	300,00	180,00	300,00	180,00	E' ammesso l'acquisto di 3 sciami con regina;
ROSSI LOREDANA	20705032417	G58H22000270005	2.000,00	1.200,00	2.000,00	1.200,00	E' ammesso l'acquisto di 20 sciami con regina.
ROSSI ROBERTO	20705031674	G68H22000250005	1.000,00	600,00	1.000,00	600,00	E' ammesso l'acquisto di 10 sciami con regina.
ROSSIGNOLI AGOSTINO	20705029983	G68H22000260005	1.130,00	678,00	1.130,00	678,00	E' ammesso l'acquisto di
							10 sciami con regina; è ammesso l'acquisto di 10 regine di razza ligustica
RUSCELLI PIETRO	20705030882	G38H22000360005	10.260,00	6.156,00	10.260,00	6.156,00	E' ammesso l'acquisto di 100 sciami con regina; è ammesso l'acquisto di 20 regine di razza ligustica
SCASSO MAURA	20705032268	G88H22000320005	260,00	156,00	260,00	156,00	E' ammesso l'acquisto di 20 regine di razza ligustica
SIMONCINI FRANCESCO	20705026203	G68H22000240005	195,00	117,00	195,00	117,00	E' ammesso l'acquisto di 15 regine di razza ligustica
SOC. AGR. MISSANEGA	20705032409	G88H22000330005	2.000,00	1.200,00	2.000,00	1.200,00	E' ammesso l'acquisto di 20 sciami con regina.
SPENA GIOVANNI	20705031831	G98H22000330005	4.000,00	2.400,00	4.000,00	2.400,00	E' ammesso l'acquisto di 40 sciami con regina.
SSA LA ROCCA	20705032060	G38H22000370005	4.000,00	2.400,00	4.000,00	2.400,00	E' ammesso l'acquisto di 40 sciami con regina

TOTALE	98.095,00	58.857,00	94.245,00	56.547,00
---------------	------------------	------------------	------------------	------------------

- 5) Di ammettere a finanziamento per **la sotto azione f.2** la sotto riportata domande nei limiti di importo di spesa e di contributo indicati nelle colonne "Spesa ammessa" e "Contributo ammesso", tenendo conto che gli importi indicati nelle colonne "Spesa ammissibile" e "Contributo ammissibile" potranno essere concessi nel caso in cui ci fossero ulteriori risorse disponibili per rinunce o ulteriori fondi disponibili;

BENEFICIARIO	NUMERO DOMANDA	CUP	SPESA AMMISSIBILE F2	CONTRIBUTO AMMISSIBILE F2	SPESA AMMESSA F2	CONTRIBUTO AMMESSO F2
UNIVERSITA' DI GENOVA	23705027961	G33C22000330007	20.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00

- 6) Di dare atto che il presente decreto vale come comunicazione ai beneficiari del CUP (Codice Unico di Progetto) attribuito alla domanda.
- 7) Di dare atto che a seguito di ulteriori economie riscontrate o di ulteriori risorse assegnate dal MIPAAF potranno essere finanziate le domande ammesse nel limite dell'importo ammissibile;
- 8) Di dare atto che la gestione finanziaria delle azioni riferite al presente programma di interventi, in termini di competenza e di cassa, è demandata all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale.
- 9) Di stabilire che il presente decreto venga pubblicato sul BURL e sul sito web della Regione Liguria (www.agriligurianet.it).

Avverso al presente provvedimento può essere fatto ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o pubblicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE
Riccardo Jannone

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO E ACQUE 06/04/2022 N. 2153

D.Lgs. n. 152/2006 art. 109. Procedimento di rilascio di autorizzazione per la realizzazione del rinforzo della base della mantellata della diga di sopraflutto (lato SUD) del Porto di Andora. Richiedente: Comune di Andora.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa

1. di stabilire che non avrà ulteriore seguito l'istruttoria relativa al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D.lgs. n. 152/2006 per la realizzazione del rinforzo della base della mantellata della diga di sopraflutto (lato Sud) del Porto di Andora, richiesta dal Comune di Andora;

2. di disporre la pubblicazione per estratto sul BURL del presente decreto.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL DIRIGENTE

Ilaria Fasce

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO E ACQUE 06/04/2022 N. 2158

Autorizzazione ai sensi dell'art. 109 D.Lgs. n. 152/06 all'Autorità di Sistema Portuale Occidentale per il livellamento ei fondali in corrispondenza della banchina di Calata Zingari nel porto di Genova.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, al livellamento dei fondali in corrispondenza della banchina di calata Zingari nel porto di Genova attraverso lo spostamento in loco di circa 1500 metri cubi di sedimenti marini, così come mostrato nella documentazione tecnica allegata alla richiesta di autorizzazione, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - A. sia data preventiva comunicazione dell'inizio e della fine delle attività al Settore Ecosistema Costiero e Acque della Regione Liguria, alla Capitaneria di Porto di Genova ed all'Arpal;
 - B. nel caso in cui il monitoraggio in corso d'opera evidenzi la dispersione del materiale movimentato al di fuori del sito di deposito le attività dovranno essere tempestivamente interrotte fino al ripristino delle condizioni ante-operam;
 - C. a fine lavori sia prodotta una relazione sull'intervento e sugli esiti dell'attività di monitoraggio della torbidità e dei solidi sospesi, da far pervenire tempestivamente al Settore Ecosistema Costiero e Acque;
2. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità 24 mesi, a decorrere dalla comunicazione della stessa;
3. di disporre la pubblicazione per estratto sul BURL del presente decreto.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Ilaria Fasce